Bilancio Esercizio 2019

gelsia | energie straordinarie

Indice

	LETTERA AI SOCI	**6**
	ORGANI SOCIALI	**8**
	RELAZIONE SULLA GESTIONE	**10**
01	**Dati di sintesi della società**	**10**
01.01	Compagine societaria	**10**
01.02	Gruppo di appartenenza	**10**
01.03	Mercati nei quali opera la società	**12**
01.04	Aree geografiche di attività	**13**
02	**Scenario e mercato**	**13**
02.01	Quadro macroeconomico e Outlook	**13**
02.02	Mercati energetici	**15**
02.03	Valutazioni aziendali e di Gruppo sulla base dell'andamento del mercato	**18**
03	**Evoluzione della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società**	**18**
03.01	Normativa servizi pubblici	**18**
03.02	Evoluzione della legislazione europea	**19**
03.03	Evoluzione della legislazione italiana	**19**
04	**Andamento della gestione**	**27**
04.01	Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	**27**
04.02	Struttura operativa	**36**
04.03	Relazione di governo	**37**
04.03.01	Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli	**37**
04.03.01	Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	**40**
04.04	Altre informazioni	**44**
04.05	Evoluzione prevedibile della gestione	**47**
	PROSPETTI DI BILANCIO	**50**
01	**Situazione Patrimoniale – Finanziaria**	**51**
02	**Conto Economico Complessivo**	**53**
03	**Rendiconto finanziario**	**54**
04	**Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto**	**56**

05	**Note esplicative**	**57**
05.01	Informazioni societarie	**57**
05.02	Appartenenza ad un Gruppo	**57**
05.03	Dichiarazione di conformità e criteri di redazione	**57**
05.04	Applicazione dei principi contabili internazionali	**57**
05.05	Principi contabili e criteri di valutazione adottati	**58**
05.06	Commenti alle principali voci di bilancio	**67**
05.07	Rapporti con soggetti controllanti	**100**
05.08	Rapporti con parti correlate	**102**
05.09	Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio	**103**
05.10	Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	**105**
05.11	Impegni contrattuali e garanzie	**106**
05.12	Compenso amministratori, sindaci e società di revisione	**106**
05.13	Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche	**107**
05.14	Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	**107**
	ALLEGATI	**108**
01	**Dettaglio movimentazione immobilizzazioni**	**110**
02	**Dati essenziali del bilancio della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento**	**112**
03	**Relazione della Società di Revisione**	**116**
04	**Relazione del Collegio Sindacale**	**122**

Lettera ai soci

Signori Soci,
il 2019 è il primo anno che ha visto la Vostra società senza partecipazioni in altre società, assegnate ai soci o vendute, e che ha determinato una riduzione del patrimonio netto della società di circa 16 milioni di euro oltre al mancato introito annuale, dal 2020, di dividendi tra 700 mila e1 milione di euro annui.
La riorganizzazione societaria ed aziendale era dovuta per semplificare le attività del Gruppo e far dedicare le società operative allo sviluppo dei propri business; pertanto il Consiglio di Amministrazione e tutta la struttura societaria si sono impegnati per completare le attività richieste a fine 2018 – inizio 2019
I primi effetti positivi su tutte le società del Gruppo si sono visti nel corso del 2019 grazie ai nuovi servizi gestiti centralmente.

L'attività svolta negli ultimi periodi ha permesso anche un confronto più semplificato nell'operazione straordinaria che vedrà l'ingresso di A2A nella compagine societaria con l'apporto di nuovi business.
Analizzando nello specifico le attività della società evidenziamo che è continuata la riduzione delle vendite di gas metano e da teleriscaldamento in quanto l'andamento climatico vede il periodo invernale in continua riduzione e le nuove tecnologie stanno riducendo sempre più le richieste di gas metano. Vincente risulta la politica di incremento dei clienti e delle vendite di energia elettrica che nel 2019 ha visto un importante risultato.
Le vendite di gas metano si sono ridotte da 207 milioni di stmc a 194 milioni di stmc con una perdita di margine di 1 milioni di euro; quelle di energia elettrica si sono incrementate da 302 Gwh a 334 Gwh con un incremento di margine di 1,3 milioni di euro, la gestione impianti ha visto una riduzione delle vendite di calore da 52,7 milioni di KWt a 50,5 kwt (-4,2%), della vendita di energia elettrica prodotta da 26,5 kwe a 15,8 kwe (-40,3%) e di vapore da 11,1 milioni di kg a 10,9 milioni di kg (-1,6%) con margini in riduzione da 2,1 milioni di euro a 1,6 milioni di euro (23%).
I clienti al 31 12 2019 si attestavano a quota 199.073 dei quali 105.385 sul mercato libero e 93.688 sul mercato tutelato; prima dell'emergenza COVID 19, al 28 febbraio 2020, la società disponeva di un portafoglio di 200.580 clienti, dei quali 108.407 sul mercato libero e 92.173 sul mercato tutelato. Il dato rileva la bontà delle azioni intraprese nel 2019 e che dovranno riprendere a dare i frutti ipotizzati non appena si tornerà in una situazione di normalità.
Il 2019 si chiude con:

- Fatturato pari a 172 milioni di euro (160,6 milioni di euro nel 2018), in incremento di 11,4 milioni di euro (+7%) sul dato 2018;
- Primo Margine di 21,9 milioni di euro (22,1 milioni di euro nel 2018);
- Valore Aggiunto pari a 17,3 milioni di euro (15,9 milioni di euro nel 2018), in incremento di 1,4 milioni di euro (+8,8%) anche grazie al recupero di ricavi riguardanti anni precedenti;
- Margine Operativo Lordo pari a 13,6 milioni di neuro (10,6 milioni di euro nel 2018), in incremento di 3 milioni di euro (+28,3%);
- Margine Operativo Netto 8,8 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2018), in incremento di 1,9 milioni di euro (+27,5%);
- Utile Netto pari a 6,7 milioni di euro.

L'attenzione ai risultati finanziari, pur in presenza dell'erogazione di consistenti dividendi, vede una PFN positiva di 10 milioni di euro, dato 2018 16,6 milioni di euro.
La società è riuscita a confermare i margini unitari del gas metano nonostante una flessione delle vendite e ad incrementare i margini unitari dell'energia elettrica.

L'intensa attività svolta nel corso del 2019 e nei primi mesi d el 2020 stava producendo i risultati voluti, anche grazie ai contratti con altre agenzie e procacciatori ed all'allargamento del territorio gestito.
Certamente la pandemia che ha bloccato tutto il mondo avrà effetti anche sulla nostra società, ma riteniamo che la forza finanziaria della stessa e le solide basi costruite negli ultimi anni permetteranno di riprendere il percorso di sviluppo intrapreso.

Agli impegni operativi, la società associa, con sempre maggiore intensità, le attività di sponsorizzazione culturale, sportiva e sociale, per essere presente nel territorio dove opera.
Proprio per il carattere locale della società e del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha sentito l'esigenza morale di aiutare il territorio acquistando macchinari necessari all'ospedale San Gerardo di Monza, fornendo mascherine agli enti che aiutano i più bisognosi e supportandole attività svolte da una Onlus che nel pieno dell'emergenza Covid serviva i pasti a medici , infermieri, forze dell'ordine e ai più bisognosi.
La Società ha messo a disposizione dei Comuni soci del Gruppo AEB la somma di 75 mila euro per aiutare le famiglie in difficoltà clienti Gelsia, nel pagamento delle bollette, somma incrementabile di altre 100 mila euro se i soci decideranno di utilizzarli per l'aiuto alle famiglie bisognose e non per attività di sponsorizzazione di attività sul territorio.
Lasciamo al prossimi Amministratori una società in buona salute che potrà, anche nella nuova realtà del Gruppo, partecipare attivamente allo sviluppo dello stesso.
È doveroso, oltre che sincero, un ringraziamento ai Colleghi Consiglieri, ai componenti del Collegio Sindacale, al Direttore Generale e a tutta la struttura aziendale.
Ringrazio, altresì, i Soci per le opportunità offerte, per gli utili consigli e per la collaborazione fornita.

Seregno, 28 maggio 2020

Il Presidente
Cristian Missaglia

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Cristian Missaglia
Consigliere	Martina Pirrone
Consigliere	Emanuela Cristina Gandini
Consigliere	Giuseppe Mussi
Consigliere	Carlo Corneo

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fiorenzo Ballabio
Sindaco effettivo	Anna Lurato
Sindaco effettivo	Gianfranco Trabucchi

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019

ORGANISMO DI VIGILANZA – D.LGS. 231/01 E S.M.I.

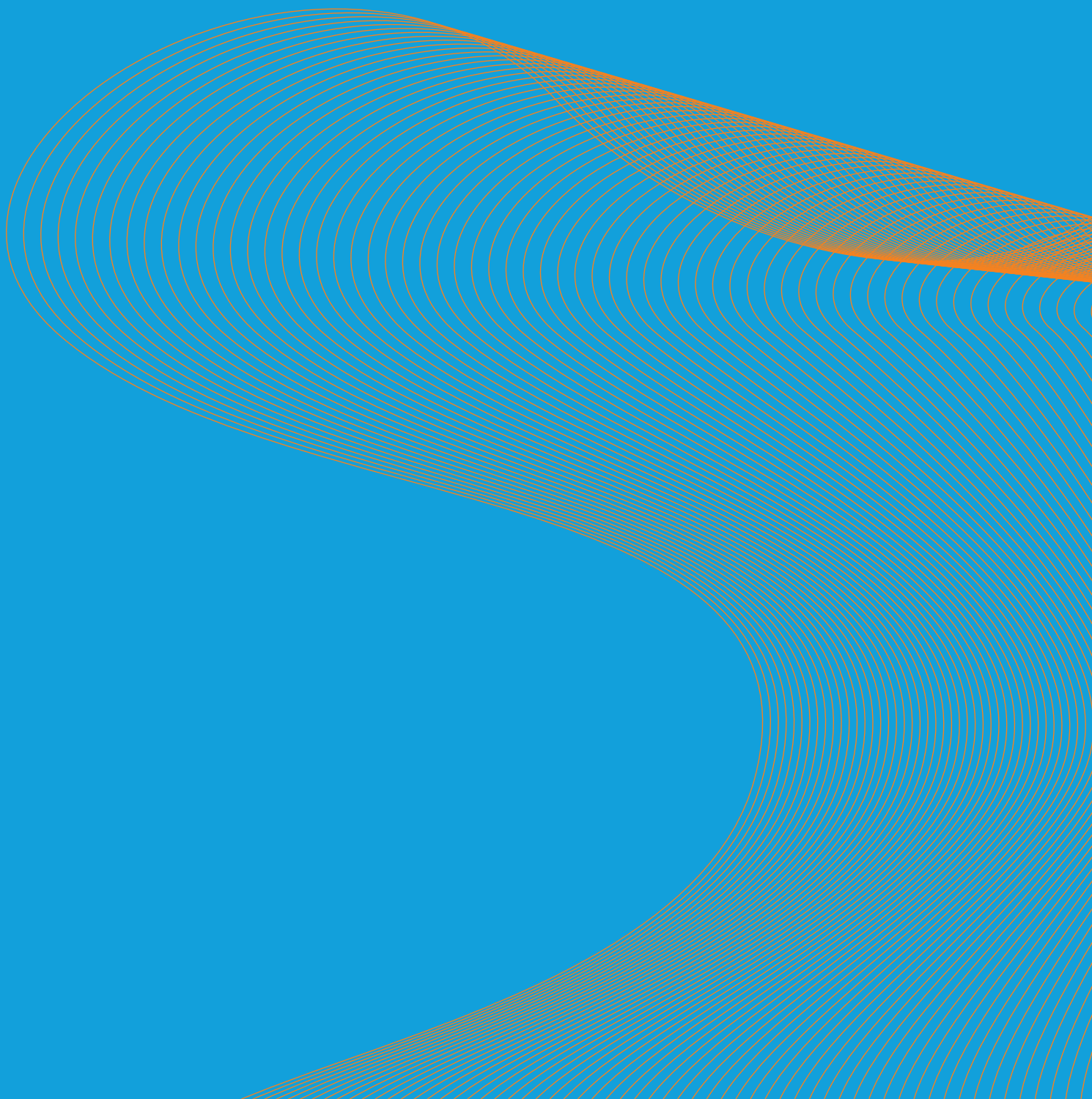
Presidente	Ciro Trotta
Componente	Mariagrazia Pellerino
Componente	Paolo Bonetti

In carica sino all'approvazione del bilancio 2019
L'organismo svolge anche funzione di Organismo interno di valutazione

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Direttore Generale	Paolo Cipriano

In carica fino a revoca, con distacco da AEB S.p.A.



Relazione sulla gestione

01 Dati di sintesi della società

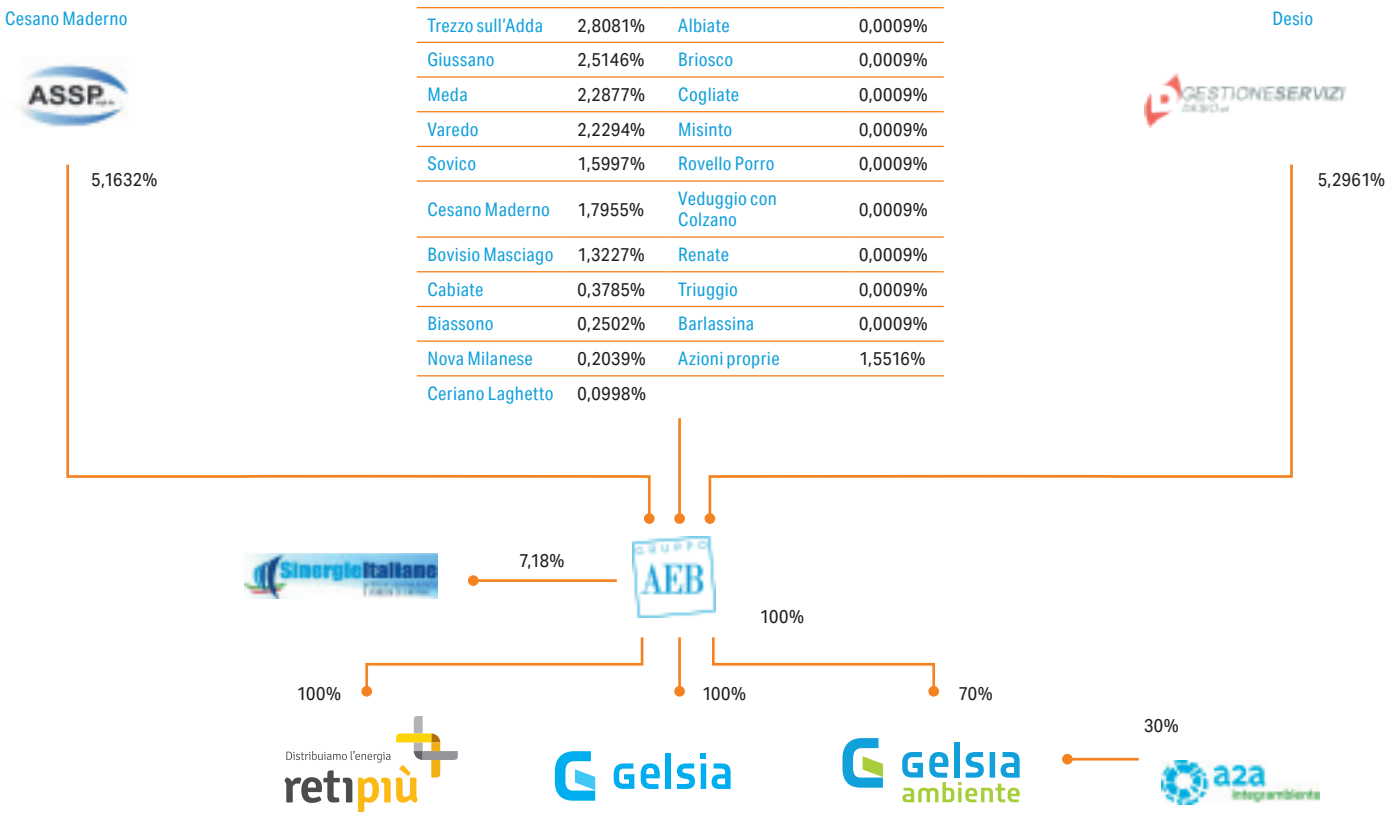
01.01 Compagine societaria

La società è controllata da un socio unico, Ambiente Energia Brianza Società per azioni.

01.02 Gruppo di appartenenza

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB, con socio unico AEB S.p.A., costituita per operare nei settori della vendita di gas metano ed energia elettrica e nella produzione di energie da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili. Di seguito si riporta l'attuale composizione del Gruppo.

Seregno	54,8587%	Verano Brianza	0,0319%
Lissone	10,0683%	Carate Brianza	0,0257%
Limbiate	4,1508%	Besana in Brianza	0,0145%
Seveso	3,3342%	Cesate	0,0068%
Trezzo sull'Adda	2,8081%	Albiate	0,0009%
Giussano	2,5146%	Briosco	0,0009%
Meda	2,2877%	Cogliate	0,0009%
Varedo	2,2294%	Misinto	0,0009%
Sovico	1,5997%	Rovello Porro	0,0009%
Cesano Maderno	1,7955%	Veduggio con Colzano	0,0009%
Bovisio Masciago	1,3227%	Renate	0,0009%
Cabiate	0,3785%	Triuggio	0,0009%
Biassono	0,2502%	Barlassina	0,0009%
Nova Milanese	0,2039%	Azioni proprie	1,5516%
Ceriano Laghetto	0,0998%		



01.03 Mercati nei quali opera la società

Di seguito si riportano i mercati di interesse della società.

Vendita

- Tutela gas metano
- Maggior tutela riformato elettrico
- Mercato libero gas metano
- Mercato libero energia elettrica
- Condizionatori, Caldaie, Fotovoltaico

Gestione impianti

- Cogenerazione
- Teleriscaldamento
- Microcogenerazione
- Gestione calore
- Rinnovabili (termico e elettrico)
- Fibra ottica

A. Vendita gas metano ed energia elettrica

La società gestisce direttamente le attività di approvvigionamento gas ed energia elettrica, che vende tramite point aziendali, account, agenzie di vendita e canali on line. La gestione dei clienti avviene tramite "Gelsia point" diffusi sul territorio. Tutti i processi di gestione dei clienti sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti) ad esclusione del "call center", gestito tramite struttura esterna italiana per rendere disponibile il servizio dal lunedì al venerdì (8,00 - 20,00) e il sabato (8,00 - 14,00). Riguardo ai mercati gestiti, vengono periodicamente verificati i margini di contribuzione degli stessi.

B. Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogener azione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico)

La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento; è attiva sul fronte delle energie rinnovabili che normalmente associa alla gestione calore, realizzata tramite impianti tradizionali (caldaie ad alta efficienza) e la micro cogenerazione. È proprietaria di impianti di cogenerazione di taglia media e piccola, alimentati sia tramite l'utilizzo di gas metano, sia utilizzando fonti rinnovabili (oli combustibili e altre fonti). La società ha acquisito le SOA per partecipare alle gare per il servizio energia degli enti pubblici. La società ha realizzato per uso proprio e a servizio dei clienti impianti fotovoltaici sia per produzione di energia elettrica sia di energia termica.

C. Fibra ottica

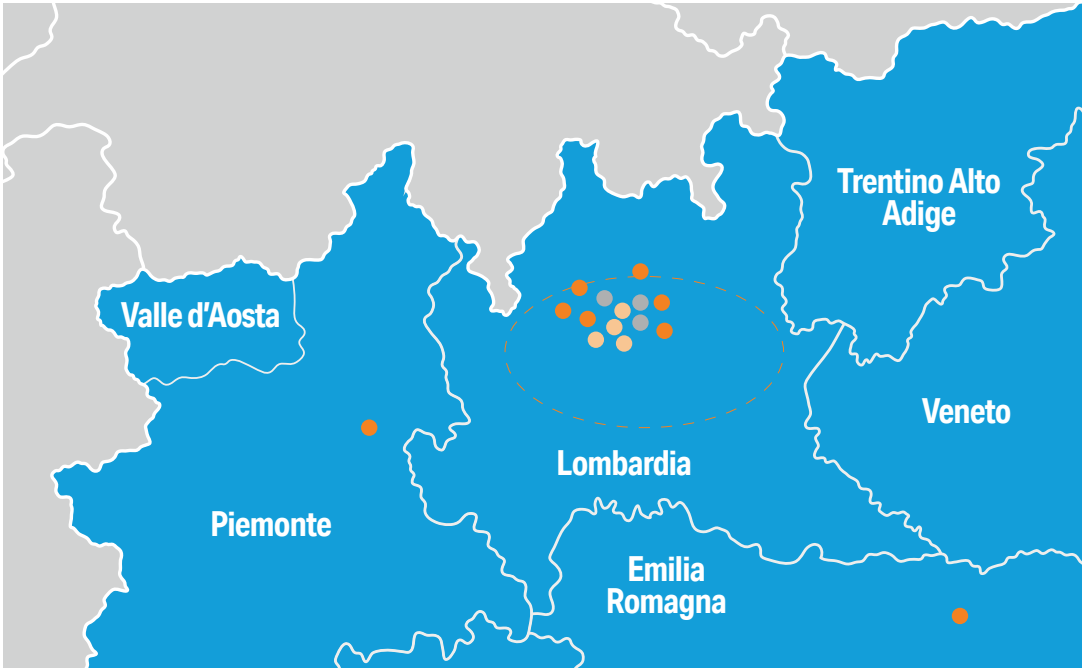
Gelsia Srl possiede infrastrutture in fibra ottica a Seregno e nei comuni limitrofi che utilizza per i propri impianti e mette a disposizione, mediante pagamento di canone di utilizzo, di terzi. La società gestisce un contratto con il Comune di Seregno per il collegamento, tramite fibra ottica, di tutti gli edifici pubblici locali.

D. Servizi amministrativi

La società ha un accordo con AEB S.p.A. per la gestione commerciale delle lampade votive; inoltre, solo in caso di necessità, interviene il servizio ICT di Gelsia provvedendo a fatturare le ore utilizzate.

01.04 **Aree geografiche di attività**

La società vende gas metano ed energia elettrica essenzialmente nel Nord Italia; gestisce contratti anche nel Centro e Sud Italia, sebbene in numero limitato. La maggior parte dei contratti gestiti riguarda il territorio Nord Ovest della Lombardia. La gestione impianti è operativa soprattutto in Brianza, ma serve anche clienti con impianti di micro cogenerazione nel Nord Italia.



- Microcogenerazione e gestione caolore
- Teleriscaldamento
- Impianti Fotovoltaici
- Territorio con più elevata concentrazione di clienti Gelsia

02 Scenario e mercato

02.01 **Quadro macroeconomico e Outlook**

Il 2019 ha visto a livello mondiale e europeo un continuo deterioramento della situazione economica con contrazione della crescita dei PIL delle maggiori aree industriali. La locomotiva tedesca si è di fatto arrestata e questo, unito agli altri effetti a livello mondiale, ha condizionato molto il PIL Italiano, che dopo una lieve crescita nei primi tre trimestri dell'anno ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2019. Il Prodotto interno lordo del IV trimestre è sceso dello 0,3% rispetto al terzo trimestre portando ad un'invarianza su base annua. Lo ha rilevato l'Istat diffondendo la stima preliminare del Pil (espresso in valori concatenati e corretto per il calendario e la stagionalità). Il trimestre precedente aveva invece

registrato un aumento dello 0,1% congiunturale e dello 0,5% tendenziale. Il 2019 - che con il dato del quarto trimestre risulta in crescita annua dello 0,2% - ha lasciato un'eredità negativa in termini di Pil. La variazione acquisita per il 2020 si ipotizzava pari a -0,2%», nel caso in cui in tutti i trimestri dell'anno si registrasse una crescita congiunturale pari a zero.
Le proiezioni per l'economia italiana riflettono gli effetti della maggiore debolezza del quadro internazionale, in parte compensati, prima dell'effetto COVID 2019, dall'intonazione più espansiva della politica monetaria e dalle migliorate condizioni sui mercati finanziari italiani.

Le prospettive di crescita del commercio mondiale, incorporate nello scenario previsivo, erano già modeste prima dell'effetto COVID 19 e si rafforzavano solo gradualmente nell'orizzonte di previsione. La domanda estera dell'Italia ponderata per i mercati di destinazione, cresciuta dell'1,3 per cento nel 2019 (dal 3,6 nel triennio precedente), si sarebbe dovuta espandere dell'1,7 per cento nell'anno in corso per poi accelerare al 2,6 in media nel biennio 2021-22.
Tutte le analisi e le proiezioni fatte sono saltante per l'effetto COVID 19 che determinerà per l'economia mondiale una recessione superiore a quella verificatasi nel 2009 e mai vista dopo la seconda guerra mondiale.

Nei primi tre mesi del 2020, causa coronavirus, si presume un calo del Pil italiano attorno al 5% con altre economie europee che subiranno effetti superiori. Il calo su base annua, sempre secondo la prima stima dell'Istat, sarà del 4,8 per cento. La variazione del Pil acquisita per il 2020 dal dato del primo trimestre è di -4,9%. Quest'ultimo è il risultato che si avrebbe in assenza di ulteriori variazioni fino a fine anno. «Il calo è di un'entità mai registrata dall'inizio del periodo di osservazione dell'attuale serie storica che ha inizio nel primo trimestre del 1995» commenta l'Istituto di statistica. Il quale addebita il drastico calo all'epidemia in corso: «Il Pil ha subito una contrazione di entità eccezionale indotta dagli effetti economici dell'emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento». Giù tutte le componenti produttive, soprattutto industria e terziario. La variazione congiunturale del Pil italiano nel primo trimestre «è la sintesi di una diminuzione del valore aggiunto in tutte le principali componenti produttive, particolarmente accentuata per industria e terziario. Dal lato della domanda, vi sono ampi contributi negativi sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta» aggiunge l'Istat. Nel primo trimestre del 2020 si stima che il Pil, espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, sia diminuito del 4,7% rispetto al trimestre precedente e del 4,8% in termini tendenziali. Il primo trimestre del 2020 ha avuto lo stesso numero di giornate lavorative rispetto al trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al primo trimestre del 2019. La stima preliminare del Pil, chiarisce ancora l'Istat, «risente degli ostacoli posti dall'emergenza sanitaria in corso alla raccolta dei dati di base, che costituiscono l'input per l'elaborazione dei conti nazionali».

In realtà il COVID 19 svilupperà i suoi effetti negativi per tutto il 2020 e secondo il Fondo Monetario Internazionale la contrazione del PIL Italiano si attesterà attorno al 9,1%: nel 2020. L'economia mondiale è in recessione, con una contrazione del 3% per l'anno in corso, seguita da un incerto rimbalzo del 5,8% nel 2021. A gennaio, prima dello scoppio della pandemia, il Fondo Monetario Internazionale stimava per il 2020 una crescita del 3,3%. L'Italia è tra i Paesi più colpiti. Nel 2021 il rimbalzo previsto sarà del 4,8%, ma in Europa, solo la Grecia accuserà quest'anno una riduzione del Pil più acuta, con un calo del 10%. Oltre i confini europei, sono solo 3 i Paesi per i quali il Fondo monetario internazionale prevede uno shock peggiore: il Libano (-12%), il Venezuela (-15%, che però segue il -35% del 2019) e Macao (-29,6%). Per la Germania, la contrazione sarà del 7% quest'anno, seguita da un rimbalzo del 5,2% l'anno prossimo.
Nell'Eurozona, che nel complesso vedrà il Pil ridursi del 7,5% (con ripresa del 4,7% nel 2021), il Fondo raccomanda interventi mirati a sostegno dei Paesi più colpiti.

Per gli Stati Uniti, la contrazione sarà del 5,9%, alla quale seguirà una crescita del 4,7%. La Cina si salverà dal segno meno, ma la sua crescita si fermerà quest'anno all'1,2%, per poi accelerare oltre il 9%. Gli indicatori relativi a produzione industriale, vendite al dettaglio, investimenti fissi, «suggeriscono che la contrazione dell'economia cinese nel primo trimestre del 2020 potrebbe essere stata dell'8% su base annua», scrive il Fondo.

Chiaramente gli effetti negativi sopra descritti non lasceranno indenne il nostro Gruppo che, per la parte energetica, è legata in parte ai consumi domestici che non dovrebbero subire contrazioni se non l'effetto della stagionalità, ed in parte ai consumi terziario e industriale che vedranno riduzioni importanti non solo nei mesi da marzo a maggio ma durante tutto l'anno in quanto la ripresa della produzione e la riconquista dei mercati esteri sarà lunga e difficoltosa.

02.02 **Mercati energetici**

Nel 2019 i mercati energetici si sono connotati per una forte e generalizzata dinamica ribassista dei prezzi, dopo i rialzi del biennio precedente.

La relazione annuale del Gme pubblicata sul sito del Gestore riferita al 2019 rileva:

"La rilevante diminuzione delle quotazioni europee del petrolio e del gas favorisce ampie riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica, limitando anche l'impatto rialzista indotto dall'ulteriore forte crescita dei costi legati ai livelli di emissione di gas climalteranti – si legge nell'Executive Summary a cura del presidente e Ad Pietro Maria Putti -. Sul mercato elettrico italiano i volumi e la liquidità del MGP si sono mantenuti su valori molto elevati, mentre il PUN è sceso a livelli intorno ai 52 €/MWh, seguendo un trend in linea con la contrazione dei costi del gas e con le principali quotazioni europee, rispetto alle quali si mantiene uno spread "strutturale" di circa 12 €/MWh. Andamento analogo si rileva sulle zone della Penisola, in cui si è osservato un annullamento del differenziale tra Nord-Sud e un aumento delle ore connotate da prezzi a 0 €/MWh in Sicilia".

"In termini di fonti di generazione – prosegue l'executive summary -, la suddetta riduzione dei costi del gas ha favorito un rafforzamento della quota di mercato degli impianti a ciclo combinato, con un ulteriore spiazzamento del carbone, caratterizzato da costi di emissione più elevati e da vendite in calo al minimo storico. Nel settore elettrico, il GME ha confermato il proprio impegno e la propria collaborazione con le altre Borse elettriche, con i Gestori delle reti di trasmissione nazionali (TSO) e con le Istituzioni nel perseguire una crescente interconnessione del mercato elettrico nazionale con i mercati europei sui segmenti day-ahead e intraday.

Nel 2019, le attività svolte dal GME in tale ambito si sono concentrate i) sulla predisposizione delle modifiche all'attuale market design, volte a garantire l'entrata del mercato infragiornaliero italiano nel progetto SIDCI, ii) sull'avvio ad aprile del coupling tra Italia e Svizzera nel mercato infragiornaliero e, a dicembre, degli scambi con il Montenegro, iii) sull'estensione del coupling day-ahead sulla frontiera Italia-Grecia, con avvio operativo previsto per il quarto trimestre 2020.

"Con riferimento ai mercati del gas – che vedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2020, di un nuovo comparto (AGS) per consentire a Snam Rete Gas S.p.A. l'approvvigionamento delle risorse necessarie al funzionamento del sistema gas – il dato più rilevante del 2019 è rappresentato dall'ulteriore deciso incremento dei volumi scambiati nel mercato a pronti, trainato dalla crescita al massimo storico delle negoziazioni del MGP-GAS e del MI-GAS. I prezzi registrati su tali mercati si sono attestati attorno ai 16 €/MWh, toccando valori minimi nel mese di agosto e riflettendo le dinamiche fortemente ribassiste osservate al PSV (16,3 €/MWh) e sugli altri principali hub europei (TTF: 13,6 €/MWh) da cui il riferimento italiano rimane separato per circa 2,7 €/MWh", si legge ancora nella relazione annuale del Gme.

"Nel corso del 2019, i mercati elettrici MGP e MI e il mercato a pronti del gas sono stati, inoltre, interessati dall'introduzione del meccanismo di gestione integrata delle garanzie (netting), strumento attraverso il quale il GME ha inteso favorire un contenimento dei costi sostenuti dagli operatori in termini di garanzie finanziarie richieste, oltre che semplificare ed ottimizzare i processi operativi e gestionali legati alla partecipazione ai suddetti mercati.

Nel settore ambientale, il GME, nel corso del 2019, ha svolto le attività propedeutiche all'avvio del mercato organizzato per la negoziazione dei certificati di immissione in consumo di biocarburanti, che costituirà un ulteriore meccanismo di sostegno al percorso di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale", continua il testo.

"Relativamente, invece, ai mercati già operativi in tale ambito si registrano i) segnali di crescita del volume delle Garanzie d'Origine scambiate, ii) la riduzione del volume dei titoli di efficienza energetica contrattati sul MTEE, nell'ambito di un meccanismo di incentivazione caratterizzato da un progressivo rallentamento della capacità di emissione di nuovi titoli. Nessuna variazione significativa si osserva, invece, sui prezzi del MTEE, rimasti stabili attorno a 260 €/tep contestualmente all'individuazione, da parte delle Istituzioni, di un tetto al valore di riconoscimento del contributo tariffario. Si conferma, infine, l'attività di monitoraggio effettuata dal GME a tutela della trasparenza e dell'integrità dei propri mercati, realizzata ai sensi della regolazione nazionale ed europea vigente in collaborazione con le Istituzioni competenti", ha concluso il presidente del GME.

A. Energia elettrica

Più gas e rinnovabili, meno carbone, consumi in leggero calo e prezzi in caduta: questa la direzione in cui si è mosso il sistema elettrico italiano nel 2019. In linea di massima la stessa direzione auspicata dalle politiche di settore, ma che sconta un progresso ancora lento, almeno rispetto agli ambiziosi obiettivi al 2030. I dati principali del 2019 hanno visto la Borsa elettrica registrare un prezzo unico di acquisto (Pun) medio di circa 52,33 €/MWh, in calo del 14,6% sui 61,31 €/

MWh del 2018 a fronte di volumi in leggero aumento (+0,1%). Il prezzo, che nell'anno ha oscillato tra 1 €/MWh registrati a dicembre e 108,38 €/MWh a gennaio, è il quinto più basso dall'avvio del mercato, poco sopra quelli del 2004 e del 2014-15 nonostante le quantità significativamente maggiori.
La flessione del Pun è in linea con un contesto europeo di cali a doppia cifra, con la Francia che ha ceduto oltre il 21% a 39,5 €/MWh circa e la Germania un 15,2% a 37,7 €/MWh circa. Il differenziale medio tra prezzi italiani e francesi è cresciuto di circa 1,7 €/MWh a 12,9 €/MWh rispetto al 2018.
Un fattore decisivo che ha influenzato al ribasso il Pun è stato il sensibile calo delle quotazioni del gas, anche in questo caso registrate tanto in Italia che in Europa. Nel 2019 il prezzo spot day ahead sul Psv italiano è diminuito di oltre il 33% a 16,1 €/MWh circa, con una differenza di oltre 10 €/MWh tra le quotazioni di fine 2018 e quelle di fine 2019 (-42%). Più pronunciato ancora il calo dei prezzi sul Ttf olandese, benchmark per l'Europa continentale: oltre -40% in media annuale a circa 13,6 €/MWh, con una caduta di circa il 45% tra fine dicembre 2018 e 2019. Il delta tra l'Italia e il Nord Europa è cresciuto così in media di circa 1 €/MWh a 2,5 €/MWh. Il calo dei prezzi all'ingrosso di power e gas si è riflesso a più livelli: i consumatori domestici ad esempio a gennaio 2020 pagano l'elettricità fornita in servizio di tutela circa un 9,5% in meno di un anno prima (-21 €/MWh circa) e il gas un 12,2% in meno (pari a 9,8 €/MWh) in buona parte grazie all'andamento dei mercati wholesale.
Un altro effetto di rilievo si è avuto sugli operatori termoelettrici a gas, che dopo un 2018 particolarmente magro hanno visto una ripresa del clean spark spread (margine di generazione a gas inclusivo dei permessi di emissione) di oltre un 70% in media annuale, con punte in particolare nella stagione estiva, a cui è seguito però un nuovo crollo negli ultimi mesi dell'anno. Un ulteriore motivo di soddisfazione per i conti degli impianti a gas è venuto anche dalla vendita di servizi di flessibilità: nei primi 11 mesi del 2019 il corrispettivo uplift a consuntivo è aumentato di quasi il 9% a quasi 6,4 €, spinto proprio dalle maggiori spese sostenute da Terna sul mercato del dispacciamento.
Discorso opposto, per la prima volta da anni, per i proprietari di centrali a carbone, che con la corsa dei prezzi dei permessi di emissione dell'ultimo biennio, dopo le misure di aggiustamento dell'Ets promosse dalla Ue, hanno visto precipitare i margini in tutta Europa, a volte anche su livelli negativi. Il clean dark spread in media annuale si è più che dimezzato. Tra le conseguenze di rilievo c'è stato il crollo dei tassi di utilizzo delle centrali - molte delle quali peraltro già prossime alla chiusura per obsolescenza - che nei primi giorni del 2020 risulta addirittura azzerato. Terna non fornisce tempestivamente i dettagli sui diversi combustibili del termoelettrico, ma le vendite da carbone sul mercato GME evidenziano un calo di quasi un 40% nel 2019 rispetto all'anno precedente.
Infine uno sguardo ai consumi: dai dati attualmente disponibili emerge una richiesta di energia sulla rete nel 2019 pari a circa 319,4 TWh, in calo di circa 2,5 TWh o di uno 0,8% sull'anno precedente.
Guardando più nel dettaglio al mix, si evidenzia un complessivo incremento della produzione nazionale (circa 3,5 TWh in più, +1,4%) nonostante una significativa frenata dell'idroelettrico (-2,9 TWh o -5,8%). In calo ancora più deciso le importazioni nette, circa 5,8 TWh in meno (-13,2%), anche per le difficoltà del parco nucleare francese, che ha spinto l'export (+84% nei primi 11 mesi dell'anno). Le minori importazioni sono state compensate da una leggera ripresa della generazione termoelettrica non rinnovabile (+1,3 TWh o +0,9%) ma soprattutto da un importante incremento delle altre rinnovabili, in particolare eolico (quasi 2,5 TWh in più o +14%) e fotovoltaico (circa 2 TWh in più o +9,1%).
La produzione da rinnovabili registra complessivamente un incremento più modesto per via del tonfo dell'idro: 1,5 TWh in più o +1,4% arrivando così, sempre secondo i dati preliminari, a coprire un 35,5% circa della richiesta di elettricità nazionale contro il 34,9% del 2018.

B. Gas metano

Il 2019 ha visto una leggera crescita dei consumi di gas naturale in Italia: pari a 74,3 miliardi di metri cubi, con un incremento del 2,3% rispetto al 2018 (circa 1,6 mld mc in più).
L'incremento è da attribuire esclusivamente alla richiesta del settore termoelettrico, visto che gli altri settori lo scorso anno hanno visto la loro domanda ridursi.
Le importazioni di gas naturale si sono incrementate del 4,5% rispetto al 2018 e ammontano nel 2019 a 70,9 mld di m3. Pressoché stabile rispetto al 2018 è l'import dalla Russia, con circa 29,8 mld di m3 (+0,6%), la fonte di provenienza principale, con circa il 42% di tutto il gas estero. In calo del 40,3% l'import dall'Algeria, che lo scorso anno passa ad essere il nostro terzo fornitore con 10,2 mld di m3; al momento rappresenta il 14,5% sul totale (era al 25% nel 2018). Il

secondo punto di importazione nel 2018 diventa così il Nord Europa (+43,4%). In leggera ripresa il volume che proviene dalla Libia (5,7 mld mc).
Nel complesso si registra un significativo aumento del gas importato dai terminal GNL (circa 14 mld di m3) che è pari a quasi il 20% dell'import totale (era al 13% lo scorso anno).
La produzione nazionale è scesa ancora e di quasi l'11% sul 2018. Oggi rappresenterebbe appena il 6,5% della domanda nazionale.
Secondo i dati Snam Rete Gas e MiSE, nel 2019 sono aumentati di oltre 2,6 miliardi di mc (circa l'11% in più rispetto al 2018) i consumi delle centrali termoelettriche, arrivando a circa 25,7 miliardi di m3.
Rappresentano il 34,6% dei consumi totali di gas (erano al 31,8% nel 2018). La crescita può essere imputata alla riduzione del peso del carbone e al calo della generazione da idroelettrico, oltre che delle importazioni, che si sono registrati nel settore elettrico nazionale nel corso dello scorso anno.
In flessione del 2,3% la domanda della grande industria che è allacciata direttamente alle reti di distribuzione gas, mentre i consumi residenziali scendono del 2,1%; quest'ultimi, comunque, da soli costituiscono circa il 43% della domanda totale. Le temperature in Italia nel periodo gennaio -dicembre 2019 sono ancora salite (+0,95 °C pari a 2° più caldo).
Il 2019 ha visto i prezzi del gas metano in forte discesa (-16,1 € sul 2018) e i fattori che hanno determinato la riduzione delle bollette sono sostanzialmente due. Da un lato, una stagione invernale "con temperature non troppo rigide", come si legge nella nota ufficiale dell'Autorità per l'energia deputata per legge all'adeguamento trimestrale delle tariffe nel mercato tutelato. Dall'altra, una contrazione dei prezzi per l'approvvigionamento del gas sui mercati internazionali. In altre parole: il metano sul mercato all'ingrosso ha visto scendere le quotazioni, con l'aggiunta di una minore domanda dovuta alle temperature più elevate.

C. Cogenerazione e teleriscaldamento

Il settore della cogenerazione e teleriscaldamento, negli ultimi anni, ha subito una forte riduzione dei margini dovuta al termine degli incentivi da certificati verdi ed al sensibile calo delle tariffe elettriche, che non è stata compensata da pari riduzione dei costi di approvvigionamento del gas metano. Il settore è in fase di regolazione da parte di ARERA (Decreto Legislativo n. 102/2014); l'Autorità sta completando il quadro regolatorio, con un periodo transitorio necessario per poter permettere alle società di organizzarsi e, nel contempo, di tutelare i clienti finali. All'ARERA sono assegnati, tra gli altri, compiti di:

- definizione degli standard di continuità, qualità e sicurezza del servizio;
- definizione dei criteri per la determinazione delle tariffe di allacciamento delle utenze;
- definizione delle tariffe di cessione calore e modalità in cui queste sono rese pubbliche (solo per gli impianti per cui è obbligatorio l'allacciamento per nuove utenze).

Nella situazione attuale non si intravvedono interventi normativi atti a sviluppare il settore cogenerazione e teleriscaldamento che, anche a causa della politica energetica dell'ultimo decennio, non è in grado, soprattutto per gli impianti a metano, di garantire la dovuta redditività, se non addirittura il ritorno, degli investimenti realizzati.
Gli interventi ipotizzati sugli impianti esistenti che ne possono migliorare la redditività sono quelli legati al revamping delle sezioni cogenerative dove la miglior resa elettrica e termica consente di ottenere i cosiddetti certificati bianchi per un periodo variabile tra i 10 ed i 15 anni. Il mercato dei TEE risulta essere ad oggi l'unico in controtendenza. Il valore di borsa per singolo certificato ha raggiunto valori compresi tra i 250 / 300 €.
Altri interventi che rivestono un significato economico / ambientale sono quelli relativi alla possibilità di rendere le reti di teleriscaldamento meno dipendenti dai combustibili fossili promuovendo la generazione distribuita di calore da fonti rinnovabili tramite solare termico, fotovoltaico accoppiato a pompe di calore e microcogenerazione. Tali contributi consentono di ridurre i costi legati all'acquisto di quote CO2 che negli ultimi anni sono triplicati.
Anche le altre forme di efficientamento, quali il rinnovo di centrali termiche tramite centrali di micro cogenerazione, vedono un quadro regolatorio incerto e un atteggiamento sfavorevole da parte di tutti i soggetti coinvolti, che spesso non permette di investire e, quindi, di aumentare l'efficientamento dell'intero sistema energetico. La clientela chiede di ottenere tariffe identiche a quelle del gas metano non volendo riconoscere che non è possibile confrontare un prodotto finito (il calore) con la materia prima che lo produce.

Uno spiraglio si intravede nel breve periodo in relazione ai nuovi incentivi statali previsti per gli interventi di efficientamento energetico, isolamento termico, fotovoltaico, microcogenerazione e colonnine di ricarica.
Tali interventi possono essere realizzati con la cessione del credito pari al 110% della spesa sostenuta sia per unità unifamiliari che per condomini che per Istituti autonomi case popolari. I distributori energetici risultano soggetti che possono contribuire allo sviluppo dei suddetti interventi di efficientamento.
Infine molti operatori energetici sono in attesa di conoscere le nuove disposizioni ARERA relative all'autoconsumo collettivo negli edifici fino a 200 kW connessi in bassa o media tensione fra soggetti che consumano in un edificio. Tale possibilità legata alla libertà di costituire comunità di energia rinnovabile costituite fra consumatori potranno aprire ad un nuovo sviluppo della generazione distribuita sia essa da microcogenerazione che da fonti rinnovabili.

02.03 Valutazioni aziendali e di Gruppo sulla base dell'andamento del mercato

Il consiglio di Amministrazione della società nel corso del 2019 ha affidato alla società Bain & Company uno studio per valutare la situazione della società rispetto al mercato.
Il lavoro svolto ha evidenziato che la base clienti della società è molto fedele ma che è necessario migliorare la percezione del "Brand" della società: i risultati evidenziavano che il 90% della base clienti non era interessata a cambiare fornitore, il restante 10% pensava di poter ottenere vantaggi economici da altri fornitori. Inoltre richiedevano maggiore chiarezza e monitoraggio dei costi. Molti hanno mostrato interesse per strumenti aggiuntivi compresi nei contratti gas metano ed energia elettrica (esperienza benessere, viaggi, polizze, etccc.). Pertanto, nel predisporre il budget 2020 – 2020 si è deciso di rafforzare ulteriormente l'attività di marketing sul territorio e le strutture vendite sia interna che esterna.
A sua volta AEB aveva commissionato un incarico a Arthur D Little di studio per l'inquadramento strategico e di contesto del Gruppo. Lo studio, per quanto di interesse del settore retail, evidenziava un Outlook negativo, in virtù di una progressiva riduzione dei consumi dei clienti del comparto residenziale e terziario, con un progressivo switch verso il mercato libero (+17% per le sole utenze domestiche) con il conseguente aumento di livello di competitività testimoniato dal costante incremento dei tassi di switching (5%) oltre alla riduzione dei margini tra dettaglio ed ingrosso. Inoltre, evidenziava la possibilità di crescita nel segmento elettrico non ancora pienamente espresse, e una maggiore competitività futura.

Queste le motivazioni, unite a quelle che riguardano le altre società del Gruppo, hanno determinato l'utilità di ricercare un partner industriale forte che, con l'apporto di nuovi asset e mettendo a disposizione il proprio know how, permettesse di garantire la crescita futura.

03 Evoluzione della regolazione ed impatti sui mercati dove opera la società

03.01 Normativa servizi pubblici

La società facendo parte di un Gruppo totalmente pubblico è obbligata a adeguarsi a tutti gli adempimenti e vincoli derivanti dal D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica") e modifiche successive, meglio conosciuto come "Decreto Madia", le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali Amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta. Inoltre, sempre per quanto sopra riportato, è obbligata a sottostare agli adempimenti del D. Lgs. 16 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e modifiche successive.
Tutti questi adempimenti mal si addicono ad una società commerciale che deve operare sul mercato con estrema velocità e non rendere pubblico il proprio know-how, le proprie iniziative di marketing e gli accordi commerciali con soggetti terzi.

La società è inoltre obbligata ad adempiere a tutte le normative previste dall'ANAC in merito all'anticorruzione e alla trasparenza; pur ritenendo utile che le società pubbliche facciano propri i principi evidenziati, occorre ricordare che la scrivente è già soggetta al controllo del Collegio Sindacale, del Revisore Legale e dell'Organismo di vigilanza ai sensi della legge 231/01. Alcuni adempimenti obbligano la società a rendere pubblici i propri acquisti e la propria organizzazione gestionale concedendo certamente un vantaggio competitivo alle concorrenti private che non sottostanno a queste normative. Il TUSP, ha obbligato i soci, a fine 2019, a deliberare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie che ha portato tutti i soci pubblici a conferire le partecipazioni nelle società operative in AEB rendendo la composizione del Gruppo stesso più lineare sia per le decisioni strategiche sia nella gestione operativa. Il legislatore con la Legge di Bilancio 2019 ha previsto una moratoria delle alienazioni di partecipazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, stabilendo che a tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021, le disposizioni dei commi 4 e 5 dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. Per questo motivo il comune di Trezzo sull'Adda ha posticipato l'eventuale uscita dalla società, il comune di Nova Milanese ha revocato la precedente decisione condividendo il progetto di riorganizzazione e sviluppo tramite ingresso di socio industriale. Al 31 dicembre 2019 i soci che avevano esperito le procedure di recesso previste dal "Madia" sono stati il comune di Muggiò che ha ceduto ad AEB le azioni detenute nella stessa società e il comune di Macherio che, seppur attraverso un percorso travagliato, ha ceduto ad AEB la partecipazione di Gelsia ed ha determinato la riduzione del capitale sociale di RetiPiù. La procedura del comune di Macherio ha visto la sua piena attuazione nel corso del 2020.

Decreto Ministeriale 28/06/2019 (Capacity Market).
Il decreto definisce per il biennio 2022-2023 lo schema del Capacity Market elettrico (mercato della capacità) che prevede una serie di misure volte a garantire la sicurezza del sistema e l'approvvigionamento di energia elettrica, con risorse sempre disponibili per coprire le punte di carico in ogni area della rete ed evitare così dei blackout.

03.02 **Evoluzione della legislazione Europea**

I mercati di interesse della società sono stati oggetto di sviluppo normativo da parte dell'Europa. Per ciò che concerne il settore elettrico gli organismi europei preposti hanno approvato un pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" che si articola in otto atti legislativi che fanno riferimento a quattro ambiti di applicazione: mercato elettrico: norme comuni per l'intero mercato europeo, regolamento sul mercato interno dell'energia elettrica, regolamento per la preparazione al rischio nel mercato elettrico e istituzione di una Agenzia per la cooperazione; Fonti rinnovabili: direttiva 2018/2001sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; Efficienza energetica: direttiva 2018/2022 modifica della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica; Governance: regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione del clima.
Questi regolamenti, dopo i dovuti passaggi presso gli organi europei e il recepimento, se dovuto, da parte dei singoli stati membri, dovranno essere recepiti tutti, a varie scadenze, entro il 30 giugno 2021.
Nel 2019 le istituzioni europee hanno inoltre modificato anche la direttiva gas 2009/73/CE riguardante le norme comuni del mercato europeo sulle infrastrutture da e per paesi terzi. Tali modifiche sono state approvate dal Parlamento e Consiglio Europeo il 5 aprile 2019 e il loro recepimento è previsto nove mesi dopo la loro entrata in vigore.
E' stata approvato inoltre la nuova direttiva rinnovabili (2008/28/CE) che sostituisce la direttiva 2009/28/Cee definisce il quadro europeo per la promozione delle energie rinnovabili con lo scopo di raggiungere al 2030 l'obiettivo del 32% del consumo di energia finale da fonti rinnovabili. La direttiva contiene misure specifiche allo sviluppo delle energie pulite nella generazione elettrica, nel raffreddamento e riscaldamento e nel settore trasporti. Per quanto di interesse la direttiva prevede l'obiettivo di incrementare l'energia rinnovabile anche attraverso la diffusione di sistemi di teleraffrescamento e teleriscaldamento definiti efficienti.

03.03 **Evoluzione della legislazione Italiana**

Adeguamenti comuni ai settori vendita gas metano ed energia elettrica

ARERA nel corso del 2019 ha continuato a deliberare nei settori di interesse della società (gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento). Gli adeguamenti o nuove delibere comuni ai settori gas ed energia elettrica hanno riguardato le istruzioni operative annuali relative all'Indagine di soddisfazione per il 2019 e per gli anni successivi affidati a Direzione

Advocacy Consumatori e Utenti (DACU), in collaborazione con la Direzione Mercati Retail e Tutele dei Consumatori di Energia (DMRT) (Delibera 623/2018/R/com).
Ha, inoltre, adeguato le disposizioni del TIRV in esito alla riforma dei processi di recesso e di switching nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale (Del. 684/2018/R/com) prevedendo in particolare l'abrogazione della previsione, di cui all'art. 14.1.b, secondo cui, in mancanza della richiesta di switching da parte del Venditore aderente alla procedura ripristinatoria ma in presenza della comunicazione di recesso del cliente finale formalizzata dal medesimo Venditore aderente nei confronti del Venditore precedente (il Venditore aderente era tenuto a comunicare al Venditore precedente che il recesso era stato erroneamente trasmesso; il Venditore precedente era tenuto ad annullare l'eventuale comunicazione di risoluzione contrattuale effettuata).

Ha allineato la bolletta 2.0 con le disposizioni della legge 205/2017 in materia di fatturazione elettronica per il servizio di trasporto dell'energia elettrica e per la distribuzione del gas naturale (Del. 712/2018/R/com) stabilendo che i contenuti della bolletta sintetica e dei documenti di fatturazione emessi dall'impresa di distribuzione debbano risultare coerenti con i contenuti del file fattura emesso per rispondere alla disciplina della fattura elettronica; che i venditori sono tenuti ad allegare alla fattura elettronica la bolletta sintetica e gli eventuali elementi di dettaglio (nei casi previsti dalla regolazione o dal contratto) in modo tale da rientrare nel medesimo file fattura. Allo stesso modo i distributori devono allegare alla fattura elettronica i documenti contabilizzanti il servizio di distribuzione. Tale requisito è fissato per garantire un legame univoco, inequivocabile e indissolubile fra la fattura elettronica che transita per il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate e i documenti di fatturazione emessi nel rispetto dei requisiti di Bolletta 2.0. Nel caso in cui il limite dimensionale imposto dal Sistema di Interscambio non consenta di trasmettere (tutta o in parte) la documentazione aggiuntiva, venditori e distributori siano tenuti a utilizzare secondo la modalità disciplinata dalle Specifiche tecniche allegate al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 30 aprile 2018, il codice alfanumerico univoco, ottenuto mediante applicazione di algoritmo di hash SHA-256 (o analoga funzione crittografica di hashing che garantisca l'assenza di collisioni) e trasferiscano i relativi documenti regolatori, in base ai quali è stato calcolato il codice alfanumerico, preferibilmente mediante URL da inserire direttamente nel file fattura o eventualmente tramite canale informatico alternativo; con riguardo ai soli soggetti consumatori; la messa a disposizione di una copia della fattura elettronica ovvero in formato analogico ai sensi della Legge di bilancio 2018 soddisfa gli obblighi di trasmissione e/omessa a disposizione dei documenti di fatturazione ai clienti finali già fissati da Bolletta 2.0 purché avvenga con modalità identiche o comunque compatibili con quelle previste dalla regolazione, o cui la regolazione oltre che risultare particolarmente onerosa, confermando invece per i clienti diversi dai consumatori le attuali modalità di adempimento degli obblighi di Bolletta 2.0; eventuali ulteriori aggiornamenti in tema di fatturazione saranno oggetto di successivi provvedimenti ARERA.
Ha inoltre integrato le disposizioni in materia di modalità di esercizio del diritto di recesso dai contratti di fornitura di energia elettrica e gas da parte dei clienti finali di grandi dimensioni (Del. 96/2019/R/com) apportando modifiche alla disciplina del recesso di cui all'Allegato A2 alla Del. 783/2017/R/com e prevedendo l'entrata in vigore, a partire dal 1° novembre 2019, del Titolo III del succitato provvedimento. Quest'ultimo detta disposizioni specifiche relative alla modalità di esercizio del diritto di recesso dai contratti di fornitura da parte di clienti di grandi dimensioni. Più in dettaglio, ARERA ha confermato gli orientamenti delineati nel D.CO. 33/2019/R/com al fine di consentire ai clienti di grandi dimensioni di esercitare il recesso per cambio fornitore anche non contestualmente alla richiesta di switching, attraverso l'invio della comunicazione di recesso, secondo le modalità definite nel contratto, al venditore controparte del contratto di fornitura in essere, al fine di consentire un'operatività maggiormente flessibile ma che preservi le modalità semplificate previste dalla normativa vigente qualora compatibili con le esigenze dei clienti. La delibera prevede che la modalità di esercizio del diritto di recesso mediante comunicazione effettuata direttamente dal cliente di grandi dimensioni nei confronti del proprio venditore sia una facoltà e non un obbligo; prevede, inoltre, che nel caso in cui il cliente si avvalga della facoltà di esercitare direttamente il diritto di recesso per cambio fornitore nei confronti del venditore uscente, quest'ultimo sia tenuto a darne comunicazione al SII, attraverso una comunicazione di risoluzione contrattuale (per il settore EE, Titolo II dell'Allegato B alla Del. 487/2015/R/eel; per il settore GAS, Titolo II dell'Allegato B alla Del. 77/2018/R/com).

L'Autorità è intervenuta sulle garanzie tra distributore e venditore (delibera n. 655/2018/R/com). Il Codice di rete tipo si limita a definire alcune clausole connesse solamente agli inadempimenti degli utenti rispetto al rilascio delle opportune garanzie e al mancato pagamento delle fatture, introducendo specifici strumenti di tutela, tra cui la definizione di appo-

site clausole risolutive espresse. Inoltre viene lasciata una certa discrezionalità nella scelta delle forme di garanzia per le proprie obbligazioni (fideiussione bancaria o assicurativa o rating creditizio a seconda delle fattispecie), oltre ad una clausola risolutiva espressa in caso di inadempimento.
La Segnalazione 515/2019/I/com: Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alla fine delle tutele di prezzo a favore dei clienti finali di piccole dimensioni di energia elettrica e gas prevista dall'articolo 1, commi 59 e 60, della legge concorrenza. L'attuale contesto dei mercati retail e l'effettivo grado di maturità per l'accesso al mercato conseguito dai clienti di piccole dimensioni, dimostrano secondo l'Autorità che l'obiettivo individuato dal Legislatore della rimozione dei regimi di tutela nei mercati gas e power risulta ancora lontano dall'essere effettivamente raggiunto. Pertanto, a fronte della mancanza dei presupposti, l'Autorità invita a rimandare la rimozione delle tutele di prezzo inizialmente previste per il 01/07/2020, ed auspica l'avvio di un percorso graduale finalizzato al superamento dei regimi di tutela di prezzo in entrambi i settori di energia elettrica e gas naturale, per perseguire nel modo più efficace l'obiettivo di completa liberalizzazione dei mercati dell'energia, nonché di una effettiva concorrenza tra gli operatori di mercato, garantendo condizioni economiche eque per i clienti di piccole dimensioni.

A. Adeguamenti tariffari

Gli adeguamenti trimestrali delle tariffe gas metano ed energia elettrica nel mercato tutelato (in tutte le sue componenti) hanno visto il seguente andamento:

PERIODO	GAS METANO		ENERGIA ELETTRICA	
TOTALE RICAVI OPERATIVI	DELIBERA	% INCREMENTO/ DECREMENTO	DELIBERA	% INCREMENTO/ DECREMENTO
I° trimestre 2019	667/2018/R/gas 707/2018/R/gas 709/2018/R/gas	-0,08%	670/2018/R/eel 706/2018/R/eel 708/2018/R/eel 711/2018/R/eel	+2,3%
II° Trimestre 2019	107/2019/R/com 108/2019/R/gas	-8,5%	107/2019/R/com 109/2019/R/eel	-9,9%
III° trimestre 2019	262/2019/R/com 264/2019/R/gas	-6,9%	262/2019/R/com 263/2019/R/eel	+1,9%
IV° trimestre 2019	382/2019/R/com 384/2019/R/gas	+3,9%	382/2019/R/com 383/2019/R/eel	+2,6%
I° trimestre 2020	571/2019/R/gas 572/2019/R/com 577/2019/R/gas 578/2019/R/gas	+0,8%	568/2019/R/eel 572/2019/R/com 576/2019/R/eel 579/2019/R/eel	-5,4%

La vendita dell'energia elettrica ha visto alcuni provvedimenti riguardanti gli oneri del sistema elettrico, aggiornato le tariffe per l'erogazione del servizio di trasmissione dell'energia elettrica, per l'anno 2019, e presso decisioni in merito alle istanze per incentivi a specifici progetti con rischi elevati degli oneri per il dispacciamento (Delibera 670/2018/R/eel).

B. Interventi ARERA nella vendita di energia elettrica

Le modifiche al sistema elettrico hanno riguardato la Delibera 677/2018/R/eel "Perdite sulle reti di distribuzione di energia elettrica: conferma, per l'anno 2019, dei fattori percentuali convenzionali di perdita e avvio di un procedimento per il perfezionamento della relativa disciplina". che ha confermato i fattori relativi alle perdite di rete nei punti di prelievo già fissati, con Del. 377/2015/R/eel, per il triennio 2016-2018, come riportati nella Tabella 4 del TIS, distinti in POD alimentati in BT, fattore pari a 10,4%; POD alimentati in MT, fattore pari a 3,8%; POD alimentati in AT/AAT, fattore pari a 0,7%

per tensioni pari a 380kV; 1,1% per tensioni pari a 220kV; 1,8% per tensioni non superiori a 150 kV. L'avvio un procedimento per il perfezionamento della disciplina delle perdite di rete con l'obiettivo di valutare l'eventuale aggiornamento, dall'1 gennaio 2020, dei fattori di perdita standard di cui alla suddetta Tabella 4 TIS, tenendo conto dell'evoluzione delle perdite tecniche, anche per effetto dello sviluppo della generazione distribuita, e delle perdite commerciali.
La del. 39/2019/R/eel "Disposizioni funzionali all'estensione della verifica ex ante del valore di potenza media annua con riferimento alle richieste di switching presentate da ciascun utente del dispacciamento": Il provvedimento contiene le disposizioni funzionali all'estensione della verifica ex ante del valore di Potenza Media Annua con riferimento alle richieste di switching presentate da ciascun utente del dispacciamento. Definisce le modalità e le tempistiche di determinazione del valore di PMA per ciascun punto di prelievo da parte del SII.

La Del 197/2019/R/com: Avvio di un procedimento per la definizione di strumenti regolatori per l'informazione e l'empowerment dei clienti finali nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale da parte dei venditori. Integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 746/2017/R/com. Il provvedimento avvia il procedimento relativo alla definizione di strumenti regolatori per l'informazione e l'empowerment dei clienti finali nei mercati retail dell'energia elettrica e del gas naturale e introduce integrazioni alla deliberazione 746/2017/R/com nell'ambito degli obblighi di informazione, in capo ai venditori, in relazione al superamento delle tutele di prezzo, nei medesimi mercati (Seguita dal DCO 564/2019/R/com).
La Delibera 272/2019/R/eel ha invece fissato i requisiti per la determinazione da parte del SII del valore della PMA per ciascun POD prevedendo in particolare che sia aggiornato con frequenza annuale ed entro il 31 gennaio di ogni anno per i POD attivi con potenza impegnata minore o uguale a 30 kW; quadrimestrale ed entro l'ultimo giorno del primo mese di ciascun quadrimestre a partire dal mese di gennaio per i POD attivi con potenza impegnata superiore a 30 kW; calcolato in base ad un algoritmo che terrà conto del valore del Prelievo inteso come prelievo dei 12 mesi antecedenti al calcolo (o inferiore se il POD è stato attivato in corso d'anno) per i POD attivi con potenza impegnata minore o uguale a 30 kW; prelievo degli ultimi quattro mesi antecedenti al calcolo (o inferiore se il POD è stato attivato nel corso del quadrimestre) per tutti gli altri POD; determinato in base alla PMA di POD caratterizzati dall'applicazione della medesima tariffa di distribuzione e da un valore simile di potenza impegnata qualora non siano disponibili almeno due misure utili ai fini del calcolo dell'energia prelevata.

La Del 363/2019/R/eel: Parametri economici delle procedure concorsuali del mercato della capacità per gli anni di consegna 2022 e 2023, di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 28 giugno 2019: Il provvedimento è volto a definire i parametri economici del sistema di remunerazione della disponibilità di capacità di cui alla deliberazione ARG/elt 98/11, in relazione alle procedure concorsuali per gli anni di consegna 2022 e 2023 (Capacity Market)
DCO 412/2019/R/eel: Modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza nel settore elettrico. Con il documento per la consultazione l'Autorità descrive i propri orientamenti in merito alla modifica del processo di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza al fine di limitare gli effetti, in termini di esposizione finanziaria, del rischio a cui è esposto il sistema date le attuali tempistiche di efficacia delle risoluzioni dei contratti di dispacciamento e trasporto. Modifiche rese operative con la Del 37/2020/R/eel che introduce modifiche ai processi di risoluzione dei contratti di dispacciamento e trasporto e attivazione dei servizi di ultima istanza, finalizzate a ridurre l'esposizione finanziaria del sistema nei confronti dell'utente.

La Del 437/2019/R/eel: Disposizioni in tema di remunerazione transitoria della disponibilità di capacità produttiva, per gli anni 2020 e 2021: Il provvedimento aggiorna la disciplina transitoria della remunerazione della disponibilità di capacità di generazione elettrica, per gli anni 2020 e 2021, definisce la capacità messa a disposizione e il valore dei corrispettivi per il biennio 2020-2021, vale a dire per il periodo transitorio antecedente a quelli di consegna del Capacity Market;(DCO 564/2019/R/com: Rafforzamento degli obblighi informativi del codice di condotta commerciale a vantaggio dei clienti finali del mercato retail). Il documento per la consultazione presenta gli orientamenti dell'Autorità volti a rafforzare la trasparenza degli obblighi informativi dei venditori a vantaggio dei clienti finali nelle fasi precontrattuale e contrattuale mediante la revisione del Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali. Gli obiettivi strategici sono aumentare la consapevolezza del consumatore e la trasparenza per una migliore valutazione del servizio, promuovere un funzionamento efficiente dei mercati retail e nuove forme di tutela dei clienti di piccola dimensione nel contesto liberalizzato.

C. Interventi ARERA nella vendita di gas metano

Nel settore gas metano l'Autorità è intervenuta con la La Delibera 32/2019/R/gas – ha definito il percorso per il rimborso delle somme alle società di vendita riguardanti il periodo 2010 – 2012 (fattore k). Il provvedimento fa seguito alla Sentenza 4825/2016 con cui il Consiglio di Stato (CdS) ha respinto l'appello di ARERA contro le Sentenze del TAR Lombardia nr. 665/2013 e nr. 265/2014 aventi ad oggetto l'annullamento della Del. ARG/gas89/10 (e provvedimenti conseguenti) con specifico riferimento alla valorizzazione del coefficiente K introdotto per la riduzione del fattore QEt di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche del servizio di tutela a partire dal 1° ottobre 2010. Tale modifica in diminuzione, indotta dall'incremento di liquidità nel mercato all'ingrosso europeo e mondiale, associato da un lato, alla congiuntura economica e, dall'altro, alla nuova disponibilità di gas non convenzionale negli Stati Uniti resa possibile dall'evoluzione tecnologica, che secondo quanto indicato da ARERA nelle premesse alla Del. ARG/gas 89/10 aveva "portato ad una generale riduzione dei prezzi del gas sui mercati europei e per spingere a modificare le clausole dei contratti pluriennali di approvvigionamento degli importatori dai produttori esteri". Con la Sentenza nr. 4825/2016 il Consiglio di Stato ha annullato in via definitiva i provvedimenti oggetto del ricorso evidenziando che: "le conseguenze applicative delle deliberazioni assunte dall'Autorità hanno inciso negativamente, nei confronti dell'impresa che può essere ragionevolmente considerata il maggior operatore di settore (tra le parti private in causa), in misura praticamente doppia rispetto ai vantaggi che la stessa si è autonomamente procurata secondo logica di mercato ed in funzione della variabilità e variazione di alcuni suoi fattori (andamento dei prezzi e delle condizioni contrattuali rilevabili nei suoi mercati di approvvigionamento)". Il coefficiente k, sebbene in forma attenuata, è presente nelle formule di calcolo della componente materia prima fino all'aggiornamento del terzo trimestre 2012, vale a dire per un periodo complessivo di 24 mesi, da ottobre 2010 a settembre 2012 (periodo di ricalcolo). Il provvedimento prevede in particolare la rideterminazione del coefficiente K con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale del servizio di tutela applicabili nel periodo 1° ottobre 2010 – 30 settembre 2012. Con successiva delibera 32/2019/R/gas ARERA, consapevole della duplice esigenza di garantire tempi certi per i venditori e di minimizzare nel contempo l'impatto complessivo sulla generalità dei clienti ha istituito un apposito Meccanismo di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k (Meccanismo) al quale i venditori che nel periodo di riferimento servivano clienti in tutela, o che sono subentrati in un contratto di somministrazione di gas naturale a clienti finali allora serviti in tutela possono partecipare. La partecipazione doveva avvenire mediante la presentazione di apposita istanza a CSEA entro il 31 maggio 2019, secondo le modalità fissate dalla stessa CSEA. La responsabilità di gestione del Meccanismo è attribuita a CSEA che ha pubblicato sul proprio sito internet la modulistica per la presentazione dell'istanza e verificare entro il 31 luglio 2019 la completezza delle istanze ai fini di ammissibilità, oltre a calcolare e comunicare ad ARERA e a ciascun venditore l'importo dell'ammontare Reintk. Gli importi quantificati dovranno essere liquidati in tre distinte sessioni, rispettivamente entro il 1 aprile 2020, con riferimento a un quarto (1/4) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2020, per quanto attiene metà (1/2) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2021, per la parte rimanente; gestire eventuali rettifiche e restituzioni (anche derogando alle sessioni ordinarie di cui sopra) prevedendo, nel caso di restituzioni da parte dei venditori, l'applicazione di interessi di mora pari al tasso di riferimento BCE con un minimo pari a 0,5%, calcolato a partire dalla data in cui tali importi sono percepiti dal venditore; contabilizzare le poste del Meccanismo nell'apposito Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k, alimentato dalla componente UG2k di nuova istituzione, in vigore dall'1 aprile 2019.

ARERA ha stabilito altresì che, al fine di sterilizzare l'impatto che tale Meccanismo potrebbe generare nei clienti finali in situazioni di disagio economico interessati dal Bonus Gas, saranno successivamente aggiornati anche i valori del Bonus stesso.
La Delibera 132/2019/R/gas nell'art. 7 del nuovo TISG attribuisce al SII, a partire dal 2019, la responsabilità di assegnazione a ciascun PDR di un profilo di prelievo standard, ai fini del suo utilizzo nell'AT successivo, prevedendo che (art 7.3) nel caso dei PDR con uso civile il profilo venga assegnato di default in base al CAPDR, fatta salva la possibilità di presentazione da parte del cliente finale di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (diversamente da quanto previsto in passato il nuovo TISG prevede quindi la possibilità di modifica della categoria d'uso anche da parte di tutti i titolari di PDR con uso civile indipendentemente dal livello di consumo); (art. 7.4) nel caso dei PDR con uso tecnologico spetti all'Utente della Distribuzione (UdD) richiedere il rilascio da parte del cliente finale della dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la categoria d'uso del gas e la relativa classe di prelievo (n. giorni di prelievo settimanali 5/6/7); in

mancanza della suddetta dichiarazione il SII provvederà ad attribuire la categoria d'uso T2 (tecnologico + riscaldamento) e la classe di prelievo 3 (5 giorni), salvo casi particolari per i PDR misurati mensilmente con dettaglio giornaliero; (art 7.5) sia onere dell'UdD trasmettere al SII, per gli scopi sopra descritti, entro il 10 giugno di ogni anno, a partire dal 2019, le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà attestanti l'utilizzo del gas per i PDR uso civile qualora il cliente finale abbia comunicato all'UdD eventuali modifiche dell'uso del gas stesso; per i PDR uso tecnologico qualora il cliente finale abbia trasmesso l'attestazione relativa alla categoria d'uso e alla relativa classe di prelievo da associare al/ai propri PDR a seguito di esplicita richiesta dell'UdD; le dichiarazioni di cui al precedente punto rimangano valide fino alla presentazione di una nuova dichiarazione recante variazioni della precedente trasmessa.
Complessivamente ARERA nell'Allegato A alla Del. 132/2019/R/gas conferma le disposizioni del nuovo TISG in riferimento all'assegnazione del profilo di prelievo prevedendo però che per l'AT 2019-2020 il SII non proceda al ricalcolo del CAPdR, qualora riceva dichiarazioni sostitutive oltre il 10 giugno 2019. È onere dell'impresa di distribuzione (entro il 30 giugno 2019) dare evidenza al SII dei PDR per i quali risulti una dichiarazione sostitutiva in corso di validità o trasmessa in corso d'anno; trasmettere al SII il codice del profilo di prelievo associato a tali PDR. Qualora il SII riceva nei tempi previsti dalla regolazione una dichiarazione sostitutiva dall'UdD considererà valida quest'ultima scartando quella inviata dall'impresa di distribuzione.

La Del 147 /2019/R/GAS che disciplina il conferimento agli utenti di capacità per il servizio di trasporto continuo presso i city gate con una capacità convenzionale associata ad ogni PDR. Definisce inoltre gli obblighi informativi del SII relativamente a tale processo. La normativa è stata poi modificata con la Del 110/2020/R/gas che posticipa l'entrata in vigore prevista al punto 6.2 della deliberazione 147/2019/R/gas, rinviandola al 1° ottobre 2021.
La Del 148 /2019/R/GAS "Riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di uscita e di riconsegna della rete di trasporto" approva il nuovo "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)", che sostituisce quello approvato con la deliberazione 72/2018/R/gas, in recepimento delle nuove discipline in tema di bilancio provvisorio e di gestione della filiera dei rapporti commerciali nell'ambito del Sistema Informativo Integrato.
La Del 155/2019/R/gas "Definizioni del processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra utente del bilanciamento e punto di riconsegna della rete di distribuzione", invece contiene le diposizioni funzionali a consentire il processo di aggiornamento della relazione di corrispondenza tra utente del bilanciamento e punto di riconsegna della rete di distribuzione nell'ambito del Sistema Informativo Integrato.

D. Evoluzione legislazione su teleriscaldamento e teleraffreddamento

La Direzione Teleriscaldamento e teleraffrescamento (DTLR) di ARERA ha organizzato un seminario a Milano, rivolto agli operatori del settore e alle associazioni dei consumatori, per presentare lo stato e le prospettive della regolazione del settore del telecalore.
Nel seminario sono stati illustrati i contenuti dei provvedimenti adottati nel corso del 2019 - soffermandosi anche sulle principali modalità applicative - relativamente alle seguenti tematiche: modalità di esercizio del diritto di recesso (delibera 25 giugno 2019, 278/2019/R/tlr), regolazione della trasparenza (delibera 16 luglio 2019, 313/2019/R/tlr) e della qualità tecnica (delibera 17 dicembre 2019, 548/2019/R/tlr).
A seguito della pubblicazione del Decreto Legislativo 102/2014 in attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, l'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente ha iniziato ad emettere alcune deliberazioni anche nel settore del teleriscaldamento/teleraffrescamento.
Nel corso del 2019 ARERA ha pubblicato diversi provvedimenti in materia di teleriscaldamento e teleraffreddamento.
Questi provvedimenti, oltre al differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19, prevedono degli obblighi informativi nei confronti degli utenti del servizio circa la:

- Modalità di presentazione della richiesta di allacciamento
- Modalità di realizzazione degli allacciamenti
- Modalità di presentazione della richiesta di recesso
- Attività di disattivazione e collegamento

I provvedimenti in le informazioni sopraelencate, che il cliente deve poter trovare con facilità.
ARERA ha definito il primo periodo di regolazione dal 1° luglio 2019 al 31 dicembre 2021; prevedendo quanto segue:

Servizio di pronto intervento

Obbligo di adozione di un numero telefonico gratuito di pronto intervento da riportare su ogni fattura per la segnalazione di dispersioni di acqua o vapore dalla rete, irregolarità o interruzioni nella fornitura, con servizio attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Sito internet

Gli esercenti devono indicare su sito almeno: recapito postale, recapito telefonico, fax e indirizzo email per l'invio di reclami e richieste di informazioni scritti da parte degli utenti; orari di apertura di: sportelli (se presenti), servizio telefonico e uffici; modulistica per richiesta di prestazioni da parte degli utenti; condizioni contrattuali di fornitura del servizio; informazioni relative a: standard specifici e generali di qualità commerciale di sua competenza, indennizzi automatici in caso di mancato rispetto standard specifici; numero telefonico dedicato per il servizio di pronto intervento.

Standard di qualità

Erogazione di un indennizzo automatico in bolletta all'utente per mancato rispetto dello standard della singola prestazione per cause imputabili all'operatore Standard generali.
Obbligo al rispetto dello standard per una quota minima del totale prestazioni richieste all'esercente nell'anno (90%)
Vengono classificate le cause mancato rispetto standard di qualità.

Registro

Predisposizione di un registro, anche informatico, di informazioni e dati sulle prestazioni soggette a livelli specifici e generali di qualità commerciale.

Comunicazione ad Arera

Entro il 31 marzo di ogni anno gli esercenti sono tenuti a comunicare all'Autorità le informazioni e i dati di cui ai successivi commi del presente articolo, relativi all'anno precedente.
Per il periodo di regolazione dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 ARERA, in materia di trasparenza nel servizio, ha definito quanto segue:

Condizioni contrattuali

Contenuti minimi dei contratti di fornitura: possono essere riportati in allegato al contratto o direttamente sul sito internet i riferimenti agli standard di qualità commerciale e tecnica, oneri e modalità di verifica del misuratore e modalità di ricostruzione dei consumi, modalità di recesso. L'esercente è obbligato a comunicare per iscritto le variazioni unilaterali di contratto 60 gg prima dell'applicazione.

Documenti di fatturazione

Sulla fattura devono essere evidenziati (in carattere leggibile) i recapiti per pronto intervento, reclami e richieste di informazioni e alcuni elementi minimi. Inoltre, gli importi fatturati devono indicare nella sintesi almeno ogni componente della tipologia di prezzo, eventuali ricalcoli, partite diverse da fornitura energia termica, specificando la natura (es. noleggio attrezzature, altri servizi, indennizzi automatici in attuazione della RQCT), le imposte (dettaglio aliquote IVA, base imponibile e totale), il totale fattura. Le bollette devono essere inviate senza oneri per l'utente.

Prestazioni ambientali

L'esercente ha la facoltà di pubblicare sul proprio sito internet la tipologia di fonti energetiche utilizzate per la generazione dell'energia termica erogata e il risparmio di CO2 conseguito dal servizio di telecalore rispetto all'utilizzo di una fonte di generazione di energia termica tradizionale. Le informazioni pubblicate devono riferirsi a ogni rete gestita dall'utente.

Trasparenza prezzi pubblicazione

La società deve pubblicare, in una sezione facilmente accessibile dalla home page del sito internet dell'esercente, le seguenti informazioni sui prezzi praticati: tipologia di prezzo (monomia, binomia, altro) ed eventuale denominazione commerciale; comuni nei quali si applica; decorrenza di applicazione; frequenza temporale di aggiornamento dei prezzi (se predefinita); componenti del prezzo e unità di misura; eventuale differenziazione del prezzo per fasce di consumo e/o di potenza; tipologia di fornitura (riscaldamento, acqua calda sanitaria, raffrescamento, ecc.); tipologia di utilizzo (residenziale, terziario o industriale)
L'esercente è obbligato a fornire le seguenti informazioni in sede di preventivo di allacciamento: condizioni economiche proposte di fornitura del servizio, comprensive dell'indicazione della metodologia di determinazione del prezzo, spe-

cificando se il prezzo è determinato sulla base del costo evitato, sulla base dei costi del servizio o altra metodologia; metodologia di aggiornamento del prezzo di fornitura; scheda informativa.
Per il periodo di regolazione dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2023 ARERA, in materia di qualità tecnica, ha definito quanto segue:

Cartografia

L'esercente deve predisporre la cartografia della rete indicando: formato elettronico o cartaceo, elementi minimi (diametro condotte, materiale, tipologia di fluido termovettore, perimetro rete, tratti di rete esistenti). In caso di modifica degli impianti dev'essere indicata la cartografia provvisoria dei tratti di rete modificati. La cartografia della rete dev'essere aggiornata entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Pronto intervento

Gli esercenti per il Pronto Intervento devono prevedere: dotazione recapiti telefonici, con linea fissa, dedicati esclusivamente al servizio di pronto intervento, dotazione di adeguate risorse per fronteggiare con tempestività le richieste di pronto intervento, in conformità alle norme.
Per gli esercenti di maggiori dimensioni, inoltre, è prevista:

- la registrazione vocale garantita di tutte le chiamate pervenute al numero di pronto intervento;
- gli standard generali di tempo di arrivo sul luogo di chiamata.

Emergenze e incidenti

Gli esercenti devono seguire prescrizioni relative ad emergenze e incidenti per garantire tempestiva ed efficace gestione di emergenze e incidenti, in coordinamento con autorità locali e forze di pubblica sicurezza, in conformità le norme tecniche. Entro 90 giorni dev'essere inviato al CTI il rapporto indicante le cause dell'emergenza o dell'incidente e le misure adottate per garantire la sicurezza e la continuità del servizio.

Qualità del fluido termovettore

Gli esercenti devono seguire le seguenti prescrizioni relative al reintegro del fluido termovettore nell'impianto di distribuzione: la misura dell'acqua di reintegro, con registrazione del dato almeno trimestrale; i controlli della qualità del fluido nei tempi definiti da normativa tecnica (campionamento almeno annuale, in condizioni di normale esercizio e reintegro idrico); in caso di sforamento dei limiti normativi, le azioni correttive in conformità alla normativa tecnica.

Ispezioni e dispersioni

Gli esercenti sono obbligati a ispezionare il 100% della rete ogni 5 anni mobili e alla messa in sicurezza tempestiva, comunque entro 24 h dalla localizzazione, in caso di dispersioni di massima pericolosità (classe T1).

Interruzioni

L'inizio di interruzione dell'erogazione dell'energia termica viene inteso come interruzione con preavviso. L'esercente documenta: l'istante di inizio della interruzione dell'erogazione di energia termica; l'istante della prima chiamata al numero di pronto intervento per interruzione dell'erogazione di energia termica; l'istante di segnalazione dell'evento rilevato dal sistema di telecontrollo o di inizio dell'interruzione; la fine dell'interruzione.

Obblighi di registrazione e comunicazione

L'esercente deve rispettare gli obblighi di registrazione e di comunicazione ad ARERA per consentire il controllo dell'attuazione della disciplina in tema di qualità tecnica e per il monitoraggio del settore. Al fine di consentire l'effettuazione di controlli dell'Autorità è previsto obbligo di conservazione ordinata e accessibile degli archivi per 5 anni. Devono essere comunicate le seguenti caratteristiche degli impianti: codice rete (Id Anagrafica Territoriale Telecalore); comuni serviti e numero utenti; energia termica immessa in rete ed energia termica fatturata [MWh]; lunghezza della rete [km] suddivisa in base al fluido termovettore ed al materiale del tubo di servizio.

04 Andamento della gestione

04.01 Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria

Andamento delle vendite

La società nel 2019 ha posto le basi per riprendere un percorso di incremento dei propri clienti sia rafforzando le strutture di vendita interne con l'assunzione di alcuni giovani che tramite accordi con soggetti terzi agenzie e call center.
Le vendite di gas metano e calore da teleriscaldamento si sono ridotte in conseguenza del clima particolarmente mite dell'inverno e dell'efficientamento degli edifici, soprattutto privati; sono aumentati i clienti elettrici e si sono incrementati anche i volumi. I margini hanno seguito l'evoluzione delle vendite; in riduzione nei primi due settori in incremento nel terzo.

I primi risultati sono ben visibili nei primi mesi del 2020, ma la pandemia mondiale ha di fatto bloccato tutto per alcuni mesi; siamo sicuri che nei prossimi mesi il percorso di sviluppo intrapreso potrà continuare.
La ricerca di nuove agenzie ha avuto riscontri positivi; oltre all'agenzia storica, a fine anno si è contrattualizzata una nuova agenzia e nel 2020 altre tre agenzie. Inoltre si è iniziato un rapporto anche con la società di call center per la ricerca di nuovi clienti.
Nel 2019 si è definito un accordo con l'agenzia storica che gestisce direttamente il nostro point di Canegrate e lo utilizza anche per lo sviluppo sul territorio. Lo stesso modello si sta cercando di replicare in altre regioni.
Per quanto concerne l'operatività, il 2018 ha visto il sostanziale mantenimento dei contratti gas metano e la crescita dei contratti elettrici. La tabella sotto riportata evidenzia la situazione al 31.12.2019.

SINTESI NUMERO CLIENTI	UNITÀ	CONS. 31/12/2019	CONS. 31/12/2018	DELTA 2019/2018	%
CLIENTI GAS METANO		**142.571**	**148.087**	**-5.516**	**-3,7%**
di cui a mercato libero	pdr	58.132	50.797	7.335	14,4%
di cui a tariffa base	pdr	84.439	97.290	-12.851	-13,2%
CLIENTI ELETTRICI		**56.496**	**51.374**	**5.122**	**10,0%**
di cui a mercato libero	pod	46.825	40.580	6.245	15,4%
di cui a mercato di maggior tutela	pod	9.671	10.794	-1.123	-10,4%
CLIENTI TLR E GESTIONE CALORE		**456**	**532**	**-76**	**-14,3%**
di cui privati	n.	232	256	-24	-9,4%
di cui condomini	n.	111	137	-26	-19,0%
di cui enti pubblici ed altre attività	n.	113	139	-26	-18,7%
Totale		**199.523**	**199.993**	**-470**	**-0,2%**

Dalla lettura della stessa si evince che la società ha incrementato i contratti sul mercato libero, sia settore gas metano che energia elettrica, di oltre 13 mila unità; di poco superiore è stata la riduzione nei mercati a tariffa regolata, mante-

nendo praticamente stabile il numero di clienti nell'area Vendite. Anche i clienti nell'area Gestione impianti sono stabili; la riduzione evidenziata è dovuta sostanzialmente ad una riclassifica degli stessi, per tener conto dei diversi punti di consegna al di sotto del medesimo impianto. Per il settore della produzione di energia elettrica, calore e vapore si è puntato al consolidamento degli investimenti effettuati in passato e alla sperimentazione di nuovi servizi.

SINTESI QUANTITA' VENDUTE	U.M.	CONS. 31/12/2019	CONS. 31/12/2018	DELTA 2019/2018	%
AREA VENDITE					
gas metano venduto a clienti	Mc/000	193.903	207.567	-13.664	-6,6%
energia elettrica venduta a clienti	Mwhe	334.107	302.479	31.628	10,5%
GESTIONE IMPIANTI					
energia elettrica prodotta	Mwhe	15.826	26.512	-10.686	-40,3%
energia termica prodotta	Mwht	50.504	52.715	-2.211	-4,2%
vapore prodotto	Kg/000	10.871	11.052	-181	-1,6%

Vendita gas metano

Le vendite di gas metano sono in flessione del 6,6%, a causa sia della flessione del numero di contratti gestiti sia soprattutto delle condizioni climatiche, ogni anno sempre più miti, e degli interventi per il risparmio energetico realizzati sugli edifici. I consumi hanno visto la riduzione soprattutto dell'utenza domestica mentre l'utenza industriale ha tenuto.
La nostra società, per le caratteristiche intrinseche di soggetto territoriale di proprietà di enti pubblici, non gestisce il proprio portafoglio in modo speculativo; di converso, rappresenta per i clienti industriali un soggetto affidabile ed in grado di garantire prezzi di mercato. Questa politica ha permesso di garantire un rapporto continuativo con alcune importanti realtà industriali del territorio.
L'impegno futuro consiste nell'essere costantemente vicini agli operatori del territorio con servizi e con prezzi competitivi, cercando di realizzare prodotti personalizzati.

Vendita energia elettrica

Le vendite di energia elettrica sono in incremento del 10,5%. L'incremento dei volumi di vendita dell'energia elettrica deriva sia dalla crescita dei clienti domestici che e dei clienti industriali.

Vendita da gestione impianti

La vendita di energia termica si è ridotta, in linea con la riduzione generale dei consumi per riscaldamento. L'ulteriore diminuzione della produzione di energia elettrica è conseguenza dell'andamento delle quotazioni di mercato che in alcuni periodi dell'anno e in alcune ore della giornata non permettono di coprire i costi di gestione.

Risultati della gestione

I risultati della gestione operativa presentano un primo margine aziendale di 21,9 milioni di euro, di fatto allineato a quello dell'esercizio precedente, nonostante una vendita di gas metano e energia termica sostanzialmente inferiore.
L'area vendita presenta un risultato di primo margine pari a 20.311 migliaia di euro, in aumento di 232 migliaia di euro rispetto all'anno precedente; la crescita del settore elettrico, sia dei quantitativi che del margine unitario, è stata parzialmente erosa dalla diminuzione dei volumi venduti nel settore del gas metano.
L'area gestione impianti presenta un risultato di primo margine pari a 1.580 migliaia di euro, in riduzione di 473 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

SINTESI PRIMO MARGINE (DATI IN €/000)	CONS. 31/12/2019		CONS. 31/12/2018		DELTA 2019/2018	%
AREA VENDITE						
Ricavi	163.933		154.768		9.165	5,9%
Costi	-143.622		-134.689		-8.933	6,6%
Primo margine vendita	20.311	12,4%	20.079	13,0%	232	1,2%
GESTIONE IMPIANTI						
Ricavi	5.537		6.387		-850	-13,3%
Costi	-3.957		-4.334		377	-8,7%
Primo margine impianti	1.580	28,5%	2.053	32,1%	-473	-23,0%
Primo margine complessivo	**21.891**		**22.132**		**-241**	**-1,1%**

Margini da vendita gas metano

Il 2019 ha registrato una flessione del gas venduto ai clienti finali pari al 6,6%, attestatosi a 193,9 milioni di Smc, rispetto ai 207,6 milioni di Smc dell'anno precedente.
Il fatturato relativo alla vendita di gas metano è pari a 102,7 milioni di euro, in riduzione di 2,3 milioni di euro. Il costo di materia prima, trasporto e distribuzione è pari a 87,4 milioni di euro, in riduzione di 1,2 milioni di euro rispetto al 2018.
In presenza di un margine unitario sostanzialmente invariato (7,89 centesimi di euro a mc.), la riduzione di marginalità assoluta, pari a 15,3 milioni di euro (-1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), è da imputare alle minori quantità vendute.

VENDITA GAS	CONS 31/12/2019	CONS. 31/12/2018		DELTA 31/12 2019-2018
DATI FISICI	**MC '000**	**MC '000**	**%**	**MC '000**
Gas metano venduto ai clienti	193.903	207.567	-6,6	-13.664
Gas metano venduto all'ingrosso	26.780	23.385	14,5	3.395
Gas metano acquistato	-221.678	-231.594	-4,3	9.916
DATI ECONOMICI	**EURO '000**	**EURO '000**	**%**	**EURO '000**
Ricavi da vendita gas metano	102.672	104.938	-2,2	-2.266
Costi gas metano per i clienti	-81.294	-82.037	-0,9	743
Costo acquisti ingrosso	-6.077	-6.510	-6,7	433
Costi materia prima e distribuzione	-87.371	-88.547	-1,3	1.176
Primo margine di contribuzione	15.301	16.391	-6,6	-1.090
Primo margine (eurocent/mc)	7,89	**7,90**	**-0,1**	**-0,01**

Margini da vendite energia elettrica

I risultati della vendita di energia elettrica presentano:

- un incremento delle quantità vendute, che si attestano a 334.107 Mwhe, in crescita del 10,5% rispetto al dato dell'anno precedente (+31.628 Mwhe);
- un incremento del margine unitario, pari a 15 euro/Mwhe, in crescita di 2,8 euro/Mwhe rispetto al 2018.

Questi due fattori comportano un incremento del margine assoluto per 1,3 milioni di euro, raggiungendo nel 2019 un valore pari a 5 milioni di euro.

VENDITA ENERGIA	CONS 31/12/2019	CONS. 31/12/2018		DELTA 31/12 2019-2018
DATI FISICI	MWHE	MWHE	%	MWHE
Energia elettrica venduta	334.107	302.479	10,5	31.628
Energia elettrica prodotta	-14.659	-25.430	-42,4	10.771
Energia elettrica acquistata	-337.604	-297.463	13,5	-40.141
DATI ECONOMICI	EURO '000	EURO '000	%	EURO '000
Ricavi da vendita energia elettrica	61.261	49.830	22,9	11.431
Costi materia prima e distribuzione	-56.251	-46.142	21,9	-10.109
Primo margine di contribuzione	5.010	3.688	35,8	1.322
Primo margine (euro/mwhe)	15,00	**12,19**	**23**	**2,80**

Margini da produzione energia elettrica, teleriscaldamento, gestione calore

Il settore presenta risultati in flessione in termini sia di calore venduto (-2.212 Mwht) che di energia elettrica venduta (-10.687 Mwhe); quest'ultima in particolare presenta per il secondo anno consecutivo una forte riduzione, che si somma ai -7.025 Mwhe rilevati lo scorso anno rispetto al 2017.
Mentre l'andamento delle vendite di calore rispecchia l'andamento termico, in presenza di una base clienti sostanzialmente costante, la riduzione della produzione di energia è da imputare ad una scelta gestionale, ossia alla volontà di rinunciare alla produzione in certi giorni/fasce orarie, in quanto l'andamento dei prezzi di vendita rende poco competitivi gli impianti alimentati a gas metano.
Complessivamente i ricavi si attestano a 5,5 milioni di euro, in riduzione di 850 migliaia di euro a causa delle minori quantità vendute, essendo i prezzi unitari di vendita di calore ed energia sostanzialmente stabili.
Le quantità di gas metano acquistate, principale materia prima per il funzionamento degli impianti, hanno rilevato una riduzione percentualmente inferiore alle vendite, ed anche il costo unitario di acquisto ha subito un leggero incremento (+6,8%); ciò ha comportato una riduzione dei costi di 377 migliaia di euro, generando in tal modo una flessione di margine per 473 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE IMPIANTI	CONS 31/12/2019	CONS. 31/12/2018		DELTA 31/12 2019-2018
DATI FISICI			%	
MATERIE PRIME UTILIZZATE				
Gas metano utilizzato – Mc '000	10.204	12.406	-17,7	-2.202
Olio vegetale utilizzato – Kg '000	127	105	21	22
Energia elettrica utilizzata – Mwhe	1.439	963	49,4	476
PRODUZIONE VENDUTA				
Energia elettrica venduta – Mwhe	15.826	26.513	-40,3	-10.687
Calore venduto – Mwht	50.504	52.716	-4,2	-2.212
Vapore venduto –Kg '000	10.871	11.052	-1,6	-181
DATI ECONOMICI	**EURO '000**	**EURO '000**	**%**	**EURO '000**
Ricavi da vendite	5.537	6.387	-13,3	-850
Costi di materie prime	-3.957	-4.334	-8,7	377
Primo margine di contribuzione	1.580	**2.053**	**-23,0**	**-473**

Dati economici, patrimoniali e finanziari della società

Nel seguente prospetto sono riportati e posti a confronto con quelli dell'anno precedente i principali dati di sintesi del conto economico riclassificato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Euro '000)	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	DELTA 2019/2018	%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	166.478	96,4	158.686	98,8	7.792	4,9
Altri ricavi e proventi	6.162	3,6	1.950	1,2	4.212	216,0
Totale ricavi operativi	**172.640**	**100,0**	**160.636**	**100,0**	**12.004**	**7,5**
Costi operativi	-155.139	-89,9	-144.805	-90,1	-10.334	7,1
Valore aggiunto	**17.501**	**10,1**	**15.831**	**9,9**	**1.670**	**10,5**
Costo del personale	-3.735	-2,2	-5.255	-3,3	1.520	-28,9
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	**13.766**	**8,0**	**10.576**	**6,6**	**3.190**	**30,2**
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	0	0,0	208	0,1	-208	0,0
MOL post partite non ricorrenti	**13.766**	**8,0**	**10.784**	**6,7**	**2.982**	**27,7**
Amm.ti e svalutaz. di immobilizzazioni	-2.617	-1,5	-2.413	-1,5	-204	8,5
Accant.ti per rischi su crediti e diversi	-2.119	-1,2	-1.503	-0,9	-616	41,0
Margine Operativo Netto (Ebit)	**9.030**	**5,2**	**6.868**	**4,3**	**2.162**	**31,5**
Risultato gestione finanziaria	20	0,0	20.225	12,6	-20.205	-99,9
Rettifiche di attività finanziarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Risultato ante imposte	**9.050**	**5,2**	**27.093**	**16,9**	**-18.043**	**-66,6**
Imposte sul reddito	-2.315	-1,3	-1.845	-1,1	-470	25,5
Risultato netto	**6.735**	**3,9**	**25.248**	**15,7**	**-18.513**	**-73,3**

I ricavi operativi ammontano a 172.640 migliaia di euro e segnano un incremento pari a circa 12 milioni di euro, dovuto primariamente a:

- diminuzione dei ricavi per circa 2 milioni di euro relativi all'attività di vendita gas, sia nei confronti dei grossisti, per una diminuzione dei prezzi unitari di vendita per quasi 7 eurocentc/mc., che dei clienti finali, per la riduzione delle quantità vendute di 13,7 milioni di mc.;
- aumento dei ricavi per oltre 11 milioni di euro relativi all'attività di vendita energia, generato sia dall'incremento delle vendite (+31.628 Mwhe) che da un incremento delle tariffe medie di vendita (+1,9 eurocent/Kwhe);
- riduzione per circa 700 migliaia di euro delle prestazioni al Gruppo, poiché fino al 30 settembre 2018 la Società aveva al suo interno il personale attraverso cui effettuava servizi amministrativi alle altre Società, ramo d'azienda poi ceduto alla Capogruppo;
- componenti straordinarie della gestione caratteristica per 4,8 milioni di euro (+ 4,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente), come meglio dettagliate nelle Note esplicative al punto 27.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto è passato da 15.831 migliaia di euro del 2018 a 17.501 migliaia di euro del 2019 (+1.670 migliaia di euro). L'incremento è stato generato:

- dall'incremento del primo margine nell'area vendite per 232 migliaia di euro (-1.090 migliaia di euro la vendita di gas metano, +1.322 migliaia di euro la vendita di energia elettrica);
- dal decremento del primo margine nell'area gestione impianti per 473 migliaia di euro;
- da un incremento delle componenti straordinarie positive per 4.174 migliaia di euro;
- da una riduzione dei ricavi per prestazioni a terzi per 976 migliaia di euro;
- da un incremento dei costi per prestazioni da terzi, non relative al trasporto ed alla distribuzione delle energie vendute alla clientela, per 1.626 migliaia di euro. Come evidenziato nelle successive Note esplicative, queste ultime due voci sono principalmente costituite dall'attività di staff, fino al 30 settembre effettuata da personale in forza presso la Società a favore anche delle altre società del Gruppo ed ora tramite contratti di service e di distacco personale dalla Capogruppo.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro è in riduzione e si attesta a 3.735 migliaia di euro rispetto a 5.255 migliaia di euro del 2018 (-1.520 migliaia di euro). La riduzione di costo, pari a 1.520 migliaia di euro, è legata al già citato trasferimento del personale impiegato nei servizi amministrativi, facente parte di un ramo di azienda ceduto a AEB S.p.A. in data 1° ottobre 2018, nell'ambito della riorganizzazione delle attività del Gruppo.

La presenza media è stata di 66,81 unità, in riduzione rispetto alle 87,34 unità dell'esercizio precedente, con un numero di dipendenti al 31.12.2019 pari a 72 unità, di cui 3 attraverso contratti di somministrazione, rispetto alle 70 del 2018.

Anche il costo medio, pari a 55,90 migliaia di euro, è in riduzione rispetto alle 60,17 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo delle partite ricorrenti è passato da 10.576 migliaia di euro del 2018 a 13.766 migliaia di euro del 2019 (+3.190 migliaia di euro).

L'incremento di EBITDA è generato dall'incremento di valore aggiunto (1.670 migliaia di euro) e dal decremento di costo del personale (1.520 migliaia di euro), sopra dettagliati.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Gli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti, pari a 4.736 migliaia di euro, in crescita per 820 migliaia di euro rispetto al dato 2018, riguardano:

- per 2.002 migliaia di euro l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, a fronte di un dato 2018 di 2.138 migliaia di euro (-136 migliaia di euro);
- per 188 migliaia di euro l'ammortamento delle attività immateriali, a fronte di un dato 2018 di 275 migliaia di euro (-87 migliaia di euro);
- per 427 migliaia di euro l'ammortamento dei diritti d'uso, a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16;
- per 723 migliaia di euro l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, a fronte di un dato 2018 di 495 migliaia di euro (+228 migliaia di euro);
- per 1.396 migliaia di euro l'accantonamento a fondo per potenziali rischi, a fronte di un dato 2018 di 1.008 migliaia di euro (+388 migliaia di euro).

Risultato operativo (EBIT)
Il risultato operativo è passato da 6.868 migliaia di euro del 2018 a 9.030 migliaia di euro.

Investimenti (art. 2428, comma 1, c.c.)
Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, al netto dei diritti d'uso per riclassificazione IFRS 16, ammontano a 530 migliaia di euro, in riduzione rispetto ai 951 migliaia di euro dello scorso esercizio. La tabella sottostante riporta il dettaglio degli investimenti.

INVESTIMENTI (Euro '000)	2019	2018
Impianti di microcogenerazione	16	183
Impianti di cogenerazione e centrali pincipali	165	109
Impianti fotovoltaici	0	5
Reti, allacci teleriscaldamento e sottocentrali	40	309
Telecontrollo, telefonia e fibra ottica	54	42
Hardware, informatica e attrezzature	93	32
Opere e arredi per sedi	29	59
ATTIVITÀ MATERIALI	**397**	**739**
Software per attività operative	125	104
Spese incrementative su fabbricati di terzi e spese diverse	8	108
ATTIVITÀ IMMATERIALI	**133**	**212**
DIRITTI D'USO IFRS 16	**3.102**	**0**
Totale	3.632	**951**

Gestione finanziaria
Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 20 migliaia di euro, a fronte dei 20.225 migliaia di euro dell'esercizio 2018. Il dato dell'esercizio precedente era originato da dividendi per 4.005 migliaia di euro, di cui 285 migliaia di euro da RetiPiù e 3.720 migliaia di euro da Gelsia Ambiente, per dividendo distribuito nell'ambito dell'operazione di ingresso nel capitale della società da parte del nuovo socio A2A Integrambiente s.r.l. Erano inoltre ricompresi proventi relativi ad operazioni straordinarie per 16.243 migliaia di euro, relativi per 1.984 migliaia di euro alla plusvalenza per la cessione della quota del 25% detenuta in Commerciale Gas & Luce s.r.l., per 2.050 migliaia di euro relativa alla plusvalenza derivante dall'operazione di assegnazione ai soci della partecipazione detenuta in Gelsia Ambiente s.r.l. e per 12.209 migliaia di euro relativa alla plusvalenza derivante dall'operazione di assegnazione ai soci della partecipazione detenuta in RetiPiù s.r.l.

Analizzando la gestione finanziaria 2019 si evidenzia:
- un dividendo da RetiPiù s.r.l. (28 mila euro, dato 2018: 285 mila euro);
- l'aumento degli interessi attivi verso la clientela (dato 2019: 103 mila euro; dato 2018: 92 mila euro);
- interessi attivi dalla gestione della tesoreria e diversi (dato 2019: 2 mila euro, analogo all'esercizio precedente);
- l'aumento interessi passivi dalla gestione della tesoreria e diversi (7 mila euro nel 2019, 2 mila euro nel 2018);
- l'azzeramento degli interessi passivi sui mutui (erano 72 mila euro del 2018);
- l'aumento di interessi passivi su depositi cauzionali (dato 2019: 36 mila euro; dato 2018: 12 mila euro);
- la riduzione degli interest cost (dato 2019: 16 mila euro; dato 2018: 29 mila euro);
- gli interessi passivi sui diritti d'uso a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16 (54 mila euro nel 2019).

Profilo Patrimoniale e Finanziario

La società dispone di un capitale immobilizzato di 30,6 milioni di euro, integralmente coperto da mezzi propri, composto essenzialmente da impianti. Il capitale immobilizzato si è ridotto di 2,8 milioni di euro a seguito di:

- naturale processo di ammortamento e passaggio alla Capogruppo di beni presso la sede, conseguente al trasferimento alla stessa del ramo amministrativo (-2,2 milioni di euro);
- evidenza di diritti d'uso residui (2,7 milioni di euro), per prima applicazione del principio contabile IFRS 16;
- riduzione delle attività non correnti nette (-1,9 milioni di euro), per la cessione delle quote in Retipiù e Gelsia Ambiente alla Capogruppo;
- incremento fondi rischi a 4,4 milioni di euro (+1,6 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, pari a 30,1 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2018 di 10,3 milioni di euro, essenzialmente per:

- la riduzione dei debiti commerciali (4,3 milioni di euro);
- l'incremento delle poste correnti (7,1 milioni di euro), costituiti da un aumento delle attività per 2,5 milioni di euro (crediti verso Cassa Conguaglio) e da una diminuzione delle passività per 4,7 milioni di euro, per i pagamenti dei dividendi ai Comuni soci.

Il patrimonio netto, pari a 70,6 milioni di euro, è in aumento per 655 migliaia di euro.
Di seguito si riportano la situazione patrimoniale e finanziaria della società e la posizione finanziaria netta.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Euro '000)	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	DELTA 2019/2018	%
Immobilizzazioni materiali	23.372	38,5	25.588	48,1	-2.216	
Avviamenti	6.499	10,7	6.499	12,2	0	
Immobilizzazioni immateriali	578	1,0	903	1,7	-325	
Immobilizzazioni diritti d'uso	2.675	4,4	0	0,0	2.675	
Altre attività/(passività) non correnti	-228	-0,4	1.644	3,1	-1.872	
Attività/(passività) fiscali differite	3.030	5,0	2.506	4,7	524	
Fondi per il personale	-938	-1,5	-904	-1,7	-34	
Altri fondi rischi	-4.434	-7,3	-2.799	-5,3	-1.635	
CAPITALE IMMOBILIZZATO	**30.554**	**50,4**	**33.437**	**62,8**	**-2.883**	**-8,6**
Rimanenze	2.279	3,8	2.117	4,0	162	
Crediti commerciali	52.660	86,8	54.116	101,7	-1.456	
Debiti commerciali	-28.128	-46,4	-32.408	-60,9	4.280	
Crediti/(debiti) per imposte	1.481	2,4	1.287	2,4	194	
Altre attività/(passività) correnti	1.828	3,0	-5.312	-10,0	7.140	
CAPITALE CIRCOLANTE	**30.120**	**49,6**	**19.800**	**37,2**	**10.320**	**52,1**
Capitale investito netto	**60.674**	**100,0**	**53.237**	**100,0**	**7.437**	**14,0**
Capitale	20.345	33,5	20.345	38,2	0	
Riserve e utili a nuovo	43.509	71,8	24.341	45,8	19.168	
Utile d'esercizio	6.735	11,1	25.248	47,4	-18.513	
PATRIMONIO NETTO	**70.589**	**116,4**	**69.934**	**131,4**	**655**	**0,9**
Finanziamenti a medio e lungo termine	2.398	4,0	132	0,2	2.266	
Finanziamenti a breve termine	450	0,7	119	0,2	331	
Attività finanziarie a breve	-6.769	-11,2	-12.750	-23,9	5.981	
Disponibilità liquide	-5.994	-9,9	-4.198	-7,9	-1.796	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-9.915**	**-16,4**	**-16.697**	**-31,4**	**6.782**	**-40,6**
FONTI DI FINANZIAMENTO	**60.674**	**100,0**	**53.237**	**100,0**	**7.437**	**14,0**

La posizione finanziaria netta rimane ampiamente positiva e pari a 9,9 milioni di euro, costituita da disponibilità liquidite dirette o presso il cash pooling di Gruppo, al netto dei debiti a lungo termine in applicazione del principio contabile IFRS 16; risulta tuttavia in diminuzione per 6,8 milioni di euro, in gran parte per effetto della riduzione della posizione debitoria, sia verso fornitori che terzi.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Euro '000)	ESERCIZIO 2019	%	ESERCIZIO 2018	%	DELTA 2019/2018	%
Denaro e altri valori in cassa	0		0		0	
Depositi bancari e postali	5.994		4.198		1.796	
Crediti verso controllante a breve termine	6.769		12.750		-5.981	
Debiti verso banche a breve	0		0		0	
Debiti verso altri finanziatori a breve	-251		-119		-132	
Debiti verso controllante a breve termine	-199		0		-199	
PFN CORRENTE	**12.313**	**124,2**	**16.829**	**100,8**	**-4.516**	
Debiti verso banche a medio lungo termine	0		0		0	
Debiti verso altri a medio lungo termine	-2.398		-132		-2.266	
PFN NON CORRENTE	**-2.398**	**-24,2**	**-132**	**-0,8**	**-2.266**	
PFN TOTALE	**9.915**	**100,0**	**16.697**	**100,0**	**-6.782**	**-40,6**
PFN / Patrimonio netto	-0,14		-0,24		0,10	
PFN / Capitale investito netto	-0,16		-0,31		0,15	
PFN / Ebitda	-0,72		-1,58		0,86	

04.02 **Struttura operativa**

La struttura organizzativa della società si è modificata radicalmente nel corso dell'esercizio 2018, per la cessione del ramo delle attività amministrative ad AEB S.p.A. avvenuta in data 1° ottobre 2018. La tabella sottostante riporta, per categoria, l'organico in forza al 31.12 e la presenza media nell'anno.
Si segnala che tutti i dipendenti rientrano nel contratto Settore Gas-Acqua.

ORGANICO	NUMERO DIPENDENTI IN FORZA AL		PRESENZA MEDIA NELL'ANNO	
	31.12.2019	31.12.2018	2019	2018
Dirigenti	0	0	0,00	2,25
Quadri	3	3	3,33	6,75
Impiegati	65	61	58,31	72,34
Operai	4	6	5,17	6,00
Totale	**72**	**70**	**66,81**	**87,34**

Nel corso del 2019 il numero dei dipendenti si è incrementato da 70 a 72 unità, con una presenza media che è passata da 87,34 a 66,81 unità. La struttura operativa sopra riportata consta di 3 quadri, 65 impiegati e 4 operai. Nel dato al 31 dicembre 2019 qui indicato sono ricompresi 3 impiegati, in forza presso la società attraverso contratti di somministrazione lavoro (1,17 unità media nell'anno). La struttura dirigenziale è in distacco dalla capogruppo.

04.03 Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che i Consigli devono predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di Governo. La stessa si articola su più fasi operative e di controlli: il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli.

04.03.01 Sistema procedurale ed organizzativo dei controlli

Il sistema procedurale ed organizzativo dei controlli viene di seguito analizzato.

A. Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di "corporate governance".

A1 Organizzazione della società

La Società ha adottato un sistema di governance "tradizionale":

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, al Direttore Generale i poteri operativi di ordinaria amministrazione e che valuta l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Revisore legale per il controllo contabile e legale;
- Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire un adeguato livello di legalità, di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente. La Società ha sottoscritto un accordo di direzione e coordinamento di Gruppo. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo AEB S.p.A.

A2 Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali.

A2.1 Consiglio di Amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, fatta esclusione soltanto per quelli tassativamente riservati dalla legge o dallo statuto all'assemblea dei Soci.

Nomina e durata in carica degli amministratori

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri. Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci in data 24 gennaio 2017 per adeguare la composizione del Consiglio al D. Lgs. 175/2016, che prevede, di norma, l'Amministratore Unico o un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri. L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31/12/2019.

A2.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale della Vostra Società è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 30/06/2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.Ha il compito di vigilare sulla gestione della Società e sulle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione.

A2.3 Revisore Legale

Il Bilancio di esercizio della Società è sottoposto a revisione legale da parte della società Bdo Italia SpA, che resterà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

A2.4 Organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2019 e rimarrà in carica fino alla data del 31 dicembre 2021. È formato da tre componenti, di cui due professionisti e dal responsabile del servizio Internal Audit, che si rapportano con gli altri organismi societari e con la struttura della Società, con indipendenza economica e piena autonomia nello svolgimento delle proprie verifiche.

A2.5 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza è stato nominato il Direttore Generale, che a sua volta ha nominato dei Referenti, che collaborano con lui nell'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (il "Piano") per garantire legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, a verificarne l'attuazione e l'idoneità a prevenire i rischi di corruzione; coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

A2.6) Organismo Indipendente di Valutazione

Le Linee Guida ANAC ("Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", di cui alla determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2017) richiedono alle società in controllo pubblico di attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), proprio delle PA, ad un organo di controllo interno o, in alternativa, all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 (OdV). I compiti assegnati sono:

- attestazione degli obblighi di pubblicazione in materia di Trasparenza;
- ricezione della relazione annuale del RPCT;
- ricezione delle segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico – gestionale e le misure adottate per la prevenzione della corruzione;
- potere di richiedere informazioni al RPCT ed effettuare audizioni di dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione, valutata la disponibilità dell'Organismo di Vigilanza, ha individuato nell'Organismo di Vigilanza il soggetto cui attribuire i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

B. Sistema di controllo interno

Si riportano di seguito le informazioni più rilevanti in tema di controlli sull'operatività della società.

Controlli operativi della struttura

Il sistema di controllo interno della società è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire/limitare, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, le conseguenze di risultati inattesi ed a garantire, con un ragionevole grado di attendibilità, il raggiungimento degli obiettivi aziendali strategici, operativi (efficacia ed efficienza delle operazioni gestionali e salvaguardia del patrimonio aziendale), informativi (corretta e trasparente informativa interna ed esterna), di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla società. Il sistema si articola attraverso diverse fasi operative e sistemi di controllo.

Il "controllo primario di linea" è affidato alle singole unità della Società ed è svolto sui propri processi. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale. Per esercitare il controllo primario di linea la Società si è dotata di una struttura organizzativa che suddivide funzioni e compiti operativi evidenziando le diverse responsabilità. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, rilasciato procure operative a propri dipendenti e a dipendenti della controllante con la quale è stato definito un apposito contratto di prestazioni amministrative. La differenziazione delle procure e la definizione di un sistema di procedure operative sul lato approvvigionamenti, contabile ed operativo permettono un sistema di autorizzazioni multiplo e differenziato su tutte le attività aziendali. Inoltre, la Società, presenta, trimestralmente, l'andamento patrimoniale economico e finanziario della gestione con indicazioni degli eventi gestionali di rilievo del trimestre.
Nel 2018 si è proceduto ad implementare le procedure operative della parte commerciale estendendo la certificazione di qualità ISO 9001 a tutta la società.
La situazione trimestrale viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ed inviata alla Controllante. Una relazione sintetica della stessa viene inviata, unitamente a quelle delle altre società del Gruppo, a tutti gli Enti locali soci indiretti della Società.
Il "controllo di secondo livello" è esercitato dal Collegio Sindacale, dal Revisore legale (con funzioni ben definite dal Codice Civile), dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/01 e dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema di controllo è stato inoltre implementato attraverso l'adozione di un Modello organizzativo interno volto alla prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01 oggetto di revisione (modello per la prevenzione dei reati con arricchimento della Società e/o reati ambientali) e di un Piano di prevenzione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (prevenzione della corruzione passiva e introduzione di sistemi di trasparenza):

B2.1 Il Modello organizzativo 231, consiste in un sistema modulato sulle specifiche esigenze determinate dall'entrata in vigore del D.Lgs. 231/01, concernente la responsabilità amministrativa delle società per specifiche ipotesi di reati commessi da soggetti apicali o sottoposti. Il Modello Organizzativo si completa con la costituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso curandone, altresì, il costante aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza in carica è composto da tre componenti. La società, da anni, ha adottato il proprio Codice Etico, nel quale sono espressi i principi di deontologia aziendale che la società riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Nel 2016 il codice etico è stato oggetto di aggiornamento, anche per poterlo adeguare alle nuove direttive definite dall'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza.

B2.1 Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, aggiornato annualmente, è sviluppato secondo le indicazioni contenute nella L. 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nei suoi aggiornamenti e nelle Linee Guida ANAC. Il Piano descrive le misure adottate e da adottare da parte di Gelsia, società di diritto privato in controllo pubblico, finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione; ciascuna misura identificata è stata adattata alle specifiche esigenze operative della società ed è il risultato dell'analisi delle aree a rischio, ossia delle attività che, per i servizi erogati dalla società, sono state valutate più esposte alla commissione dei reati associati al fenomeno della corruzione. Il Piano rappresenta, quindi, uno strumento concreto per l'individuazione di idonee misure da realizzare all'interno dell'organizzazione e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

C. Il Sistema qualità e sicurezza (QAS)

Il "sistema qualità" che la società ha adottato da diversi anni è sottoposto a controlli di organismi esterni appositamente autorizzati. Nel 2018 la società ha acquisito la certificazione di qualità dell'intera operatività aziendale. L'attuale Sistema di Gestione Integrato corrisponde ai requisiti dettati dalle norme di riferimento:

- ISO 9001/2008 "Sistemi di Gestione per la Qualità";
- BS OHSAS 18001/2007 "Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro";
- ISO 50001/2011 "Sistema di Gestione dell'Energia";
- ISO 14001/2004 "Sistemi di Gestione Ambientale".

Gelsia è qualificata SOA; in particolare ha ottenuto la qualifica per le seguenti categorie:

- OG6 classifica 1 «gestione reti»

> OG9 classifica 2 «costruzione centrali elettriche»
> OS28 classifica 3 «opere specialistiche per centrali termiche»
> OG11 classifica 1 «impianti tecnologici».

Il Datore di Lavoro adempie agli obblighi delle Normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro adottando tutte quelle misure atte alla prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di evitare che probabili e possibili pericoli, dovuti all'esercizio dell'attività svolta dalla Società, possano tradursi in rischi per i lavoratori che ne fanno parte.
L'attività di impresa, pertanto, è organizzata dal datore di lavoro garantendo l'obbligo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori eliminando o cercando di ridurre al massimo i rischi che possono procurare dei danni agli stessi.

D. Documento programmatico di sicurezza dei dati

La Società, in conformità con le altre società del Gruppo, ha redatto la documentazione prevista dal Regolamento UE 2016/679, che si applica a decorrere dal 25/05/2018. Inoltre, ha messo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali come indicato dall'articolo 32 del GDPR.

04.03.02 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

A. Informativa sui principali rischi e incertezze

I rischi per la società sono strettamente legati al tipo di attività svolta, oltre a quelli più generali riguardanti il sistema ed il contesto normativo in cui la stessa opera.
La società, unitamente al resto del Gruppo, dispone di un idoneo sistema di auditing interno per prevenire il rischio di reati da parte del personale nello svolgimento delle mansioni allo stesso assegnato.
In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 1, del Codice Civile in materia di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si evidenzia quanto segue:

A1 Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Come già precisato nelle pagine precedenti gli effetti della pandemia mondiale in Italia determineranno una riduzione del prodotto interno lordo stimato tra un – 5% e un – 10%. Riduzioni di questi importi non si ricordano da decenni ed avrà quindi effetti anche sulla società. Nei primi mesi del 2020 nonostante l'inverno mite i risultati aziendali lasciavano ben sperare per un risultato 2020 molto positivo: incremento dei clienti, mantenimento se non incremento dei margini, consistenti investimenti nel settore gestione impianti per poter riprendere un cammino di sviluppo della marginalità di settore. L'arrivo del Covid 19 ha bloccato tutto. Di fatto l'attività aziendale ha subito un brusco calo nei mesi di marzo, aprile, dovuto alla chiusura delle attività dei clienti. Mentre il settore domestico vedrà una crescita dei consumi in quanto la gente era costretta a stare a casa, il settore commerciale (costretto quasi totalmente alla chiusura delle attività) ha visto un blocco totale dei consumi, il settore produttivo un blocco molto importante. La società pari modo ha visto la chiusura di tutti i point aziendali e il blocco delle attività delle agenzie. Quasi tutto il personale ha continuato a lavorare in lavoro agile; i clienti sono stati serviti utilizzando il web, il telefono e le mail, anche se le attività in parte non potevano essere esercitate perché i distributori locali hanno bloccato quasi totalmente le proprie attività limitandosi agli interventi di continuità, disponibilità e sicurezza degli impianti. Dal 5 maggio la società ha riaperto i point più grandi, utilizzando tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa, la settimana successiva ne aperti altri quattro e a inizio giugno ne aprirà altri ancora.

La società ha anche simulato degli scenari inerenti il 2020 perché si è previsto che gli effetti di riduzione dei consumi dureranno, seppur con recuperi notevoli, per tutto il 2020.
Quali gli impatti di questa situazione sui risultati della società? Gli impatti saranno essenzialmente tre rallentamento degli investimenti nel settore gestione impianti, riduzione delle vendite ai propri clienti, incremento dei crediti in sofferenza.
Lo spostamento dei tempi di realizzazione degli investimenti della gestione impianti avrà degli impatti molto limitati sul 2020 in quanto la maggior parte dovevano entrare in produzione nel corso del 2021, la riduzione delle vendite avrà impatti importanti in termini di margini operativi, impatti che riguarderanno tutti i settori ma incideranno ancor di più nel settore elettrico dove l'approvvigionamento fatto l'anno prima per i clienti, non essendo utilizzato dagli stessi, è stato

immesso sul mercato a prezzi consistentemente inferiori; il terzo impatto riguarderà i crediti in sofferenza. Con le nuove regole molte attività non riapriranno e sarà difficile recuperare totalmente i crediti scaduti pertanto negli scenari ipotizzati si è previsto anche un incremento delle sofferenze e quindi del fondo svalutazione crediti. A questo riguardo si è anche limitata l'attività degli account verso imprese produttive perché il rischio credito è aumentato consistentemente. Gli scenari ipotizzati, che saranno monitorati costantemente, vedono un risultato economico in consistente riduzione ed una situazione finanziaria relativamente tranquilla, ma nessun rischio di tenuta della continuità aziendale.
A questo si aggiunga il fatto che il gruppo vedrà in luglio l'ingresso del socio industriale A2A che, per dimensioni, per attività gestite e per apporti di asset dà ulteriori rassicurazioni alla tenuta della società e del gruppo.

A2 Rischi connessi all'andamento della domanda

Come già illustrato nel paragrafo relativo all'andamento del settore, i rischi connessi all'andamento della domanda riguardano la società in quanto operante nei mercati energetici nazionali, comunque collegati con la realtà economica circostante. La domanda dei clienti, per fattori climatici, riduzione della produzione industriale, ma soprattutto effetto COVID 19, è in contrazione. Per fronteggiare eventuali cali di domanda, anche temporanei, la società sta allargando il perimetro della propria operatività ad altre zone del Nord Italia, considerati i limiti operativi imposti dalle norme anti Covid 19, ha rafforzato la propria struttura commerciale e si confronterà con il nuovo socio industriale del Gruppo per riprendere un percorso di crescita superati gli effetti della pandemia.
Da tutto ciò deriva un'esposizione a rischi di carattere normativo, tecnico, commerciale, economico e finanziario che la società, anche con il supporto di professionisti esterni, sta costantemente monitorando al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie per prevenirli o per mitigarli il più possibile.

A3 Rischi strategici

Il settore energetico è in fase di forte evoluzione. Deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre. Il decreto "Madia" rende difficile per la società investire nell'acquisto di società energetiche o partecipare a progetti condivisi per l'acquisizione di realtà in vendita. Il passaggio sotto la direzione e coordinamento di A2A permetterà di superare tutti i limiti imposti dal Madia e, quindi, la società potrà competere con le concorrenti nelle stesse condizioni e forte del know how che il socio industriale apporterà.

A4 Rischi normativi

I rischi normativi riguardano il rispetto delle norme e dei regolamenti a livello nazionale, regionale e locale cui la società deve attenersi in relazione alle attività che svolge. L'eventuale violazione delle norme e dei regolamenti potrebbe comportare sanzioni penali, civili e/o amministrative nonché danni patrimoniali e/o economici. Inoltre, in relazione a specifiche fattispecie, che riguardano ad esempio la normativa a protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, si possono manifestare rischi di sanzioni, anche rilevanti, a carico dell'azienda in base alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001.
Al fine di mitigare i rischi in oggetto, la società ha adottato e aggiorna il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere dalla società o dai soggetti preposti alla sua direzione e/o vigilanza; il regolare funzionamento dello stesso è costantemente monitorato dall'Organismo di Vigilanza.
L'evoluzione dei settori di interesse della società è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e di quelle deputate ai rapporti con le Autorità di regolazione. In questo contesto normativo l'atteggiamento della società è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le Autorità cui è soggetta. L'emanazione di disposizioni normative e regolamentari applicabili alla società e ai servizi offerti, ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nel settore in cui la società opera, potrebbero, inoltre, rendere necessaria l'adozione di nuovi assetti organizzativi.

A5 Rischi di concentrazione del fatturato

La società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, gestendo 200 mila pod/pdr per la maggior parte relativi ad uso domestico. Le relazioni con i clienti, considerati nella loro globalità, sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché abitualmente regolate con contratti di durata non superiore all'anno, rinnovabili e senza previsione di livelli minimi garantiti. Alla data attuale, non vi sono indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di un numero rilevante di clienti.

A6 Ulteriori rischi

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 6-bis, lettera b) del Codice Civile relativamente all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia quanto segue:

A6.1 Rischi operativi e rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La società si occupa prevalentemente della compravendita di gas metano ed energia elettrica, della produzione di energia termica ed elettrica e servizi connessi. E' presente nei territori gestiti con diversi "Gelsia point" aperti al pubblico. Per limitare al massimo i rischi di natura operativa legati anche al rapporto diretto con la clientela, è stata eliminata la possibilità di maneggio di somme di denaro da parte del personale.

I rischi operativi sono connessi alla produzione di energia termica ed elettrica con impianti di proprietà o in gestione. Questi impianti sono gestiti da personale interno e da manutentori esterni specializzati. Gli scambiatori posizionati presso gli impianti condominiali, seppur non esenti da rischi, consentono una notevole riduzione degli stessi rispetto a impianti a metano e/o gasolio.

In ogni caso, la società ha sottoscritto con primarie compagnie di assicurazione idonei contratti a copertura dei rischi operativi e, inoltre, esistono polizze assicurative stabilite direttamente da ARERA per gli impianti a gas metano.

Per coprire eventuali rischi determinati dall'andamento dei prezzi delle materie prima, la società, ove possibile, stipula contratti di acquisto che si basano su panieri identici o molto simili a quelli applicati ai clienti.

A6.2 Rischio credito

La società gestisce un numero considerevole di clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti. La società mantiene la massima attenzione per il rischio di insolvenza dei clienti. Per la minimizzazione di tale rischio, la società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela. Considerata la mole consistente di clienti e di micro-fatturazioni realizzate durante l'anno, la società ha provveduto a costituire un fondo svalutazione che al 31.12.2019 ammontava a 7,7 milioni di Euro. La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con la riorganizzazione delle procedure per il recupero del credito, ha ridotto i tempi di recupero e, di conseguenza, l'indice di morosità.

A6.3 Rischio liquidità

La situazione finanziaria come sopra dettagliata non presenta particolari problematicità, in quanto la società ha bisogno di mezzi finanziari solo nel periodo invernale (dicembre-aprile), che recupera integralmente nel periodo primave rile-estivo (maggio-luglio).

B. Indicatori patrimoniali - finanziari ed economici

Gli indicatori sintetici permettono di evidenziare lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi previsti, si è optato per l'individuazione di pochi indicatori chiave, mirati alla massima semplicità, che vengono aggiunti a quelli che normalmente sono parte integrante della relazione degli amministratori al bilancio.

Gli indici patrimoniali e finanziari riportati nelle tabelle confermano i risultati degli anni precedenti:

- una struttura finanziaria che evidenzia la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti, con un margine più che doppio (230%);
- un attivo non corrente ampiamente finanziato da un passivo non corrente, proprio e di terzi, con una eccedenza di quest'ultimo pari a 42,4 milioni di euro;
- irrilevanza del livello di indebitamento: le fonti interne rappresentano il 116% delle fonti complessive di finanziamento, il rapporto debito finanziario/equity è 0,04.

Gli indici economici rilevano:

- indici di redditività industriale in ripresa rispetto al 2018: ROI operativo al 14,9% (dato 2018 pari a 12,9%), ROS operativo al 5,2 (dato 2018 pari a 4,3%);
- indice di redditività netta in aumento, al netto delle operazioni sul capitale occorse nell'esercizio 2018: ROE netto al 9,5% (dato 2018: 36,1%, dato 2017: 8,5%);
- valore aggiunto per dipendente pari a 262 migliaia di euro.

INDICI DI REDDITO (Euro '000)		2019	2018	2017
Risultato lordo	Utile prima delle imposte	9.050	27.093	9.522
Risultato netto	Utile dedotte le imposte	6.735	25.248	7.300

INDICI OPERATIVI		2019	2018	2017
EBITDA (Euro '000)	Risultato prima degli ammortamenti, accantonamenti, finanza e fiscalità	13.766	10.576	14.968
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	9,5%	36,1%	8,5%
ROI operativo (RCI x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,9%	12,9%	14,7%
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,2%	4,3%	5,5%

INCIDENZA DI DURATA CREDITI E DEBITI		2019	2018	2017
Giorni medi di incasso	360 / (Rapporto fra fatturato e crediti)	114	123	130
Giorni medi di pagamento	360 / (Rapporto fra acquisti e debiti)	66	81	81
Giorni CCN	Differenza tra giorni medi di incasso e pagamento	48	42	49

C. Indicatori di risultato finanziari (art. 2428, comma 2, c.c.)

Di seguito presentiamo diversi indicatori finanziari, di solvibilità e di redditività:

FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Euro '000)		2019	2018	2017
Margine primario di struttura	Differenza fra Mezzi propri e Attivo non corrente	28.840	26.640	20.684
Quoziente primario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri e Attivo non corrente	1,69	1,62	1,32
Margine secondario di struttura	Differenza fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	42.433	36.629	41.346
Quoziente secondario di struttura	Rapporto fra Mezzi propri + Passivo non corrente e Attivo non corrente	2,02	1,85	1,63

SOLVIBILITÀ (Euro '000)		2019	2018	2017
Margine di disponibilità	Differenza fra Attivo corrente e Passivo corrente	42.433	36.629	41.346
Quoziente di disponibilità	Rapporto fra Attivo corrente e Passivo corrente	2,30	1,91	2,12
Margine di tesoreria	Differenza fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	40.154	34.512	39.295
Quoziente di tesoreria	Rapporto fra Attivo corrente liquidabile e Passivo corrente	2,23	1,86	2,06

INDICI DI REDDITIVITÀ		2019	2018	2017
Valore aggiunto/N. dipendenti fte (Euro '000)	Rapporto fra Valore aggiunto e N. dipendenti f.t.e.	262,0	181,3	212,8
ROE netto	Rapporto fra Risultato netto e Mezzi propri	9,5%	36,1%	8,5%
ROI operativo (NAT x ROS)	Rapporto fra Ebit e Capitale investito netto operativo	14,9%	12,9%	14,7%
NAT (Rapporto di rotazione capitale investito)	Rapporto fra Ricavi e Capitale investito netto operativo	2,85	3,02	2,65
ROS operativo	Rapporto fra Ebit e Ricavi	5,2%	4,3%	5,5%

04.04 Altre informazioni

Di seguito presentiamo ulteriori informazioni utili alla comprensione della situazione societaria.

04.04.01 Operazioni atipiche o inusuali

La società nel corso dell'anno non ha realizzato operazioni atipiche o inusuali.

04.04.02 Sedi e unità locali (art. 2428, comma 5, c.c.)

La società opera tramite insediamenti stabili di seguito specificati, denunciati al competente ufficio delle imprese oltre che al Collegio Sindacale nel contesto degli ordinari doveri di spettanza ai sensi dell'art. 2403 c.c.:

- Sede legale: via Palestro, 33 – 20831 Seregno (MB)
- Sede secondarie: viale Cimitero, 39 – 20831 Seregno (MB)
- Gelsia Point:
  Provincia di Monza e Brianza: via Novara, 27/29 – 20811 Cesano Maderno; piazza Frette, 1 – 20845 Sovico; Largo Europa, 10 – 20833 Giussano; via Mazzini, 12 – 20821 Meda; viale dei Mille, 28 – 20812 Limbiate; via Palestro, 33 e via Dandolo, snc – 20831; Seregno; via Loreto, 25 – 20851 Lissone; piazza Don Giussani, 4 – 20832 Desio; vicolo Cortelunga, 8 – 20834 Nova Milanese; via Cavour, 26 – 20835 Muggiò; via Pennati ang. G.B. Mauri – 20900 Monza.
  Provincia di Milano: via Roma, 1 – 20056 Trezzo sull'Adda; via Cairoli, 4 – 20010 Canegrate.
  Provincia di Como: via Matteotti 8/a – 22063 Cantù.

04.04.03 Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428, comma 3, n. 1, c.c.)

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

04.04.04 Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti

Gelsia S.r.l. fa parte di un Gruppo controllato da AEB S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa; fruisce di servizi svolti da altre società del Gruppo e da parte della controllante AEB S.p.A. I rapporti intercorsi con le società del Gruppo sono stati declinati in specifici atti contrattuali ed hanno come obiettivo quello di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, di ottenere una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative, quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni.
I rapporti economici con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	COMUNE DI SEREGNO		AEB SPA		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni e utilizzo beni	69	68	60	380	129	448
Somministrazioni	680	693	88	81	768	774
Gestione Cash pooling				1	0	1
Varie			470	462	470	462
Totale	**749**	**761**	**618**	**924**	**1.367**	**1.685**
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni			1.919	460	1.919	460
Canoni utilizzo beni	13	13		337	13	350
Gestione Cash pooling					0	0
Varie		20	208	66	208	86
Totale	**13**	**33**	**2.127**	**863**	**2.140**	**896**
Totale delta ricavi - costi	**736**	**728**	**-1.509**	**61**	**-773**	**789**

I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	COMUNE DI SEREGNO		AEB SPA		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	181	201	213	176	394	377
Finanziari - Cash pooling			6.769	12.750	6.769	12.750
Tributari - IRES di gruppo				1.463	-	1.463
Tributari - IVA di gruppo					0	0
Varie			17	17	17	17
Totale	**181**	**201**	**6.999**	**14.406**	**7.180**	**14.607**
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	2	20	901	533	903	553
Dividendo			662	662	662	662
Tributari - IRES di gruppo			910		910	0
Debiti per diritti d'uso			1.412			
Varie			103	3	103	3
Totale	**2**	**20**	**3.988**	**1.198**	**2.578**	**1.218**
Totale delta attivo - passivo	**179**	**181**	**3.011**	**13.208**	**4.602**	**13.389**

I rapporti economici con le altre società del gruppo sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	RETIPIÙ SRL		GELSIA AMBIENTE		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni			11	407	11	407
Somministrazioni	236	206	101	83	337	289
Dividendo	28	285		3.719	28	4.004
Varie	18	13		14	18	27
Totale	**282**	**504**	**112**	**4.223**	**394**	**4.727**
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni	978	1.221	6	5	984	1.226
Trasporto gas ed energia	30.887	29.781			30.887	29.781
Oneri finanziari					-	-
Varie	5	17		1	5	18
Totale	**31.870**	**31.019**	**6**	**6**	**31.876**	**31.025**
Totale delta ricavi - costi	**-31.588**	**-30.515**	**106**	**4.217**	**-31.482**	**-26.298**

I rapporti patrimoniali con le altre società del gruppo sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	RETIPIÙ SRL		GELSIA AMBIENTE		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	51	46	22	20	73	66
Dividendo					-	-
Totale	**51**	**46**	**22**	**20**	**73**	**66**
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Commerciali	7.806	7.085	2	3	7.808	7.088
Totale	**7.806**	**7.085**	**2**	**3**	**7.808**	**7.088**
Totale delta attivo - passivo	**-7.755**	**-7.039**	**20**	**17**	**-7.735**	**-7.022**

04.04.05 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società (art. 2428, comma 3, n. 3, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non possiede, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazione proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non possiede azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

04.04.06 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società (art. 2428, comma 3, n. 4, c.c.)

La società, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2474 del Codice Civile, non ha acquistato nel corso dell'esercizio, né ha accettato in garanzia, quote di partecipazioni proprie, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. La società non ha acquistato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

04.04.07 Uso di strumenti finanziari (art. 2428, comma 6-bis, c.c.)

Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera a) del comma in oggetto, si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.
Per quanto riguarda le informazioni richieste dalla lettera b) del comma in oggetto, si rimanda a quanto in precedenza illustrato nelle informazioni relative ai rischi ed incertezze.

04.04.08 Consolidato fiscale nazionale

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR, DPR 917/86, manifestando la necessaria opzione. I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

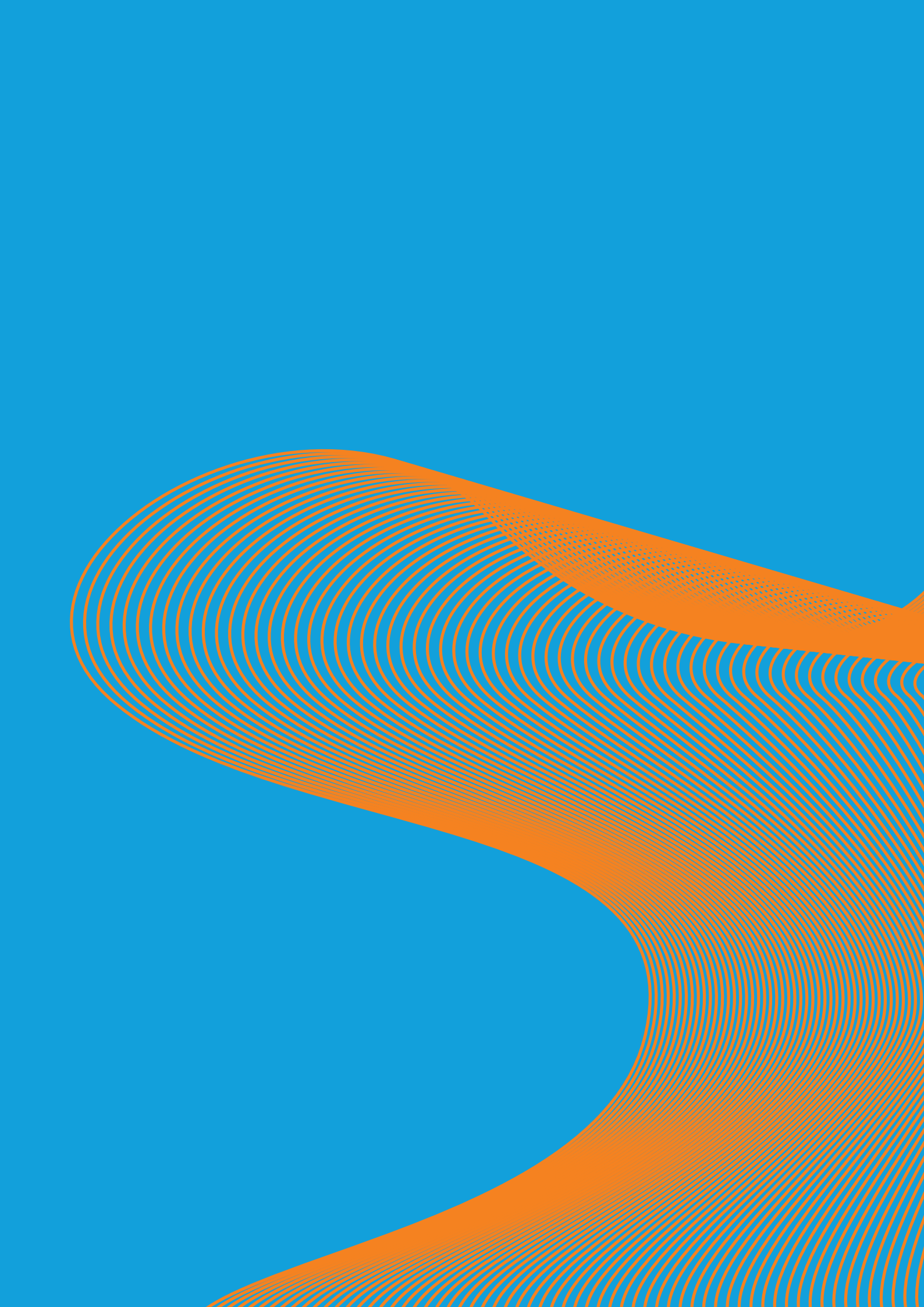
04.05 Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428, comma 6, c.c.)

La società opera sul mercato energetico vendendo gas metano, energia elettrica, teleriscaldamento e calore, anche tramite cogenerazione ad alto rendimento; offre, inoltre, servizi di efficientamento energetico e rinnovo impianti a condomini, enti pubblici e utenze con partita IVA.

La pandemia mondiale che si è verificata nel corso del 2020 ed è tutt'ora in corso avrà un effetto importante sulle attività produttive, terziarie e commerciali, oltre che sulle famiglie.
Questi effetti riguarderanno sicuramente la società che vedrà ridursi nel corso del 2020 i consumi dei clienti con impatto sul risultato economico.
La struttura della società sia operativa che finanziaria permetteranno di riprendere il percorso di sviluppo degli ultimi anni.
A questo si aggiunga che dal 1° Luglio il Gruppo, e quindi anche la società, passeranno sotto la direzione e coordinamento di un Gruppo importante (A2A) e quindi, anche grazie all'apporto di nuovi asset da parte del socio industriale e al know How dello stesso le politiche di sviluppo territoriale potranno essere maggiormente incisive.
La società sempre per quanto sopra riportato verrà liberata da molti vincoli normativi che ne riducevano la capacità operativa e potrà partecipare anche alle gare per la vendita di piccole società di vendita per aumentare i volumi gestiti.
Il socio industriale apporterà anche benefici alla struttura dei costi potendo usufruire dei vantaggi derivanti dalle dimensioni dello stesso.
La società ha chiuso un bilancio con un utile consistente, ottimi indici economici e finanziari.
L'intero settore sarà liberalizzato; ne consegue che i consumatori dovranno scegliere se restare con l'attuale fornitore con contratti a mercato libero o passare ad altro fornitore. Per affrontare con successo queste novità è necessario investire in sistemi sempre più complessi e nei social. La società, anche grazie all'ingresso del socio industriale, dispone di risorse finanziarie necessarie per competere con la concorrenza, cosciente del forte radicamento territoriale nel Nord Lombardia e di dover espandere le sue attività ad altri territori.
Il 2019 vede una società senza partecipazioni, con personale interamente dedito alla vendita di gas metano ed energia elettrica, con una struttura commerciale rafforzata (14 point aziendali con 20 addetti, 1 responsabile vendite con 3 account, due agenzie già operative e altre tre che inizieranno ad operare nel 2020 e 7 procacciatori di affari, call center operativo nelle offerte ai clienti, presidio delle gare elettroniche, servizio marketing rafforzato nelle risorse umane e nelle disponibilità finanziarie).

Seregno, 28 maggio 2019

Il Direttore Generale	Per il Consiglio di Amministrazione
Paolo Cipriano	Il Presidente
	Cristian Missaglia



Prospetti di bilancio

01 Situazione Patrimoniale Finanziaria

(VALORI ESPRESSI IN EURO)			
ATTIVITÀ		31/12/2019	31/12/2018
RIF NOTA	ATTIVITÀ NON CORRENTI		
01	Immobili, impianti e macchinari	23.372.206	25.588.389
02	Avviamento e altre attività a vita non definita	6.499.050	6.499.050
03	Altre attività immateriali	578.176	902.583
03 bis	Diritti d'uso	2.674.627	-
04	Partecipazioni	-	-
05	Altre attività finanziarie non correnti	-	-
05	Altre attività non correnti	5.593.954	3.121.932
07	Imposte differite attive (Imposte anticipate)	3.031.254	2.506.524
08	Attività non correnti disponibili per la vendita	-	-
60.347	**Totale Attività non correnti**	**41.749.267**	**38.618.478**
RIF NOTA	ATTIVITÀ NON CORRENTI		
09	Rimanenze	2.278.521	2.117.208
10	Crediti commerciali	52.659.943	54.115.785
11	Crediti per imposte	3.612.785	2.367.664
12	Altre attività correnti	3.668.622	1.200.632
13	Altre attività finanziarie correnti	6.768.724	17.425.678
14	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.993.800	4.197.687
52.660	**Totale Attività correnti**	**74.982.395**	**81.424.654**
52.660	**Totale Attivo**	**116.731.662**	**120.043.132**

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31/12/2019	31/12/2018
RIF NOTA	PATRIMONIO NETTO		
15	Patrimonio netto		
	Capitale Sociale	20.345.267	20.345.267
	Riserve	43.508.759	24.340.467
	Utile (perdita) dell'esercizio	6.734.808	25.248.106
	Totale Patrimonio netto	**70.588.834**	**69.933.840**
RIF NOTA	PASSIVITÀ NON CORRENTI		
16	Finanziamenti	2.398.386	132.093
17	Altre passività non correnti	5.822.279	6.154.029
18	Fondi per benefici a dipendenti	938.321	904.372
19	Fondi per rischi ed oneri	4.434.021	2.798.880
20	Fondo Imposte differite passive	-	-
	Totale Passività non correnti	**13.593.007**	**9.989.374**
RIF NOTA	PASSIVITÀ CORRENTI		
21	Finanziamenti	449.579	118.465
22	Debiti Commerciali	28.127.898	32.407.702
23	Debiti per imposte	2.131.704	1.080.627
24	Altri debiti	1.840.640	6.513.124
	Totale Passività correnti	**32.549.821**	**40.119.918**
	Totale Patrimonio netto e Passivo	**116.731.662**	**120.043.132**

02 Conto Economico Complessivo

(VALORI ESPRESSI IN EURO)		31/12/2019	31/12/2018
RIF NOTA	**RICAVI DELLE VENDITE**		
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	166.477.372	158.685.607
27	Altri ricavi e proventi	6.162.227	1.950.331
	Totale Ricavi delle vendite	**172.639.599**	**160.635.938**
RIF NOTA	**COSTI OPERATIVI**		
28	Acquisti	(83.296.264)	(81.395.566)
29	Variazione delle rimanenze	161.314	65.734
30	Servizi	(70.821.630)	(62.525.955)
31	Costi per il personale	(3.734.993)	(5.254.959)
32	Altri costi operativi	(1.199.246)	(1.107.668)
33	Costi per lavori interni capitalizzati	17.216	158.213
	Totale costi operativi	**(158.873.603)**	**(150.060.201)**
	Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**13.765.996**	**10.575.737**
RIF NOTA	**AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI, PLUSVALENZE/MINUSVALENZE E RIPRISTINI/SVALUTAZIONI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI**		
34	Ammortamenti e svalutazioni	(2.616.953)	(2.412.510)
35	Accantonamenti	(2.119.000)	(1.502.846)
36	Ricavi e costi non ricorrenti	-	207.948
	Totale ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	**(4.735.953)**	**(3.707.408)**
	Risultato operativo (EBIT)	**9.030.043**	**6.868.329**
RIF NOTA	**GESTIONE FINANZIARIA**		
37	Proventi da partecipazioni	28.325	20.248.009
38	Proventi finanziari	105.056	94.662
39	Oneri finanziari	(113.341)	(118.041)
40	Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-	-
	Totale gestione finanziaria	**20.040**	**20.224.630**
41	Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-	-
	Risultato ante imposte	**9.050.083**	**27.092.959**
42	Imposte	(2.315.276)	(1.844.853)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**6.734.807**	**25.248.106**
	Componenti del conto economico complessivo	-	-
	Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**6.734.807**	**25.248.106**

03 Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI ESPRESSI IN EURO)		31/12/2019	31/12/2018
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)			
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.734.808	25.248.106
	Imposte sul reddito	2.315.276	1.844.853
	Interessi passivi/(interessi attivi)	8.285	23.379
	(Dividendi)	(28.325)	(4.004.890)
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.572	(16.434.023)
	Totale Ricavi delle vendite	**9.037.616**	**6.677.425**
1	UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERSSI, DIVIDENDI E PLUSVALENZE E	9.037.616	6.677.425
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	1.156.859	1.007.846
	Ammortamento delle immobilizzazioni	2.616.953	2.412.510
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore beni materiali e immateriali		
	Altre rettifiche per elementi non monetari	(92.313)	371.450
	Totale rettifiche per elementi non monetari	**3.681.499**	**3.791.806**
2	FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	12.719.115	10.469.231
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	(161.313)	(65.734)
	Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	1.455.842	1.874.899
	Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	(4.279.804)	856.445
	Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.945.739)	1.841.939
	Totale variazioni del capitale circolante netto	**(7.931.014)**	**4.507.549**
2	FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	4.788.101	14.976.780
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	(8.285)	(25.144)
	Imposte sul reddito (pagate)/incassate	-	(1.554.418)
	Dividendi incassati	-	4.004.890
	(Utilizzo dei fondi)	-	(3.249.031)
	Totale altre rettifiche	**(8.285)**	**(823.703)**
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**4.779.816**	**14.153.077**

B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Variazione Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(397.577)	(739.215)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	611.809	22.219
Variazione Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(133.180)	(211.885)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	262.390	790
Variazione Diritti d'uso		
(Investimenti)	(3.102.004)	-
Altre finanziarie		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		5.100.000
Altre attività e passività non correnti	(2.803.772)	(1.555.561)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(5.562.334)**	**2.616.348**
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	(2.000.000)
(Rimborso) finanziamenti verso banche	-	(8.772.799)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso altri	1.185.228	(167.184)
Accensione / (rimborso) finanziamenti verso controllante	1.412.179	-
Incremento/(decremento) tesoreria accentrata verso controllante	5.981.224	(770.240)
Mezzi propri		
Pagamento dividendi	(6.000.000)	(3.650.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2.578.631**	**(15.360.223)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-) B +/(-) C)	**1.796.113**	**1.409.202**
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**5.993.800**	**4.197.687**
di cui denaro e valori in cassa	-	-
di cui depositi bancari e postali	5.993.800	4.197.687
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**4.197.687**	**2.788.485**
di cui denaro e valori in cassa	-	1.840
di cui depositi bancari e postali	4.197.687	2.786.645

Il "Flusso finanziario dell'attività di finanziamento" è generato esclusivamente da flussi di cassa derivanti dalla gestione ordinaria.

04 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (VALORI ESPRESSI IN EURO)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserve IFRS/IAS	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile del periodo	Totale PN
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	**20.345.267**	**40.536.150**	**1.720.334**	**5.161.003**	**-**	**2.678.608**	**4.577.724**	**10.302.902**	**85.321.988**
Destinazione risultato esercizio 2016			515.145	1.545.435		2.592.322		(10.302.902)	(5.650.000)
Distribuzione ulteriori dividendi						(988.647)			(988.647)
Risultato dell'esercizio 2017								7.300.061	7.300.061
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	**20.345.267**	**40.536.150**	**2.235.479**	**6.706.438**	**-**	**4.282.283**	**4.577.724**	**7.300.061**	**85.983.402**
Destinazione risultato esercizio 2017			365.003	1.095.009		2.190.049		(7.300.061)	(3.650.000)
Riclassificazione riserve			1.468.571				(1.468.571)		-
Distribuzione ulteriori dividendi		(28.066.213)				(6.472.302)	(3.109.153)		(37.647.668)
Risultato dell'esercizio 2018								25.248.106	25.248.106
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	**20.345.267**	**12.469.937**	**4.069.053**	**7.801.447**	**-**	**30**	**-**	**25.248.106**	**69.933.840**
Destinazione risultato esercizio 2018				3.787.216		21.460.890		(25.248.106)	-
Distribuzione dividendi oridnari						(6.000.000)			(6.000.000)
Effetto attuariale IAS 19						(79.814)			(79.814)
Risultato dell'esercizio 2019								6.734.808	6.734.808
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	**20.345.267**	**12.469.937**	**4.069.053**	**11.588.663**	**-**	**15.381.106**	**-**	**6.734.808**	**70.588.834**

05 Note Esplicative

05.01 Informazioni societarie

Gelsia Srl è la società del Gruppo AEB-Gelsia, controllata da AEB S.p.A., che gestisce i "business" che determinano il maggior fatturato del Gruppo. Gelsia Srl ha competenze complete e diversificate nella vendita di prodotti energetici, nella realizzazione di impianti di produzione (impianti di cogenerazione tradizionali e a fonti rinnovabili), di reti di teleriscaldamento e centrali termiche.
La società, dal 01.10.2018, riceve i servizi amministrativi e gestionali dalla capogruppo in seguito alla cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi amministrativi e di staff.
A partire dal presente esercizio la società è interamente controllata da AEB S.p.A. per effetto dell'operazione di conferimento in data 30 dicembre 2019 effettuato dai soci di minoranza delle proprie quote di Gelsia Srl in AEB S.p.A..

05.02 Appartenenza ad un Gruppo ed attività della società

Gelsia Srl appartiene al Gruppo AEB-Gelsia, ed in particolare è controllata direttamente da AEB S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa. Si rinvia all'allegato B contenuto nelle presenti Note Esplicative per i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima.
A partire dall'esercizio chiuso al 31/12/2013, la capogruppo AEB S.p.A. ha esercitato la facoltà, ai sensi del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, di redigere il bilancio consolidato e di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali e pertanto anche Gelsia Srl ha adottato i medesimi principi contabili.
Gelsia Srl opera nei settori di seguito elencati:
Vendita di gas metano ed energia elettrica. La società gestisce direttamente le attività di trading e vendite tramite sportelli, account e agenzie di vendita. La gestione dei clienti avviene tramite sportelli diffusi sul territorio e call-center; tutti i processi sono gestiti internamente (fatturazione, riscossione e recupero crediti).
Realizzazione e gestione impianti di produzione tradizionali e da fonti rinnovabili (cogenerazione a fonti tradizionali e rinnovabili, teleriscaldamento, gestione calore, fotovoltaico). La società realizza e gestisce impianti di produzione di energia elettrica e termica, fornisce calore a soggetti terzi, soprattutto tramite teleriscaldamento, ed è attiva sul fronte delle energie rinnovabili.
Servizi amministrativi e possesso infrastrutture informatiche. La società dal 01.10.2018 riceve le prestazioni amministrative e i servizi di staff da AEB SpA. Riceve prestazioni logistiche e informatiche da RetiPiù Srl. Tali attività sono regolate da contratti a prezzi di mercato. Gelsia Srl sviluppa e manutiene internamente il software commerciale.

05.03 Dichiarazione di conformità e criteri di redazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Gelsia S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS/IAS") emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").
Il bilancio, redatto in unità di Euro e comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri, è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative redatte in migliaia di Euro.

05.04 Applicazione dei principi contabili internazionali

05.04.01 Principio generale

Gelsia S.r.l. ha optato per l'adozione dei principi contabili IFRS/IAS a partire dalla redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come consentito dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.
La data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS/IAS è il 1° gennaio 2012.

05.04.02 Schemi di bilancio

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- Prospetto della situazione Patrimoniale Finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti, il Patrimonio Netto e le Passività Correnti e non Correnti;
- Prospetto di Conto Economico Complessivo che espone i costi ed i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- Rendiconto Finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

05.05 Principi contabili e Criteri di valutazione adottati

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 sono di seguito riportati:
Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore da tale data e quindi applicati per la prima volta nel presente bilancio, con indicazione dei relativi effetti sul bilancio stesso.
Nel paragrafo a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea", vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, ma non ancora omologati dall'Unione Europea e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2019
I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

Principio IFRS 16 "Leases"
L'IFRS 16 ha sostituito il principio IAS 17 – "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases-Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".
Il nuovo principio contabile ha uniformato, in capo al locatario, il trattamento contabile dei leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16, infatti, impone al locatario di rilevare:

- nella situazione patrimoniale-finanziaria: i) una passività di natura finanziaria, che rappresenta il valore attuale dei canoni futuri che la società è impegnata a pagare a fronte del contratto di locazione, e ii) un'attività che rappresenta il "diritto d'uso" del bene oggetto di locazione;
- nel Conto Economico: i) gli oneri finanziari connessi alla summenzionata passività finanziaria e ii) gli ammortamenti connessi al summenzionato "diritto d'uso".

Il locatario rileva nel Conto Economico gli interessi derivanti dalla passività per leasing e gli ammortamenti del diritto d'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla durata effettiva del contratto sottostante.
La Società ha applicato il nuovo principio utilizzando il metodo prospettico ed escludendo i contratti short-term, ovvero con una durata inferiore ai 12 mesi ed i contratti low-value, ovvero aventi ad oggetto un bene di modesto valore, dal perimetro di applicazione avvalendosi degli espedienti pratici previsti dal paragrafo 6 dell'IFRS 16.
Gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato:

- l'incremento delle attività dovute all'iscrizione dei diritti d'uso;
- l'incremento delle passività derivante dall'iscrizione del debito finanziario per leasing a fronte dei pagamenti dei canoni;
- la riduzione dei costi operativi, relativa ai canoni di locazione;
- l'incremento degli oneri finanziari riconducibili agli interessi sulla passività per leasing e l'incremento degli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Più in dettaglio, la Società ha adottato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 avvalendosi dell'approccio prospettico semplificato, che prevede l'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni di locazione futuri e di un diritto d'uso di pari importo. Tale approccio non comporta pertanto un impatto sul patrimonio netto.
Gli effetti sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della Società della prima applicazione del principio IFRS 16, non particolarmente rilevanti, sono evidenziati nel seguito della presente nota integrativa, in sede di commento delle voci interessate.
La prima applicazione dell'IFRS 16 ha comportato l'iscrizione di passività finanziarie per leasing pari a Euro 3.102 migliaia e di attività per diritto d'uso di pari importo nonché oneri finanziari per Euro 54 migliaia ed ammortamenti per Euro 427 migliaia.
Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa.
Ai sensi dell'IFRS 9, uno strumento di debito può essere valutato al costo ammortizzato o al fair value nel conto economico complessivo, a condizione che i flussi finanziari contrattualizzati siano "esclusivamente pagamenti di capitale e interessi sull'importo di riferimento" (criterio SPPI) e che lo strumento sia classificato nell'appropriato modello di business.
Le modifiche all'IFRS 9 chiariscono che un'attività finanziaria supera il criterio SPPI indipendentemente dall'evento o dalla circostanza che causa la risoluzione anticipata del contratto e indipendentemente da quale sia la parte che paga o che riceve un ragionevole risarcimento per la risoluzione anticipata del contratto. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Interpretazione IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito".
L'interpretazione definisce il trattamento contabile delle imposte sul reddito quando il trattamento fiscale comporta delle incertezze che hanno effetto sull'applicazione dello IAS 12. Al momento dell'adozione dell'interpretazione, la Società ha esaminato la sussistenza di posizioni fiscali incerte e ha determinato che è del tutto probabile che i propri trattamenti fiscali saranno accettati dalle autorità fiscali. L'interpretazione, pertanto, non ha avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

Emendamento allo IAS 19 "Modifica del piano, riduzione o regolamenti".
L'emendamento chiarisce come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio in quanto la Società, nel periodo di riferimento, non ha registrato alcuna modifica, riduzione o regolamento dei suddetti piani.

Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture".
Le modifiche in oggetto comportano la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto.
Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto la stessa non detiene partecipazioni.

Ciclo annuale di miglioramenti agli standard IFRS 2015-2017 (Reg. UE 412/2019).
L'obiettivo dei miglioramenti annuali è quello di risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze riscontrate negli IFRS oppure a chiarimenti di carattere terminologico. Il Documento in esame apporta modifiche ai seguenti Principi:

- IFRS 3 Business Combination: le modifiche chiariscono che, quando un'entità ottiene il controllo di un business che è una joint operation, applica i requisiti per un'aggregazione aziendale che si è realizzata in più fasi, e nel fare ciò, l'acquirente rivaluta l'interessenza precedentemente detenuta nella joint operation.
- IFRS 11 Joint Arrangements: Le modifiche chiariscono che, per un'entità che partecipa in una joint operation senza avere il controllo congiunto, le partecipazioni precedentemente detenute in tale joint operation non sono rimisurate.
- IAS 12 Income Tax: le modifiche chiariscono che gli effetti delle imposte sui dividendi sono collegati alle operazioni passate o agli eventi che hanno generato utili distribuibili piuttosto che alle distribuzioni ai soci.
- IAS 23 Borrowing costs: le modifiche chiariscono che un'entità tratta come finanziamenti non specifici qualsiasi finanziamento effettuato che fin dal principio era finalizzato a sviluppare un'attività.

Le fattispecie sopra illustrate non rientrano attualmente nell'attività aziendale, e pertanto l'adozione delle disposizioni da parte della Società non ha comportato effetti sul bilancio né cambiamenti nelle politiche contabili.
Principi, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31/12/2019.
Nei prossimi esercizi risulteranno applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo già concluso il processo di endorsement comunitario:

- Modifiche all'IFRS 3 "Definition of a Business". Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche alla definizione di attività aziendale nell'IFRS 3 per supportare le entità nel determinare se un insieme di attività e beni acquisiti costituisca un'attività aziendale o meno. Poiché le modifiche si applicano prospetticamente alle transazioni o ad altri eventi che si manifestano alla data di prima applicazione o successivamente, la Società non è impattata da queste modifiche.
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 "Definition of Material". Ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements e allo IAS 8 Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors, per allineare la definizione di "rilevante" negli standard e per chiarire taluni aspetti della definizione. L'applicazione è richiesta, prospetticamente, a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2020, non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea
Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi e/o emendamenti :

- Principio IFRS 17 "Insurance Contracts". Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea. Non sono previsti effetti sul bilancio della Società.

05.05.01 Immobili, impianti e macchinari

Come richiesto dal principio contabile internazionale IAS 16, paragrafo 15, al momento della rilevazione gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, determinato secondo le modalità previste dal paragrafo 16 e seguenti; detti beni, in applicazione del modello del costo previsto dal paragrafo 30, sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore accumulate.

Processo di ammortamento

In merito al processo d'ammortamento si segnala che il calcolo è stato fatto atteso l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote di seguito riportate.

TERRENI E FABBRICATI	ALIQUOTE APPLICATE
Fabbricati	3,33
IMPIANTI E MACCHINARI	**ALIQUOTE APPLICATE**
Impianto cogenerazione	5,0 - 9,0
Impianti generici fabbricati	12,5
Centrali termiche	5,0
Opere elettromeccaniche	5,0
Vapordotto	5,0
Rete teleriscaldamento	2,5
Allacciamento clienti	2,5
Sottocentrali teleriscaldamento	5,0
Telecontrollo e telemisure	18,0
Rete di controllo	5,0
Impianto fotovoltaici di proprietà	Durata dell'incentivo
Attrezzature	10,0

ALTRI BENI	ALIQUOTE APPLICATE
Strumenti di misura e controllo	10,0
Autovetture	20,0
Autoveicoli	12,5
Hardware e software di base	20,0
Mobili e arredi	8,3
Telefonia	20,0
Cartografia	10,0
Impianti generici	12,5

Nel corso del 2018 la società sulla base di una valutazione tecnica interna ha provveduto a rideterminare la vita utile residua della rete di teleriscaldamento e degli allacciamenti. La vita utile residua è stata portata da 30 anni a 40 anni. Tale variazione non ha comportato effetti significativi sulla determinazione degli ammortamenti rilevati a conto economico.
Gli impianti di cogenerazione realizzati presso strutture di terzi sono stati ammortizzati in base alla durata del contratto pluriennale sottoscritto con il cliente in quanto di durata inferiore alla vita economico tecnica dell'impianto.
I costi di manutenzione ordinaria sono spesati nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile del cespite sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti ai quali si riferiscono.
In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore le immobilizzazioni sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (Impairment test). La recuperabilità è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di vendita, qualora esista un mercato, e il valor d'uso del bene.
Il valore d'uso è definito attualizzando i flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni, oltre che dall'eventuale valore che ci si attende dalla dismissione al termine della vita utile.
Le perdite di valore sono contabilizzate nella voce ammortamenti e svalutazioni.
Al momento della vendita o se il bene non è più utile al processo produttivo aziendale, lo stesso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, determinata come differenza tra valore di vendita e netto contabile del bene, viene rilevato nel conto economico dello stesso anno.

05.05.02 **Avviamenti e altre attività a vita non definita**

L'avviamento rilevato in un'aggregazione aziendale è un'attività che rappresenta i benefici economici futuri derivanti da altre attività acquisite nell'aggregazione che non sono identificate individualmente e rilevate separatamente, al netto delle passività acquisite e delle passività potenziali assunte alla data di acquisizione. Detta voce, già rilevata come attività in conformità con i principi contabili precedentemente applicati, è stata inizialmente iscritta al costo, in quanto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività e delle passività, anche potenziali, acquisite nell'aggregazione (principio contabile internazionale IFRS 3). Dopo l'iscrizione iniziale l'avviamento non viene più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se ne venga ravvisata la necessità, a specifiche verifiche per individuare se abbia subito riduzioni di valore o se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.
Considerato quanto sopra, detta voce è stata mantenuta iscritta al valore determinato in applicazione dei principi contabili precedentemente applicati, pari al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti in precedenza accumulati, previa verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.
Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36.

A tal fine Gelsia S.r.l. ha provveduto a conferire apposito incarico ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente per l'effettuazione dell'impairment test, con riferimento alla data del 31 dicembre 2019. Dalla verifica non sono emerse riduzioni di valore dell'avviamento.

05.05.03 **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali acquistate separatamente o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività.
Per le altre attività immateriali conferite con i rami d'azienda e/o derivanti dalle fusioni, si è proseguito con i piani di ammortamento in essere; a meno di situazioni motivate e particolari che hanno determinato la necessità di utilizzo di aliquote più elevate. In particolare:

- i costi dei diritti di brevetto sono ammortizzati in 18 quote costanti;
- le opere dell'ingegno (software) sono ammortizzati in cinque quote costanti;
- i diritti di concessione e marchi vengono ammortizzati in 18 quote costanti;
- le immobilizzazioni "altre" riguardano:
  - i costi sostenuti su beni di terzi in affitto e ammortizzati in base alla durata del contratto d'affitto e, ove più breve, secondo la vita economica residua delle opere realizzate;
  - i costi sostenuti per l'installazione di impianti fotovoltaici di proprietà di terzi, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i comuni proprietari;
  - i costi sostenuti per l'adeguamento degli impianti dei clienti del teleriscaldamento, ammortizzati dalla data di entrata in funzione dell'impianto per un periodo pari alla durata della convenzione sottoscritta con i clienti.

05.05.03 bis **Diritti d'uso IFRS 16**

Dal 1 gennaio 2019 è in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 "Leases" in materia di contabilizzazione di contratti di leasing. Il nuovo standard sostituisce lo IAS 17 con l'obiettivo di introdurre un modello di contabilizzazione unico per tutte le tipologie di leasing, superando la precedente distinzione fra "leasing finanziario" e "leasing operativo". Tale modello è basato sulla rilevazione, in capo al conduttore (lessee) di un asset rappresentativo del diritto di utilizzo del bene (right of use) in contropartita ad una passività (lease liability) rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto.

Dalla data del 1 gennaio 2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, la società ha provveduto ad analizzare i contratti di locazione in essere ed ha provveduto ad attribuire e rilevare nell'attivo un valore rappresentativo del diritto d'uso e nel passivo il debito derivante dai pagamenti dei canoni previsti dal contratto. Nel conto economico vengono contabilizzate separatamente le spese per interessi sulla passività e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. Sono stati esclusi dall'applicazione: i contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi; i contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro); i contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12). I canoni di locazione relativi a contratti esclusi dall'applicazione del IFRS 16 vengono rilevati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Le regole di prima applicazione hanno previsto la possibilità di scegliere tra due diversi metodi di applicazione:
- Metodo prospettico pieno: ogni contratto deve essere rilevato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre;
- Metodo prospettico modificato: la passività finanziaria viene determinata sulla base del valore attuale delle rate residue da pagare al 1° gennaio 2019. Il diritto d'uso può essere determinato come se l'IFRS 16 fosse stato applicato da sempre oppure determinato in un valore corrispondente a quello della passività.

La società ha applicato IFRS16 con il metodo "prospettico modificato" optando per la valorizzazione del diritto d'uso pari alla passività finanziaria

Le attività per il diritto d'uso IFRS16 (right of use) vengono ammortizzate per la durata del relativo contratto di locazione.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

05.05.04 Partecipazioni

Alla chiusura dell'esercizio la società non presenta partecipazioni che rappresentino un investimento duraturo e strategico.

05.05.05 Altre Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore equo o di presumibile realizzo.

05.05.06 Altre Attività non correnti

Le altre attività non correnti sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo.

05.05.07 Attività non correnti disponibili per la vendita

Le attività non correnti disponibili per la vendita sono iscritte al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

05.05.08 Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da gas metano in stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogenerativo e da materiale necessario per la gestione degli impianti di teleriscaldamento e gestione servizio energia. Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo d'acquisto e il presumibile valore di mercato, desumibile dall'andamento del mercato.

05.05.09 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un apposito fondo valutazione crediti calcolato a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché al generico rischio relativo ai rimanenti crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.10 Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono iscritte al minore tra il loro valore contabile ed il relativo valore di realizzo.

05.05.11 Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti sono iscritte a loro fair value con impatto a conto economico.

Il saldo verso la controllante per la gestione della tesoreria accentrata è iscritto al costo ammortizzato che corrisponde al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

05.05.12 **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide, rappresentate dal denaro in cassa e dai depositi bancari e postali a vista e a breve con scadenza originaria non oltre 3 mesi, sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale.

05.05.13 **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria solo qualora esista un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.
La società concede annualmente sulle forniture di energia elettrica e gas metano sconti tariffari ad ex dipendente in virtù di accordi pregressi. Inoltre, come definito da apposito accordo sindacale, per alcuni dipendenti soggetti al CCNL degli elettrici, in caso di cessazione del rapporto di lavoro e nel rispetto di determinate condizioni previste dal contratto medesimo, hanno diritto a mensilità aggiuntive.
Alla luce di quanto sopra descritto, Gelsia S.r.l. ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente una valutazione attuariale di tali benefici. Le valutazioni attuariali così eseguite trovano capienza in un apposito fondo rischi all'uopo costituito e che risulta capiente anche con riferimento ai dati 2019.

05.05.14 **Fondi per benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. A seguito della riforma della previdenza complementare e delle conseguenti modifiche legislative, si è determinata la situazione seguente:

- l'obbligazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006 ha conservato le caratteristiche di un Piano a benefici definiti (Defined Benefit Plan per lo IAS 19), con la conseguente necessità di una valutazione effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali, che però deve escludere la componente relativa ad incrementi salariali futuri ma deve tenere conto della stima della durata dei rapporti di lavoro, nonché di altre ipotesi demografico-finanziarie;
- l'obbligazione per le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare, ha assunto la caratteristica di un Piano a contribuzione definita (Defined Contribution Plan per lo IAS 19) e pertanto il relativo trattamento contabile è assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Alla luce di quanto sopra descritto, la società ha provveduto a richiedere ad un esperto professionalmente qualificato ed indipendente la valutazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19. Le valutazioni attuariali così eseguite hanno evidenziato la necessità di un adeguamento del fondo per rendere conforme i dati contabili alla valutazione emergente dall'applicazione della metodologia prevista dallo IAS 19.

05.05.15 **Debiti commerciali**

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

05.05.16 **Altri debiti**

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al costo ammortizzato.

05.05.17 **Finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

05.05.18 **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

05.05.19 **Costi**

I costi sono esposti in bilancio quando i beni e i servizi sono venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica o se non è possibile individuarne un'utilità futura. Le transazioni con i soci e con le società del Gruppo sono effettuate a normali condizioni di mercato.

05.05.20 **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi, le differenze di cambio attive, i dividendi da imprese partecipate, le plusvalenze da cessione di partecipazioni, i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.
I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che generalmente coincide con la delibera di distribuzione.

05.05.21 **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze cambio passive.

05.05.22 **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto ed evidenziato nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e sui crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.
La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale di AEB S.p.A., unitamente a Gelsia Ambiente S.r.l. e RetiPiù S.r.l., disciplinato dagli articoli 117 e seguenti del TUIR DPR 917/86 manifestando la necessaria opzione.
I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato sono regolati da uno specifico Regolamento approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti.

05.05.23 Continuità aziendale

Il bilancio della società al 31 dicembre 2019 è stato redatto adottando il presupposto della continuità aziendale.
A tale riguardo precisiamo che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 venutasi a creare nel I trimestre 2020 ha generato una situazione di generale incertezza a livello nazionale e internazionale; di ciò viene dato conto nel paragrafo delle presenti Note Esplicative denominato "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio" nonché, più ampiamente, nella Relazione sulla Gestione.
In proposito, pur ribadendo la perdurante situazione di incertezza che rende difficile la formulazione di previsioni circa i futuri andamenti del sistema economico generale, in considerazione dell'attività esercitata dalla Società e della sua struttura patrimoniale e finanziaria, si ritiene che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa il mantenimento del presupposto in oggetto.

05.05.24 Incertezza sull'uso delle stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.
Un peggioramento della situazione aumenterebbe le incertezze sull'andamento economico futuro, per cui non è oggi possibile escludere la possibilità di risultati diversi da quanto stimato con effetti, ad oggi non stimabili né prevedibili, su alcune voci contabili. In particolare le voci interessate sono il fondo svalutazione crediti, i fondi rischi, gli avviamenti e le imposte differite attive.

Fondo svalutazione crediti

La società gestisce oltre 200 mila clienti, soprattutto con consumi domestici e, in misura inferiore, imprese industriali e/o artigianali con consumi medi non particolarmente rilevanti.
Per la minimizzazione del rischio di insolvenza dei clienti, la Società tende a prediligere i contratti con clienti domestici e clienti industriali con un target di consumi non eccessivamente elevato rispetto alla generalità della clientela.
Considerata la mole consistente di clienti e di micro fatturazioni realizzate durante l'anno, nonché la tempistica di rientro della clientela, la società ha provveduto a costituire un consistente fondo svalutazione che al 31.12.2019 ammonta a 7.687 migliaia di Euro.
La società si avvale, oltre che di legali esterni, anche del servizio legale interno per il recupero dei crediti e, con l'unificazione dei sistemi informativi, l'organizzazione per il recupero dei crediti, già operativa, svolge un'attività più incisiva per ridurre i tempi di recupero e di conseguenza l'indice di morosità.

Fondi per rischi ed oneri

La società ha iscritto nella situazione Patrimoniale - Finanziaria fondi per rischi ed oneri per complessivi 4.434 migliaia di Euro che rappresentano rischi per benefici per il personale dipendente per 17 migliaia di Euro, per 4.178 migliaia di Euro per rischi ed oneri connessi all'attività della società e 239 migliaia di Euro per oneri relativa alla retribuzione incentivante del personale dipendente. La stima è stata fatta dal management tenendo conto delle vertenze in corso e dei potenziali oneri inerenti la sua attività operativa.

Imposte differite attive

La società evidenzia nella situazione patrimoniale - finanziaria imposte differite attive per 2.506 migliaia di Euro. La verifica sulla recuperabilità delle stesse si è basata sui piani triennali redatti dalla società che hanno evidenziato aspettative di reddito in grado di permetterne il loro recupero.

05.06 Commenti alle principali voci di bilancio

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

05.06.01 Immobili, impianti e macchinari

Saldo al 31/12/2019	Euro	23.372
Saldo al 31/12/2018	Euro	25.588
Variazione	Euro	-2.216

Di seguito vengono dettagliate le diverse tipologie di immobili materiali confrontate con la consistenza al 31 dicembre 2018.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Terreni e fabbricati		**1.996**		**2.081**
Terreni	606		606	
Fabbricati	1.390		1.475	
Impianti e macchinari		**19.949**		**21.352**
Cogeneratori	5.441		6.106	
Microcogenerazione	889		823	
Centrali termiche	1.408		1.516	
Sottocentrali	2.032		2.228	
Impianti fotovoltaici	396		427	
Opere elettromeccaniche	982		1.083	
Sistemi di controllo	437		484	
Rete teleriscaldamento	7.113		7.363	
Allacciamenti teleriscaldamento	1.091		1.128	
Vapordotto	130		155	
Impianti di telecomunicazione	-		-	
Impianti generici fabbricati	30		39	
Attrezzature industriali e commerciali		**104**		**131**
Strumenti di misura e controllo	36		45	
Cartografia	35		45	
Altre attrezzature	33		41	
Altri beni		**520**		**1.132**
Autovetture - autoveicoli	32		44	
Hardware e software	213		311	
Mobili e altre dotazioni tecniche	204		700	
Altri beni	71		77	
Immobilizzazioni materiali in corso		**803**		**892**
Impianti FTV	187		186	
Impianti cogenerazione	616		706	
TOTALE		**23.372**		**25.588**

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse immobilizzazioni. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato A.
I terreni e fabbricati sono quelli relativi alla centrale di cogenerazione di Seregno e dell'impianto di Giussano.
Gli Impianti e macchinari sono prevalentemente costituiti da impianti inerenti le seguenti attività:

- cogenerazione e gestione calore in via Colombo a Seregno (impianto realizzato da AEB S.p.A. e ceduto nel 2003 ad AEB Energia S.p.A. ora Gelsia Srl);
- cogenerazione, produzione vapore e acqua surriscaldata presso la Centrale di Cogenerazione a Seregno (impianto oggi in produzione dal mese di dicembre 2004 e dal mese di dicembre 2008 con il II° motore);
- teleriscaldamento in via Montegrappa a Giussano, impianto attivato a fine dicembre 2004;
- impianti fotovoltaici;
- impianti di micro cogenerazione;
- fibra ottica.

05.06.02 **Avviamento e altre attività a vita non definita**

Saldo al 31/12/2019	Euro	6.499
Saldo al 31/12/2018	Euro	6.499
Variazione	Euro	0

Le attività immateriali a vita non definita pari a 6.499 migliaia di Euro si riferiscono agli avviamenti derivanti da operazioni di conferimento dei rami d'azienda vendita gas metano ed energia elettrica avvenute nell'esercizio 2003 per complessivi 25.993 migliaia di Euro, ammortizzati per 19.494 migliaia di Euro prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. Secondo i principi IAS/IFRS l'avviamento è considerato un'attività immateriale con vita utile non definita, e di conseguenza non viene ammortizzato, ma è soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). Tale verifica, come richiesto dai principi IAS/IFRS, è stata effettuata al 31 dicembre 2019 svolgendo una specifica analisi sulla sussistenza di eventuali riduzioni di valore dell'avviamento ("impairment test"), applicando la procedura richiesta dallo IAS 36. I valori emersi hanno condotto a determinare una complessiva valutazione largamente superiore all'avviamento iscritto in bilancio.

05.06.03 **Altre attività immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Euro	578
Saldo al 31/12/2018	Euro	903
Variazione	Euro	-325

Le altre attività immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Principi contabili e Criteri di valutazione adottati" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Diritti Brevetto		**118**		**68**
Sito internet	118		68	
Concessioni, licenze marchi		**7**		**8**
Marchi	7		8	
Immobilizzazioni immateriali in corso		**-**		**-**
in corso	-		-	
Altre immobilizzazioni immateriali		**288**		**615**
Accordi per impianti fotovoltaici	219		236	
Lavori su beni di terzi	59		360	
Altre	10		19	
Software		**165**		**212**
Software	165		212	
TOTALE		**578**		**903**

Le spese su beni di terzi riguardano le manutenzioni straordinarie delle sedi e degli uffici commerciali presenti sul territorio. Maggiori dettagli sono disponibili nell'allegato B. La società utilizza software applicativo acquisito da terzi, ma dispone anche di un proprio centro informatico che elabora ed aggiorna il software applicativo necessario per il Gruppo. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

A. Diritti d'uso IFRS16

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.674
Saldo al 31/12/2018	Euro	-
Variazione	Euro	2.674

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce:

DIRITTI D'USO IFRS16	VALORE NETTO AL 31.12.2019		VALORE NETTO AL 31.12.2018	
VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Terreni e fabbricati		**2.603**		**-**
Fabbricati sede ed uffici	2.603		-	
Altri beni		**71**		**-**
Autovetture	71		-	
TOTALE		**2.674**		**-**

I diritti d'uso IFRS 16 sono relativi alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases. L'iscrizione si riferisce alle seguenti fattispecie contrattuali:

> Locazioni di immobili (immobile sede Seregno e immobili per i gelsia point);
> Locazione di autovetture (contratti di noleggio a lungo termine di autovetture aziendali in uso promiscuo ai dipendenti).

La situazione dei contratti analizzati è la seguente:

CONTRATTI LOCAZIONE ANALIZZATI				
	N. CONTRATTI ANALIZZATI	N. CONTRATTI ESCLUSI	N. CONTRATTI INCLUSI	VALORE DIRITTO D'USO AL 01.01.2019
Fabbricati	21	6	15	3.007.445
Autovetture	6	0	6	94.559
TOTALE	27	**6**	**21**	**3.102.004**

05.06.04 **Partecipazioni**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.05 **Altre attività finanziarie non correnti**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.06 **Altre attività non correnti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	5.594
Saldo al 31/12/2018	Euro	3.121
Variazione	Euro	2.473

La tabella che segue ne dettaglia la composizione dell'esercizio 2019 e del precedente esercizio:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	102	162
Depositi cauzionali	3.844	2.062
Crediti verso erario per istanza rimborso IRES D.L. 201/2011	175	213
Crediti v/CSEA	789	-
Crediti Diversi	15	19
Risconti attivi	669	665
Totale	**5.594**	**3.121**

La voce Depositi cauzionali è aumentata, rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di versamento di deposito cauzionale per rinnovo contratto di dispacciamento prelievo energia elettrica.
I crediti v/CSEA rappresentano la quota esigibile oltre l'esercizio successivo dell'indennizzo riconosciuto dalla CCSEA derivante dalla rideterminazione del coefficiente K (art. 2, comma 5 Del. 32/2019/AR/GAS – ARERA) sui consumi fatturati agli utenti dal IV trimestre 2010 al III trimestre 2012.
La composizione dei risconti attivi, confrontati con l'esercizio precedente è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Sconti commerciali	294	377
Provvigioni agenti	368	274
Altri risconti attivi	7	14
Totale	**669**	**665**

05.06.07 Imposte differite attive

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.031
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.506
Variazione	Euro	525

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Imposte Differite attive ai fini IRES	2.867	2.397
Imposte Differite attive ai fini IRAP	164	109
Totale	**3.031**	**2.506**

La composizione della voce Imposte differite attive viene di seguito dettagliata:

IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	IMPONIBILE IRES	IMPOSTA IRES	IMPONIBILE IRAP	IMPOSTA IRAP	TOTALE IMPOSTE
Fondo Svalutazione crediti	7.088	1.701	-		1.701
Fondo Rischi ed Oneri	4.195	1.007	4.178	163	1.170
Ammortamento avviamento	18	4	18	1	5
Ammortamenti	189	45	-		45
Premi al personale	239	57	-		57
Oneri deducibili per cassa	220	53	-		53
Totale	**11.949**	**2.867**	**4.196**	**164**	**3.031**

L'aliquota IRES applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 24,0%. L'aliquota IRAP applicata per la determinazione della fiscalità differita è pari al 3,9%.

05.06.08 **Attività non correnti disponibili per la vendita**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.09 **Rimanenze**

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.279
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.117
Variazione	Euro	162

Le rimanenze sono costituite da gas metano presso i siti di stoccaggio, da materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore e da materiale per il teleriscaldamento e la gestione servizio energia.

05.06.10 Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2019	Euro	52.660
Saldo al 31/12/2018	Euro	54.116
Variazione	Euro	-1.456

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso clienti	58.695	59.457
Crediti verso società soggette al controllo delle controllanti	73	66
Crediti verso controllanti	395	377
Altri crediti – certificati verdi	1.184	1.184
Totale crediti commerciali	**60.347**	**61.084**
Fondo svalutazione crediti	-7.687	-6.968
Totale crediti commerciali al netto del fondo	**52.660**	**54.116**

Il fondo svalutazione crediti copre integralmente i crediti scaduti da oltre 12 mesi e un'idonea percentuale dei crediti scaduti entro 12 mesi. La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per fatture emesse	29.330	29.088
Crediti per fatture da emettere	29.365	30.369
Totale crediti verso clienti	**58.695**	**59.457**
Fondo svalutazione crediti fiscale	-599	-306
Fondo svalutazione crediti non fiscale	-7.088	-6.662
Totale crediti verso clienti al netto del fondo	**51.008**	**52.489**

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono relativi a:

1.Crediti verso Gelsia Ambiente Srl che risultano così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per fatture emesse	12	9
Crediti per fatture da emettere	11	11
Totale	**23**	**20**

2. Crediti verso RetiPiù Srl che risultano così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per fatture emesse	26	25
Crediti per fatture da emettere	24	21
Totale	**50**	**46**

La composizione dei crediti verso controllanti (AEB S.p.A. e Comune di Seregno) è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti per fatture emesse	124	81
Crediti per fatture da emettere	271	296
Totale	**395**	**377**

05.06.11 Crediti per imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.613
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.368
Variazione	Euro	1.245

La composizione dei crediti per imposte è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti IRES – ritenute subite	2	27
Crediti verso controllante per consolidato fiscale IRES	-	1.464
Crediti IRAP	-	272
Imposta consumo Gas metano	3.609	235
Crediti verso Erario per IVA	-	344
Addizionali energia elettrica	2	26
Totale	**3.613**	**2.368**

05.06.12 Altre attività correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.669
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.201
Variazione	Euro	2.468

La composizione delle Altre attività correnti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Crediti diversi	57	35
Crediti CCSE	2.591	38
Ratei e risconti attivi	1.004	1.111
Crediti verso controllante	17	17
Totale	**3.669**	**1.201**

I crediti v/CSEA rappresentano la quota esigibile entro l'esercizio successivo dell'indennizzo riconosciuto dalla CCSEA derivante dalla rideterminazione del coefficiente K (art. 2, comma 5 Del. 32/2019/AR/GAS – ARERA) sui consumi fatturati agli utenti dal IV trimestre 2010 al III trimestre 2012.
La voce "Ratei e risconti attivi" è composta interamente da risconti attivi così suddivisi e confrontati con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Assicurazioni	24	32
Sconti commerciali	131	123
Commissioni fidejussioni	32	30
Provvigioni agenti	644	778
Spese telefoniche	1	4
Canoni manutenzioni	57	38
Spese pubblicitarie	17	22
Altri risconti attivi	98	84
Totale	**1.004**	**1.111**

05.06.13 **Altre attività finanziarie correnti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	6.769
Saldo al 31/12/2018	Euro	17.426
Variazione	Euro	-10.657

La voce è costituita dal credito verso la controllante per i contratti di tesoreria accentrata.

05.06.14 **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	5.994
Saldo al 31/12/2018	Euro	4.198
Variazione	Euro	1.796

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Denaro e valori in cassa	-	-
Depositi bancari e postali	5.994	4.198
Totale	**5.994**	**4.198**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla chiusura del periodo. A seguito dell'adesione al contratto di tesoreria accentrata, i saldi dei conti correnti principali vengono girati giornalmente alla capogruppo AEB S.p.A.

05.06.15 **Patrimonio netto**

Saldo al 31/12/2019	Euro	70.589
Saldo al 31/12/2018	Euro	69.934
Variazione	Euro	655

La composizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sociale	20.345	20.345
Riserva legale	4.069	4.069
Riserva da sovrapprezzo	12.470	12.470
Riserva statutaria	11.589	7.802
Riserva straordinaria	15.381	-
Utili portati a nuovo	0	-
Utile dell'esercizio	6.735	25.248
Totale	**70.589**	**69.934**

Il seguente prospetto mostra la disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Per copertura perdita	Per altre ragioni
Riserva legale	4.069	B	4.069		
Riserva da sovrapprezzo	12.470	A,B,C	12.470		
Riserva statutaria	11.589	A,B,C	11.589		
Riserva straordinaria	15.381	A,B,C	15.381		
Quota non distribuibile			**4.069**		
Residuo quota distribuibile			**39.440**		

La composizione del capitale sociale, confrontata con la situazione al 31.12.2018, della società è la seguente:

CAPITALE SOCIALE	AL 31.12.2019		AL 31.12.2018	
Soci	Valore	%		%
A.E.B. S.p.A.	20.345	100,00	15.688	77,111
GSD SpA			831	4,084
ASSP SpA			699	3,435
Comune di Lissone			2.064	10,142
Comune di Cesano Maderno			759	3,733
Comune di Bovisio Masciago			95	0,468
Comune di Varedo			90	0,440
Comune di Ceriano Laghetto			42	0,208
Comune di Nova Milanese			42	0,205
Comune di Biassono			21	0,105
Comune di Macherio			14	0,069
Totale	**20.345**	**100,00**	**20.345**	**100,000**

Il capitale sociale della Società ammonta ad Euro 20.345.267,38 e non ha subito variazioni nel corso del periodo.
I soci di minoranza, presenti nel precedente esercizio, hanno conferito le proprie quote azionarie di Gelsia Srl in AEB in data 30 dicembre 2019 come risultante dall'Atto Notaio Roncoroni.
Per maggiori dettagli sulle movimentazioni del Patrimonio netto si rimanda al prospetto specifico.

05.06.16 Finanziamenti

	31.12.2019		31.12.2018	
Voce di bilancio	16	21	16	21
Scadenza	Non Correnti	Correnti	Non Correnti	Correnti
Debito per diritto d'uso IFRS 16	1.119	184		
Debito per diritto d'uso IFRS 16 V/controllante	1.213	199		
Finanziamento TLR Regione Lom-bardia	66	66	132	66
Finanziamento da fornitore				51
Ratei passivi su finanzia-menti		1		1
Totale	**2.398**	**450**	**132**	**118**

I debiti oltre i 5 anni sono pari a 387 migliaia di euro V/ finanziatori per diritto d'uso e pari a 349 migliaia di euro V/controllante per diritto d'uso IFRS16.
La dinamica finanziaria dell'esercizio, inclusa la variazione dei finanziamenti, è analiticamente rappresentata nel rendiconto finanziario.

05.06.17 Altre passività non correnti

Saldo al 31/12/2019	Euro	5.822
Saldo al 31/12/2018	Euro	6.154
Variazione	Euro	-332

Le altre passività correnti sono così costituite:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Depositi cauzionali da clienti	4.968	5.229
Ratei e risconti passivi	854	925
Totale	**5.82**	**6.154**

I depositi cauzionali a titolo oneroso sono richiesti ai clienti a garanzia dei consumi come previsto dalle delibere ARERA.
La voce "Ratei e risconti passivi" è così suddivisa:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Risconto per gestione calore	4	7
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	210	240
Risconto contributo rete TLR – Regione Lombardia	504	534
Risconto contributo da privati rete TLR	38	41
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	98	103
Totale	**854**	**925**

05.06.18 **Fondi per benefici ai dipendenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	938
Saldo al 31/12/2018	Euro	904
Variazione	Euro	34

La Società, in applicazione dello IAS 19, ha incaricato un esperto indipendente per la valutazione attuariale dei debiti verso dipendenti a benefici definiti. Il saldo esposto nella voce in esame rappresenta il debito della Società verso i dipendenti in forza alla chiusura del periodo, quantificato in conformità allo IAS 19 secondo le risultanze dei calcoli attuariali appositamente predisposti.

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Saldo inziale del valore delle obbligazioni relative al TFR	904	1.329
Benefici pagati	-72	-19
Obbligazioni relative al TFR cedute	-7	-429
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	13	23
Variazione attuariale obbligazione IAS 19	100	-
Totale	**938**	**904**

05.06.19 Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Euro	4.434
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.799
Variazione	Euro	1.635

I fondi accantonati sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	INCREMENTI	DECREMENTI	31/12/2018
Fondo oneri contrattuali	2.782	1.396	0	4.178
Fondo per benefici ai dipendenti	17			17
Altri fondi area personale		239		239
Totale	**2.799**	**1.635**		**4.434**

Il fondo oneri contrattuali, destinato a coprire passività potenziali di natura contrattuale, è stato adeguato in base all'evoluzione delle vertenze e passività potenziali sorte in esercizi precedenti nonché a fronte di quelle manifestatesi nell'esercizio. L'incremento nella voce altri fondi area personale è dovuto all'esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante così classificato in considerazione dell'iter di quantificazione ed approvazione che consente di giungere alla sua precisa definizione solo in un tempo successivo e variabile rispetto alla formazione del bilancio, seppur normalmente contenuto entro l'esercizio successivo.

05.06.20 Fondi imposte differite passive

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.21 **Debiti commerciali**

Saldo al 31/12/2019	Euro	28.128
Saldo al 31/12/2018	Euro	32.408
Variazione	Euro	-4.280

I debiti commerciali sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	9.161	14.619
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	10.255	10.147
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.809	7.088
Debiti verso imprese controllanti	903	554
Totale	**28.128**	**32.408**

I debiti verso fornitori riguardano debiti per fatture ricevute e da ricevere inerenti all'attività della società.
I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono quali interamente costituiti da debiti verso RetiPiù Srl e sono relativi principalmente alla gestione dei servizi di distribuzione gas metano e di energia elettrica ed alle relative prestazioni connesse.

05.06.22 **Debiti per imposte**

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.132
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.081
Variazione	Euro	1.051

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti per imposte di consumo gas ed energia elettrica	304	608
Debiti per canone abbonamento televisivo	437	387
Debiti v/AEB per IRES di gruppo	910	-
Debiti v/erario per IRAP	141	-
Debiti v/erario per iva	224	-
Debiti v/erario per ritenute alla fonte	116	86
Totale	**2.132**	**1.081**

05.06.23 **Altri debiti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	1.841
Saldo al 31/12/2018	Euro	6.513
Variazione	Euro	-4.672

Gli altri debiti sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Debiti v/INPS	106	133
Debiti v/INPDAP	59	72
Debiti v/INAIL	1	3
Debiti v/ENASARCO	22	14
Fondi previdenza complementare	20	21
Debiti per welfare	10	-
Debiti v/personale	104	223
Debiti v/CCSE energia elettrica	470	567
Debiti v/soci per dividendo	662	5.338
Debiti v/AEB	103	-
Altri debiti residuali	14	31
Risconti passivi	270	111
Totale	**1.841**	**6.513**

Il decremento nella voce debiti verso il personale è dovuto alla diversa esposizione dell'onere per la retribuzione incentivante già commentata in relazione nei fondi rischi ed oneri.
La voce "Risconti passivi" è così suddivisa:

DESCRIZIONE	31/12/2019	31/12/2018
Risconto per gestione calore	202	43
Risconto contributo a fondo perso Legge 488	30	30
Risconto contributo su rete TLR – Reg. Lombardia	30	30
Risconto contributo da privati su rete TLR	3	3
Risconto contributo da privati su allacciamenti TLR	5	5
Totale	**270**	**111**

Conto economico complessivo

05.06.24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro	166.477
Saldo al 31/12/2018	Euro	158.686
Variazione	Euro	7.791

I ricavi da vendite e prestazioni, suddivisi per tipologia, sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Vendite gas metano ai clienti finali	94.015		94.984	
Vendite gas metano all'ingrosso	4.947		5.938	
Vendite energia elettrica ai clienti finali	59.500		48.422	
Vendite energia elettrica in borsa	94		640	
Vendite energia elettrica prodotta	185		161	
Vendite energia elettrica all'ingrosso	1.748		1.468	
Vendite di teleriscaldamento e vapore	4.090		4.199	
Ricavi delle vendite		**164.579**		**155.812**
Gestione calore edifici di terzi	266		345	
Prestazioni a parti correlate	136		856	
Prestazioni a terzi	1.496		1.673	
Ricavi delle prestazioni		**1.898**		**2.874**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		**166.477**		**158.686**

L'attività della società è collocata prevalentemente nelle province di Monza e Brianza, Como e Milano e in via residuale da alcuni clienti al di fuori di tale area.
I ricavi delle vendite sono in aumento grazie alla crescita nel mercato elettrico.
I ricavi da prestazioni a parti correlate risentono della cessione del ramo d'azienda «prestazioni amministrative al Gruppo» alla Capogruppo AEB spa avvenuto in data 1 ottobre 2018.

05.06.25 Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2019	Euro	6.162
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.950
Variazione	Euro	4.212

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Contributi di allacciamento	401		355	
Contributi dal GSE per tariffa incentivata FTV	121		117	
Contributi c/impianti	68		68	
Totale contributi		**590**		**540**
Altri ricavi	47		1	
Rimborsi da clienti	199		248	
Rimborsi da società del gruppo	477		476	
Rimborsi da personale	2		2	
Altri rimborsi	21		31	
Altri componenti caratteristici	4.826		652	
Totale altri ricavi		**5.572**		**1.410**
Altri ricavi e proventi		**6.162**		**1.950**

La quota di competenza dell'esercizio relativa a contributi in conto impianti ricevuti in esercizi precedenti (68 migliaia di Euro) è così dettagliata:

- 30 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ai sensi della L. 488/92 per l'impianto di cogenerazione sito in Seregno in Via cimitero;
- 19 migliaia di Euro per contributo ricevuto dal Comune di Seregno per investimenti sulla rete di TLR;
- 11 migliaia di Euro per contributo ricevuto dalla Regione Lombardia a seguito della partecipazione ad un bando per il finanziamento delle reti di TLR;
- 8 migliaia di Euro per contributi ricevuti da privati per la realizzazione degli allacciamenti per il TLR.

Gli altri componenti straordinari della gestione caratteristica, pari a 4.826 migliaia di Euro (+ 4.174 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente), sono costituite principalmente:

- dal riconoscimento di competenze sulla vendita gas (coefficiente K) per gli anni precedenti, per circa 3,2 milioni di euro;
- dal riconoscimento, da parte della Cassa conguaglio, di spettanze per il meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali (CMOR) per gli anni 2017 e 2018, per 413 migliaia di euro;
- dal ricalcolo delle accise sui consumi gas di un impianto al servizio della centrale di cogenerazione di Seregno (477 migliaia di euro);
- dalle minori quote CO2 acquistate per il 2018, per 141 migliaia di euro.

05.06.26 **Acquisti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	83.296
Saldo al 31/12/2018	Euro	81.396
Variazione	Euro	1.900

I costi per acquisti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Acquisti gas metano per i clienti finali	57.567	59.035
Acquisti gas metano per l'ingrosso	3.329	4.736
Acquisti energia elettrica per clienti finali	21.014	16.397
Acquisti energia elettrica per trading	754	571
Accise autoconsumi gas metano	200	300
Acquisti carburante e altri combustibili	126	87
Acquisto stampati e merci	306	270
Totale	**83.296**	**81.396**

05.06.27 **Variazione delle rimanenze**

Saldo al 31/12/2019	Euro	161
Saldo al 31/12/2018	Euro	66
Variazione	Euro	95

Le rimanenze sono costituite da gas presso gli impianti di stoccaggio, materiale necessario per la realizzazione di impianti fotovoltaici e teleriscaldamento, dall'olio vegetale necessario al funzionamento di un impianto cogeneratore.

05.06.28 **Servizi**

Saldo al 31/12/2019	Euro	70.822
Saldo al 31/12/2018	Euro	62.526
Variazione	Euro	8.296

I costi per servizi sono suddivisi tra prestazioni di servizi e costi per godimento di beni di terzi che qui di seguito vengono dettagliate.

COSTI PER PRESTAZIONI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per lavori	800	1.207
Spese per lavori richiesti da distributori	1.264	1.212
Spese per trasporto su reti gas metano	26.628	24.988
Spese per trasporto su reti elettriche	33.961	28.472
Spese per prestazioni professionali	4.746	3.066
Spese per pubblicità e promozione	909	630
Spese per vigilanza pulizie e simili	103	107
Spese per comunicazione	731	697
Spese per canoni manutenzione	482	547
Spese per servizi al personale	215	206
Spese per assicurazioni	186	218
Spese per acqua, gas metano ed energia elettrica	46	71
Spese per servizi diversi	536	431
Totale	**70.607**	**61.852**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Spese per affitto locali	34	507
Spese per noleggio software e hardware	128	115
Spese per altri noleggi	53	52
Totale	**215**	**674**

La voce, a seguito dell'applicazione dello IFRS 16, accoglie esclusivamente gli oneri per il godimento delle seguenti tipologie di contratto:

- contratti con durata inferiore o uguale a 12 mesi;
- contratti relativi a beni di modesto valore unitario (inferiore a circa 5 migliaia di euro);
- contratti ove non è previsto un controllo completo del bene da parte dell'utilizzatore e gli accordi per i servizi in concessione (IFRIC 12).

Le spese per prestazioni professionali sono così costituite:

COSTI PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Compensi CDA	50	51
Compenso Collegio Sindacale	29	29
Compenso Revisore Legale	19	19
Spese per prestazioni tecniche da terzi	493	463
Spese per prestazioni tecniche dal gruppo	1	18
Spese prestazioni amm.ve da terzi	483	503
Spese prestazioni amm.ve dal gruppo	1.287	349
Spese prestazioni informatiche da terzi	103	80
Spese prestazioni informatiche dal gruppo	154	250
Spese per agenti	1.147	867
Spese legali e recupero crediti	230	193
Spese per stampa e imbustamento fatture	194	79
Spese per personale in distacco	523	127
Spese per prestazioni diverse	33	38
Totale	**4.746**	**3.066**

L'incremento delle prestazioni amministrative dal gruppo è dovuto all'accentramento, a decorrere dal 01.10.2018, dei servizi amministrativi e di staff in capo alla stessa, di cui la Società ha fruito per l'intero esercizio 2019, anziché per il solo ultimo trimestre dell'esercizio precedente.

05.06.29 **Costi per il personale**

Saldo al 31/12/2019	Euro	3.735
Saldo al 31/12/2018	Euro	5.255
Variazione	Euro	1.520

La voce comprende l'intero costo sostenuto dalla società per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Salari e stipendi	2.730	3.803
Oneri sociali	808	1.157
Trattamento di fine rapporto		
Quota fondo tesoreria INPS	101	132
Quota ai fondi pensione	65	108
Debiti verso imprese controllanti	31	55
Totale	**3.735**	**5.255**

La riduzione del costo del personale è dovuta alla cessione alla capogruppo AEB SpA del ramo d'azienda «prestazioni amministrative al Gruppo» avvenuto in data 1 ottobre 2018.
La tabella sotto riportata dettaglia il numero dei dipendenti regolati integralmente da contratti FEDERGASACQUA.

ORGANICO	NUMERO DI DIPENDENTI IN FORZA AL		PRESENZA MEDIA NELL'ANNO	
	31/12/2019	31/12/2018	2019	2018
Dirigenti	0	0	0,00	2,25
Quadri	3	3	3,33	6,75
Impiegati	65	61	58,31	72,34
Operai	4	6	5,17	6,00
Totale	**72**	**70**	**66,81**	**87,34**

05.06.30 **Altri costi operativi**

Saldo al 31/12/2019	Euro	1.199
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.108
Variazione	Euro	91

Gli altri costi operativi sono costituiti da tutte quelle poste di gestione caratteristica che non sono comprese nelle altre categorie di costi e sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Imposte e tasse	42	87
Elargizioni e liberalità	84	59
Contributi associativi e ad autorità	90	86
Certificati CO2	295	357
Altri oneri	153	110
Altri oneri caratteristici	535	409
Totale	**1.199**	**1.108**

05.06.31 **Costi per lavori interni capitalizzati**

Saldo al 31/12/2019	Euro	17
Saldo al 31/12/2018	Euro	158
Variazione	Euro	141

I costi per lavori interni capitalizzati sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Costi per acquisti materiali	-	4
Costi per prestazioni di lavori	-	104
Costi del personale	17	50
Totale	**17**	**158**

05.06.32 **Ammortamenti e svalutazioni**

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.617
Saldo al 31/12/2018	Euro	2.412
Variazione	Euro	205

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza del periodo, suddivise tra ammortamento delle attività immateriali e ammortamento di immobili, impianti e macchinari dettagliati per tipo. Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai Principi contabili e criteri di valutazione adottati

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019		ESERCIZIO 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
Amm.to diritti di brevetto e util. opere ingegno	10		6	
Ammortamento software	113		116	
Amm.to altre attività immateriali	65		152	
Totale ammortamenti attività immateriali		**188**		**274**
Ammortamento fabbricati	85		85	
Ammortamento impianti e macchinari	1.756		1.767	
Ammortamento attrezzature industriali-commerciali	29		31	
Ammortamento altri beni	132		255	
Totale ammortamento immobili impianti macchinari		**2.002**		**2.138**
Ammortamento fabbricati	404		-	-
Ammortamento altri beni	23		-	-
Totale ammortamento diritti d'uso IFRS16		**427**	**-**	**-**
Totale ammortamenti		**2.617**		**2.412**

L'incremento è dovuto principalmente alla prima applicazione del nuovo principio IFRS 16 – Leases.

05.06.33 **Accantonamenti**

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.119
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.503
Variazione	Euro	616

Gli accantonamenti sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Accantonamenti per rischi su crediti	723	495
Accantonamenti per rischi e oneri	1.396	1.008
Totale	**2.119**	**1.503**

Gli accantonamenti in parola sono stati in precedenza illustrati nella nota n. 19 relativa ai Fondi per rischi ed oneri.

05.06.34 **Ricavi e costi non ricorrenti**

Tale voce non presenta alcun valore iscritto al 31 dicembre 2019; nell'esercizio precedente la voce, pari a 208 migliaia di euro, era relativa al provento straordinario derivante dalla cessione alla capogruppo del ramo amministrativo avvenuta in data 1 ottobre 2018.

Gestione finanziaria

05.06.35 **Proventi da partecipazioni**

Saldo al 31/12/2019	Euro	28
Saldo al 31/12/2018	Euro	20.248
Variazione	Euro	-20.219

I proventi da partecipazione, pari a 28 migliaia di euro, sono relativi al dividendo della società RetiPiù Srl.

05.06.36 **Proventi finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Euro	105
Saldo al 31/12/2018	Euro	95
Variazione	Euro	10

I Proventi finanziari sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Interessi attivi su depositi bancari	2	2
Interessi da clienti per ritardato pagamento	99	87
Interessi da clienti per dilazioni pagamento	4	6
Totale	**105**	**95**

05.06.37 Oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Euro	113
Saldo al 31/12/2018	Euro	118
Variazione	Euro	-5

Gli oneri finanziari sono così composti:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Interessi passivi su mutui	0	73
Interessi passivi su altri finanziamenti	1	1
Interessi passivi da fornitori	6	3
Interessi passivi da clienti per depositi cauzionali	36	12
Interest cost	16	29
Interessi diritti d'uso	54	0
Totale	**113**	**118**

05.06.38 Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze cambio

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.39 Rettifiche di valore di partecipazioni e attività finanziarie

Tale voce non presenta alcun valore iscritto sia al 31 dicembre 2019 sia al 31 dicembre 2018.

05.06.40 Imposte

Saldo al 31/12/2019	Euro	2.315
Saldo al 31/12/2018	Euro	1.845
Variazione	Euro	470

Le imposte sono così composte:

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
Imposte correnti IRES	2.408	890
Imposte correnti IRAP	412	158
Totale imposte correnti	**2.820**	**1.048**
Imposte differite passive IRES		-3
Imposte differite passive IRAP		
Totale imposte differite passive	**0**	**- 3**
Imposte differite attive IRES	-450	736
Imposte differite attive IRAP	-54	64
Totale imposte differite attive	**-505**	**800**
Totale imposte	**2.315**	**1.845**

Ai fini dell'IRES la società ha aderito al c.d. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 DPR 917/86 con la controllante A.E.B. S.p.A. e le altre società del gruppo. A tal fine è stato stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi e degli svantaggi fiscali. La società non ha contabilizzato proventi e/o oneri da consolidato fiscale. La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRES. L'aliquota applicata è quella attualmente in vigore pari al 24%.

	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
Risultato prima delle imposte		**9.050**	
Onere fiscale teorico Ires (24%)			**2.172**
Variazioni permanenti in aumento ai fini Ires	526		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Ires	-1.505		
Totale		**-979**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.164		
Totale		**2.164**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-204		
Totale		**-204**	
Detassazione ACE		0	
Imponibile fiscale Ires		**10.031**	
Imposta corrente IRES (24%)			**2.407**

La tabella che segue evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo dell'IRAP. L'Irap di competenza è stata determinata in base all'aliquota ordinaria pari al 3,9%.

	PARZIALI	TOTALI	IMPOSTA
Valore della produzione A)	172.657		
Costi della produzione B)	163.643		
Differenza (A - B)		**9.014**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.474		
Totale		**13.488**	
Onere fiscale teorico IRAP (3,9%)			**526**
Deduzione e variazioni ai fini IRAP	-3.500		
Totale variazioni		**-3.500**	
Variazioni permanenti in aumento ai fini Irap	755		
Variazioni permanenti in diminuzione ai fini Irap	-2		
Totale		**753**	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.260		
Totale		**1.260**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-1.431		
Totale		**-1.431**	
Imponibile IRAP		**10.570**	
Imposta corrente IRAP (3,9%)			**412**

05.06.41 **Dividendi**

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 6.000.000, riferibili al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2019.

05.06.42 **Informativa sull'impiego di strumenti finanziari**

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari, la società è esposta ai seguenti rischi: rischio di credito; rischio di liquidità; rischio di mercato. Nella presente sezione vengono fornite informazioni integrative relativamente a ciascuna classe di rischio evidenziata.

Classi di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IFRS 9.
Il fair value degli strumenti finanziari non è stato calcolato puntualmente, poiché il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

	31/12/19					31/12/18				
(Importi espressi in migliaia di Euro)	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio	A Fair Value a C/E	A Fair Value a PN	A Costo Ammort.to	Totale voce di bilancio	Fair Value alla data di bilancio
ATTIVITA' FINANZIARIE										
Crediti commerciali	52.660			52.660	52.660	54.116			54.116	54.116
Altre attività correnti	3.669			3.669	3.669	1.201			1.201	1.201
Altre attività finanziarie correnti	6.769			6.769	6.769	12.750			12.750	12.750
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.994			5.994	5.994	4.197			4.197	4.197
PASSIVITA' FINANZIARIE										
Leases (IFRS 16)			-2.714	-2.714	-2.714				0	0
Altri debiti finanziari			-132	-132	-132			-251	-251	-251
Altri d.ti finanziari (cashpooling)				-	-				-	-
Depositi cauzionali	-4.969			-4.969		-5.229			-5.229	
Debiti commerciali	-28.128			-28.128	-28.128	-32.407			-32.407	-32.407

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito è connessa all'attività di vendita ai clienti finali di gas metano ed energia elettrica. Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli eventuali adeguamenti al presunto valore di realizzo effettuati.

L'esposizione al rischio di credito da parte della società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali che non presentano una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Gelsia Srl ha posto in atto azioni che permettono di gestire efficacemente i crediti commerciali attraverso un sistema che consente di raccogliere le informazioni necessarie per il monitoraggio e il controllo, oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione del credito. Con la maggioranza dei clienti, la società intrattiene rapporti commerciali da molto tempo. L'attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti avviene con l'ausilio di una reportistica che prevede un'analisi della situazione espositoria sulla base delle caratteristiche del credito, considerando tra l'altro se si tratta di persone fisiche o persone giuridiche, la dislocazione geografica, la classe di appartenenza, l'anzianità del credito e l'esperienza storica sui pagamenti.

La società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle possibili perdite sui crediti commerciali, le cui componenti principali sono svalutazioni specifiche individuali di esposizioni scadute significative e svalutazioni di esposizioni omogenee per scadenze.

Di seguito viene fornita un'analisi dell'anzianità dei crediti commerciali e degli adeguamenti effettuati al presunto valore di realizzo.

CREDITI COMMERCIALI (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
Crediti commerciali totali	60.347	61.084
Fondo svalutazione crediti	-7.687	-6.968
Crediti commerciali netti	**52.660**	**54.116**
Crediti commerciali totali	60.347	61.084
di cui scaduti da più di 12 mesi	**7.088**	**6.252**

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
Fondo inizio periodo	6.968	7.935
Accantonamenti	723	495
Utilizzi	-4	-1.462
Fondo fine periodo	**7.687**	**6.968**

La massima esposizione al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie ed è parzialmente mitigata dalle garanzie ricevute dai clienti. Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori contabili e delle garanzie ricevute.

ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
Crediti commerciali	60.347	61.084
Altre attività correnti	3.669	1.201
Crediti totali	**64.016**	**62.285**

GARANZIE RICEVUTE (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
Depositi cauzionali da clienti	4.969	5.229
Totale	**4.969**	**5.229**

Rischio di tasso

Di seguito si fornisce un'analisi degli strumenti finanziari rispetto alla variabilità del tasso.

STRUMENTI FINANZIARI FRUTTIFERI (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
A TASSO FISSO		
Attività finanziarie	12.763	16.947
Passività finanziarie	-7.815	-5.480
A TASSO VARIABILE		
Attività finanziarie		
Passività finanziarie	-	-
Totale	**4.948**	**11.467**

STRUMENTI FINANZIARI INFRUTTIFERI (Importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/19	31/12/18
Attività finanziarie	56.329	55.317
Passività finanziarie	-28.128	-32.407

La società non è esposta al rischio connesso alla fluttuazione dei tassi d'interesse poiché non ha indebitamento a tasso variabile.

D. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'approccio della società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi. Di seguito viene fornita un'analisi per scadenza dei flussi di cassa a servizio delle passività finanziarie iscritte in bilancio.

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2019 (Importi espressi in migliaia di Euro)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CON-TRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate						
Leases (IFRS 16)	-2.714	-2.801	-403	-436	-1.213	-749
Altri debiti finanziari	-132	-133,00	-67,00	-66,00		
Depositi cauzionali da clienti	-4.969	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-28.128	-28.128	-28.128			
Totale	**-35.943**	**-31.062**	**-28.598**	**-502**	**-1.213**	**-749**

PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31/12/2018 (Importi espressi in migliaia di Euro)	VALORE CONTABILE	FLUSSI CON-TRATTUALI	< 1 ANNO	ENTRO 2 ANNI	ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate						
Altri debiti finanziari	-251	-251	-119	-132	-	-
Depositi cauzionali da clienti	-5.229	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
Debiti commerciali	-32.407	-32.407	-32.407			
Totale	**-37.887**	**-32.658**	**-32.526**	**-132**	**-**	**-**

05.06.43 Accordi non risultanti dalla situazione Patrimoniale - Finanziaria

Non vi sono in essere accordi non risultanti dalla situazione patrimoniale finanziaria che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

05.07 Rapporti con soggetti controllanti

I rapporti economici con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	COMUNE DI SEREGNO		AEB SPA		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni e utilizzo beni	69	68	60	380	129	448
Somministrazioni	680	693	88	81	768	774
Gestione Cash pooling				1	0	1
Varie			470	462	470	462
Totale	**749**	**761**	**618**	**924**	**1.367**	**1.685**
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Prestazioni			1.919	460	1.919	460
Canoni utilizzo beni	13	13		337	13	350
Gestione Cash pooling					0	0
Varie		20	208	66	208	86
Totale	**13**	**33**	**2.127**	**863**	**2.140**	**896**
Totale delta ricavi - costi	**736**	**728**	**-1.509**	**61**	**-773**	**789**

I rapporti intercorsi con la predetta società e con il Comune di Seregno sono stati declinati in specifici atti contrattuali. I contratti con la capogruppo hanno come obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del Gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne, prestazioni o incarichi esterni. I corrispettivi contrattuali sono stati definiti facendo riferimento ai prezzi di mercato ove possibile o ai costi sostenuti. I rapporti patrimoniali con i soggetti controllanti sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	COMUNE DI SEREGNO		AEB SPA		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	181	201	213	176	394	377
Finanziari - Cash pooling			6.769	12.750	6.769	12.750
Tributari - IRES di gruppo				1.463	-	1.463
Tributari - IVA di gruppo					0	0
Varie			17	17	17	17
Totale	**181**	**201**	**6.999**	**14.406**	**7.180**	**14.607**
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	2	20	901	533	903	553
Dividendo			662	662	662	662
Tributari - IRES di gruppo			910		910	0
Debiti per diritti d'uso			1.412			
Varie			103	3	103	3
Totale	**2**	**20**	**3.988**	**1.198**	**2.578**	**1.218**
Totale delta attivo - passivo	**179**	**181**	**3.011**	**13.208**	**4.602**	**13.389**

05.08 Rapporti con parti correlate

I rapporti economici con le società correlate sono i seguenti:

RAPPORTI ECONOMICI	RETIPIÙ SRL		GELSIA AMBIENTE		TOTALE	
CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni			11	407	11	407
Somministrazioni	236	206	101	83	337	289
Dividendo	28	285		3.719	28	4.004
Varie	18	13		14	18	27
Totale	**282**	**504**	**112**	**4.223**	**394**	**4.727**
CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Prestazioni	978	1.221	6	5	984	1.226
Trasporto gas ed energia	30.887	29.781			30.887	29.781
Oneri finanziari					-	-
Varie	5	17		1	5	18
Totale	**31.870**	**31.019**	**6**	**6**	**31.876**	**31.025**
Totale delta ricavi - costi	**-31.588**	**-30.515**	**106**	**4.217**	**-31.482**	**-26.298**

I rapporti patrimoniali con le società correlate sono i seguenti:

RAPPORTI PATRIMONIALI	RETIPIÙ SRL		GELSIA AMBIENTE		TOTALE	
ATTIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	51	46	22	20	73	66
Dividendo					-	-
Totale	**51**	**46**	**22**	**20**	**73**	**66**
PASSIVI PER LA SOCIETÀ	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**	**2019**	**2018**
Commerciali	7.806	7.085	2	3	7.808	7.088
Totale	**7.806**	**7.085**	**2**	**3**	**7.808**	**7.088**
Totale delta attivo - passivo	**-7.755**	**-7.039**	**20**	**17**	**-7.735**	**-7.022**

05.09 Eventi di rilievo verificatisi nell'esercizio

05.09.01 Verifica ispettorato del lavoro su contenzioso con dipendente in pensione

Un dipendente attualmente in pensione aveva contestato le modalità di calcolo degli straordinari e maggiorazioni, oltre a ritenere necessario un avanzamento di carriera. Non avendo chiuso la conciliazione, in data 6 febbraio 2019 è iniziato un primo accesso ispettivo con richiesta di documentazione. In data 12 marzo 2019 è proseguita la visita ispettiva con ulteriore richiesta di documentazione. Il dipendente aveva richiesto circa 30 migliaia di euro; nel tentativo di conciliazione la somma è risultata inferiore a 1.000 euro, pertanto il dipendente ha deciso di non transare. La vertenza è stata definita senza sostanziali oneri per la società.

05.09.02 Verifica GSE per conferma certificati verdi da teleriscaldamento e per il riconoscimento della qualifica CAR

Nel mese di gennaio 2018 il GSE ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e ss della Legge 7 agosto 1990, n.241, per impianto di cogenerazione situato in via Cimitero a Seregno, impianto al quale è stata riconosciuta la qualifica ai sensi dell'art.4 del DM 24 ottobre 2005 e ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 2012/07, al fine di accertare la conformità dei dati trasmessi alla reale situazione per gli anni dal 2009 al 2016. I funzionari incaricati dal GSE hanno provveduto, sempre nel mese di gennaio, ad effettuare il sopralluogo dell'impianto e a redigere il relativo verbale. Con lettera del 30.08.2019 il GSE ha richiesto alla società il ritorno dei certificati verdi per n. 23.596 certificati verdi per euro 1.863.239,28 oltre euro 590.957,27 per l'anno 2016 (INCENTIVO GRIN). La società ha accantonato integralmente la somma a fondo rischi (2,5 milioni di euro). Nella vicenda de qua la società è assistita dallo studio legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners che ha provveduto a presentare ricorso avverso alle conclusioni del GSE. I procedimenti sono in corso.

05.09.03 Verifica agenzia delle entrate e accertamento

L'Agenzia delle Entrate, al termine di una verifica, iniziata nel mese di settembre 2019, mirata alla verifica dei rapporti tra Gelsia S.r.l. e Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione (SINIT) ai fini Ires, Irap e IVA per i periodi di imposta 2013 e 2014, ha rilasciato, in data 23/10/2019, Processo Verbale di Constatazione (PVC).
Gli accertatori hanno contestato a Gelsia che parte del prezzo pagato a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per la fornitura di gas sarebbe andata a coprire esigenze di quest'ultima alle quali, invece, i soci della stessa (tra i quali AEB S.p.A.) avrebbero dovuto far fronte mediante il meccanismo del finanziamento, non deducendo i costi. La conseguenza fiscale sarebbe il mancato versamento di Ires, Irap e IVA, che dev'essere recuperata.
In base alle risultanze del PVC, in data 24/12/2019 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Gelsia S.r.l. e ad AEB S.p.A. (per via del consolidato fiscale) una serie di avvisi di accertamento per euro 2,8 milioni.

05.09.04 Delibera ARERA 32/2019/R/gas - Fattore k

Il provvedimento fa seguito alla Sentenza 4825/2016 con cui il Consiglio di Stato (CdS) ha respinto l'appello di ARERA contro le Sentenze del TAR Lombardia nr. 665/2013 e nr. 265/2014 aventi ad oggetto l'annullamento della Del. ARG/gas89/10 (e provvedimenti conseguenti) con specifico riferimento alla valorizzazione del coefficiente K introdotto per la riduzione del fattore QEt di aggiornamento della componente materia prima delle condizioni economiche del servizio di tutela a partire dal 1° ottobre 2010. Tale modifica in diminuzione è indotta dall'incremento di liquidità nel mercato all'ingrosso europeo e mondiale, associato da un lato, alla congiuntura economica e, dall'altro, alla nuova disponibilità di gas non convenzionale negli Stati Uniti resa possibile dall'evoluzione tecnologica, che secondo quanto indicato da ARERA nelle premesse alla Del. ARG/gas 89/10 aveva "portato ad una generale riduzione dei prezzi del gas sui mercati europei e potrebbe determinare l'opportunità di modificare le clausole dei contratti pluriennali di approvvigionamento degli importatori dai produttori esteri". Con la Sentenza nr. 4825/2016 il Consiglio di Stato ha annullato in via definitiva i provvedimenti oggetto del ricorso evidenziando che: "le conseguenze applicative delle deliberazioni assunte dall'Autorità hanno inciso negativamente, nei confronti dell'impresa che può essere ragionevolmente considerata il maggior operatore di settore (tra le parti private in causa), in misura praticamente doppia rispetto ai vantaggi che la stessa si è autonomamente procurata secondo logica di mercato ed in funzione della variabilità e variazione di alcuni suoi fattori (andamento dei prezzi e delle condizioni contrattuali rilevabili nei suoi mercati di approvvigionamento)". Il coefficiente k,

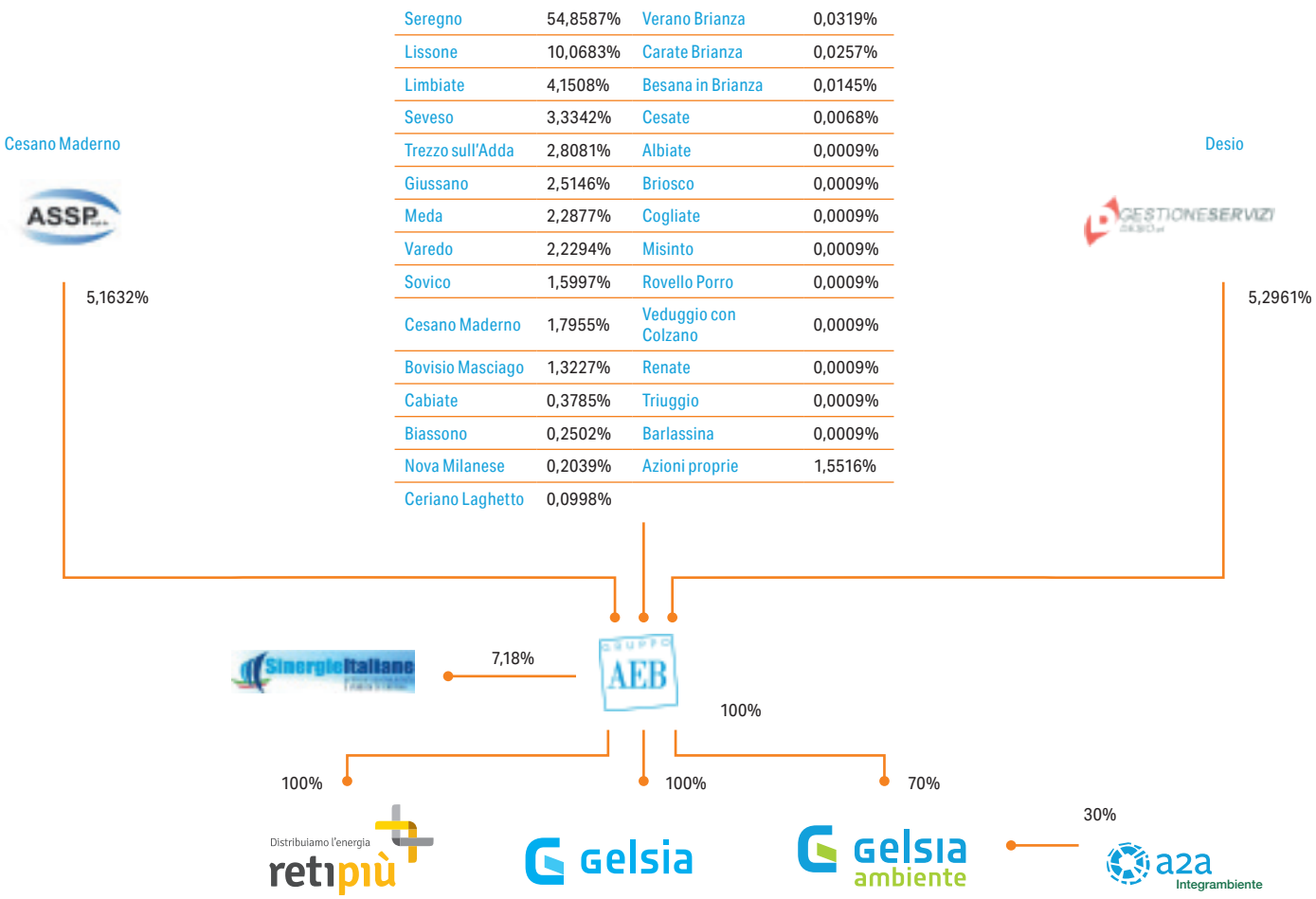
sebbene in forma attenuata, è presente nelle formule di calcolo della componente materia prima fino all'aggiornamento del terzo trimestre 2012, vale a dire per un periodo complessivo di 24 mesi, da ottobre 2010 a settembre 2012 (periodo di ricalcolo). Il provvedimento prevede in particolare la rideterminazione del coefficiente K con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale del servizio di tutela applicabili nel periodo 1 ottobre 2010 – 30 settembre 2012. Con successiva delibera 32/2019/R/gas ARERA, consapevole della duplice esigenza di garantire tempi certi per i venditori e di minimizzare nel contempo l'impatto complessivo sulla generalità dei clienti ha istituito un apposito Meccanismo di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k (Meccanismo) al quale i venditori che nel periodo di riferimento servivano clienti in tutela, o che sono subentrati in un contratto di somministrazione di gas naturale a clienti finali allora serviti in tutela potevano partecipare. Le società aderenti hanno inviato della documentazione a CSEA entro il 31 maggio 2019, secondo modalità che la stessa CSEA aveva fissato. La responsabilità di gestione del Meccanismo è attribuita a CSEA che entro il 30 aprile 2019 aveva il compito di pubblicare sul proprio sito internet la modulistica per la presentazione dell'istanza e entro il 31 luglio 2019 verificare la completezza delle istanze ai fini di ammissibilità, oltre a calcolare e comunicare ad ARERA e a ciascun venditore l'importo dell'ammontare Reintk. Le relative partite verranno liquidate in tre distinte sessioni, rispettivamente entro il 1 aprile 2020, con riferimento a un quarto (1/4) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2020, per quanto attiene metà (1/2) dell'ammontare complessivo; 31 dicembre 2021, per la parte rimanente; gestire eventuali rettifiche e restituzioni (anche derogando alle sessioni ordinarie di cui sopra) prevedendo, nel caso di restituzioni da parte dei venditori, l'applicazione di interessi di mora pari al tasso di riferimento BCE con un minimo pari a 0,5%, calcolato a partire dalla data in cui tali importi sono percepiti dal venditore; contabilizzare le poste del Meccanismo nell'apposito Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k, alimentato dalla componente UG2k di nuova istituzione, in vigore dall'1 aprile 2019. Per quanto concerne la società con lettera del 31-07.2019 CSEA ha riconosciuto alla società un rimborso pari a 3,1 milioni di euro, la prima tranche di 789 mila euro è già stata erogata nei primi mesi del 2020.

05.09.05 **Incarico a Bain e Company per la verifica della posizione della società rispetto al mercato.**

I tratti salienti dell'analisi hanno evidenziato una base cliente molto fedele alla società, la necessità di offerte chiare ed economiche, servizi aggiuntivi nelle offerte, migliorare la penetrazione nel settore vendita energia elettrica.

05.09.06 **Razionalizzazione del Gruppo di appartenenza**

A seguito dell'Assemblea del 30 dicembre 2019 si è proceduto alla razionalizzazione del Gruppo e Gelsia, come RetiPiù, sono divenute società controllate da socio unico AEB S.p.A.



Seregno	54,8587%	Verano Brianza	0,0319%
Lissone	10,0683%	Carate Brianza	0,0257%
Limbiate	4,1508%	Besana in Brianza	0,0145%
Seveso	3,3342%	Cesate	0,0068%
Trezzo sull'Adda	2,8081%	Albiate	0,0009%
Giussano	2,5146%	Briosco	0,0009%
Meda	2,2877%	Cogliate	0,0009%
Varedo	2,2294%	Misinto	0,0009%
Sovico	1,5997%	Rovello Porro	0,0009%
Cesano Maderno	1,7955%	Veduggio con Colzano	0,0009%
Bovisio Masciago	1,3227%	Renate	0,0009%
Cabiate	0,3785%	Triuggio	0,0009%
Biassono	0,2502%	Barlassina	0,0009%
Nova Milanese	0,2039%	Azioni proprie	1,5516%
Ceriano Laghetto	0,0998%		

05.10 Eventi di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

05.10.01 Verifica GSE per conferma certificati verdi da teleriscaldamento

Il contenzioso con il GSE per la richiesta di restituzione di parte dei certificati verdi è in essere.
Inoltre, nel mese di gennaio 2020 sul portale del GSE, notificato anche via pec, ha accettato il conguaglio relativo all'anno 2017 per euro 1,3 milioni di euro da liquidarsi nel 2020 (credito iscritto in bilancio 1,18 milioni di euro).

05.10.02 Verifica agenzia delle entrate e accertamento

Allo stato attuale, AEB S.p.A. e Gelsia S.r.l. hanno presentato istanza di accertamento in adesione per vagliare la disponibilità dell'Agenzia a definire la vertenza. In data 14/02/2020 si è tenuto il primo incontro interlocutorio con l'Agenzia delle Entrate e ne seguiranno altri.
Attualmente è in corso la valutazione della convenienza di una chiusura in adesione o, in alternativa, quella di impugnare gli avvisi.
L'agenzia delle entrate stante la pubblicazione del Decreto "Rilancio" e la norma di cui all'art. 158 ivi contenuta, che non dà più spazio a dubbi circa la cumulabilità della sospensione dei termini di impugnazione in presenza di procedura di adesione con le sospensioni introdotte dai Decreti "Cura Italia" e "Liquidità", hanno convenuto con la società di proseguire nel tentativo di raggiungere un accordo in adesione come ha mandato dato al professionista.
Il professionista ha verbalmente confermato i motivi che ci portano a ritenere infondati gli avvisi di accertamento

dell'Agenzia e manifestato la volontà – a parole condivisa dall'Ufficio – di voler chiudere la controversia in adesione. Alcune simulazioni interne con i consulenti potrebbero determinare una prima proposta di adesione all'Agenzia delle Entrate fondata sul criterio di abbattimento della marginalità ritratta da Sinergie Italiane in relazione alle vendite di gas (Gazprom) nei confronti delle Commercial Companies, con un onere ipotizzabile tra 174.500 euro circa (sanzioni e interessi compresi) e euro 510.000.

05.10.03 Effetti del COVID 19

Successivamente alla data di redazione del bilancio, non deve essere sottovalutato un fattore di instabilità recentemente manifestatisi quale l'emergenza e la diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nei primi mesi del 2020, ha impattato l'attività economica in Italia, oltre che l'attività economica mondiale.
Il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, ma è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.
La società ha avviato la valutazione degli effetti di tale sviluppo sulla propria attività per valutarne gli impatti e, in considerazione dell'attività esercitata e della struttura patrimoniale e finanziaria, ritiene, nonostante una riduzione dei risultati 2020 dovuti alla chiusura delle attività produttive, commerciali e terziarie, che non sussistano ad oggi elementi tali da far sorgere dubbi significativi circa la continuità aziendale.
Inoltre, al fine di garantire la salute dei propri dipendenti, nonché della cittadinanza servita, ha adottato misure per la riduzione del rischio di contagio nel rispetto delle linee guida emanate dal governo italiano.
Le misure consistono nell'adozione di procedure atte al contenimento del rischio di contagio durante l'attività aziendale, alla fornitura di dpi per i propri dipendenti, alla fornitura di disinfettanti e al rafforzamento della pulizia e sanificazione degli uffici e mezzi, riduzione degli accessi agli uffici sia dei terzi che del personale utilizzando call e video conference e l'applicazione estesa del lavoro agile.

05.11 Impegni contrattuali e garanzie

La società ha richiesto al sistema creditizio fidejussioni a garanzia della propria operatività come di seguito dettagliato.

FIDEJUSSIONI RILASCIATE DAL SISTEMA CREDITIZIO	31/12/2019	31/12/2018
Fidejussione a favore Regione Lombardia per credito agevolato	375	375
Fidejussioni a favore del Ministero Sviluppo economico	21	17
Fidejussioni a favore agenzia dogane per operatività	493	493
Fidejussioni a favore fornitori e distributori gas ed energia elettrica	17.900	13.914
Fidejussioni a favore clienti e terzi per obblighi contrattuali	132	132
Totale	**18.921**	**14.931**

La società ha inoltre ricevuto fidejussioni da clienti e fornitori per 2.207 migliaia di Euro. La società ha ricevuto dalla capogruppo AEB S.p.A. lettere di patronage a favore della società del gruppo RetiPiù Srl per 7.664 migliaia di Euro.

05.12 Compenso amministratori, sindaci e società di revisione

Nella tabella successiva sono indicati i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

FIDEJUSSIONI RILASCIATE DAL SISTEMA CREDITIZIO	ESERCIZIO 2019
Consiglio di Amministrazione	50
Collegio Sindacale	29
Totale	**79**

I corrispettivi spettanti per il controllo contabile e la revisione di bilancio sono pari a 19 migliaia di Euro. La società di Revisione incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio non ha svolto nell'esercizio né servizi di consulenza fiscale, né altri servizi diversi dalla revisione contabile.

05.13 Informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche

Durante l'esercizio 2019 Gelsia Srl non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 25.
Negli esercizi precedenti la società ha ricevuto contributi in conto impianti che rilascia annualmente nella stessa misura del processo di ammortamento dell'impianto. Tali importi ammontano ad Euro 60.020.
Nell'esercizio 2007 la società ha partecipato ad un bando della Regione Lombardia per fruire di finanziamenti agevolati per la realizzazione di reti di teleriscaldamento. Nel 2011 la Regione Lombardia ha erogato il finanziamento di Euro 332.431, al tasso del 0,5% rimborsabile in cinque rate dal febbraio 2017. Gli interessi passivi a bilancio per il 2018 ammontano a Euro 991.
La società inoltre fruisce della tariffa incentivante per la produzione fotovoltaica di energia elettrica erogata dal Gestore dei Servizi Energetici. L'importo a bilancio per competenza ammonta ad Euro 120.603; la tariffa incentivante incassata ammonta ad Euro 117.697.

05.14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio di esercizio della società 2019 presenta un utile pari a Euro 6.734.808. Il Consiglio di amministrazione vi invita ad approvare la destinazione dell'utile nelle modalità di seguito definite:

a riserva statutaria per	Euro	1.010.221
a riserva straordinaria per	Euro	24.587
a dividendo per	Euro	5.700.000

Il Consiglio di Amministrazione propone ai Soci di provvedere al pagamento del dividendo a partire dal 30.06 2020.

Seregno, 28 Maggio 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Direttore Generale
Paolo Cipriano

Il Presidente
Cristian Missaglia

Allegati

01 Dettaglio movimentazioni immobilizzazioni

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2019						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019						
Altre attività immateriali	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**conferimento**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**conferimento**	**riclassifiche**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
terreni e fabbricati	3.152.397	-				3.152.397	VARIE	1.071.250	84.867				1.156.117	1.996.280
Impianti e macchinari	38.802.332	195.519	157.934			39.155.785	VARIE	17.449.954	1.756.231				19.206.186	19.949.599
Attrezz. industr. commerc.	408.661	1.850				410.511	VARIE	277.687	29.043				306.730	103.781
Altri beni	3.679.950	131.640			1.291.834	2.519.756	VARIE	2.547.956	131.705	679.863			1.999.798	519.958
imp.ti in costruzione	891.898	68.624	(157.934)			802.588	-	-					-	802.588
Totale	**46.935.238**	**397.633**	**-**	**-**	**1.291.834**	**46.041.037**		**21.346.847**	**2.001.847**	**679.863**	**-**	**-**	**22.668.831**	**23.372.206**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni immobili, impianti e macchinari al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2018						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018						
Avviamenti	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**conferimento**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**conferimento**	**riclassifiche**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
terreni e fabbricati	3.152.397					3.152.397	VARIE	986.383	84.867				1.071.250	2.081.147
Impianti e macchinari	38.395.778	397.985	169.911		161.342	38.802.332	VARIE	15.843.590	1.766.964	160.600			17.449.954	21.352.377
Attrezz. industr. commerc.	403.916	4.745				408.661	VARIE	246.251	31.436				277.687	130.974
Altri beni	3.796.254	102.990	6.250	156.773	68.771	3.679.950	VARIE	2.484.824	254.919	68.771	123.016		2.547.956	1.131.994
imp.ti in costruzione	852.556	233.495	(191.761)		2.392	891.898	-	-					-	891.898
Totale	**46.600.901**	**739.215**	**(15.600)**	**156.773**	**232.505**	**46.935.238**		**19.561.048**	**2.138.186**	**229.371**	**123.016**	**-**	**21.346.847**	**25.588.390**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2019						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019					
Altre attività immateriali	**costo storico iniziale**	**acquisi-zioni**	**riclassifi-che**	**conferi-mento**	**vendite e dismis-sioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamen-to iniziale**	**ammorta-menti**	**conferi-mento**	**utilizzo fondo**	**fondo ammor-tamento finale**	**netto contabile finale**
Diritti brevetto industriale	111.109	59.632				170.741	5,56	43.026	9.493			52.520	118.222
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	5,56	8.044	894			8.939	7.150
Imm.ni immate-riali in corso	(0)					(0)		-				-	(0)
Altre imm.ni immateriali	3.422.104	8.079			639.662	2.790.521	varie	2.807.625	64.974		369.805	2.502.795	287.727
Software	2.426.941	65.469				2.492.410	20	2.214.960	112.367			2.327.326	165.084
Totale	**5.976.243**	**133.180**	**-**	**-**	**639.662**	**5.469.761**		**5.073.655**	**187.729**	**-**	**369.805**	**4.891.579**	**578.181**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Altre attività immateriali al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2018						ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018					
Avviamenti	**costo storico iniziale**	**acquisi-zioni**	**riclassifi-che**	**conferi-mento**	**vendite e dismis-sioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamen-to iniziale**	**ammorta-menti**	**Conferi-mento**	**utilizzo fondo**	**fondo ammor-tamento finale**	**netto contabile finale**
Diritti brevetto industriale	104.009	7.100				111.109	5,56	36.848	6.178			43.026	68.083
Concessioni, licenze e marchi	16.088					16.088	5,56	7.149	895			8.044	8.044
Imm.ni immate-riali in corso	(0)					(0)		-				-	(0)
Altre imm.ni immateriali	3.314.527	107.577				3.422.104	varie	2.656.189	151.436			2.807.625	614.479
Software	2.347.381	97.208	15.600	33.248		2.426.941	20	2.129.231	115.817	30.088		2.214.960	211.981
Totale	**5.782.006**	**211.885**	**15.600**	**33.248**	**-**	**5.976.243**		**4.829.417**	**274.326**	**30.088**	**-**	**5.073.655**	**902.587**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019				
Avviamento	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
Totale	**27.670.242**	**-**	**-**	**-**	**27.670.242**		**21.171.192**	**-**	**-**	**21.171.192**	**6.499.050**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni avviamento al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2018					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018				
Avviamenti	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
Avviamento	27.670.242				27.670.242		21.171.192			21.171.192	6.499.050
Totale	**27.670.242**	**-**	**-**	**-**	**27.670.242**		**21.171.192**	**-**		**21.171.192**	**6.499.050**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2019

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2019					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2019				
Avviamento	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	-	3.007.445	-	-	3.007.445	VARIE	-	403.989		403.989	2.603.456
Diritto d'uso Altri beni	-	94.559			94.559	VARIE	-	23.388		23.388	71.171
Totale	**-**	**94.559**	**-**	**-**	**3.102.004**		**-**	**427.377**	**-**	**427.377**	**2.674.627**

Allegato A - Dettaglio movimentazioni Diritti d'uso IFRS16 al 31.12.2018

(VALORI ARROTONDATI ALL'UNITÀ DI EURO)	ANNO 2018					ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO	ANNO 2018				
Avviamenti	**costo storico iniziale**	**acquisizioni**	**riclassifiche**	**vendite e dismissioni**	**costo storico finale**		**fondo ammortamento iniziale**	**ammortamenti**	**utilizzo fondo**	**fondo ammortamento finale**	**netto contabile finale**
Diritto d'uso Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	VARIE	-	-		-	-
Diritto d'uso Altri beni	-	-			-	VARIE	-	-		-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

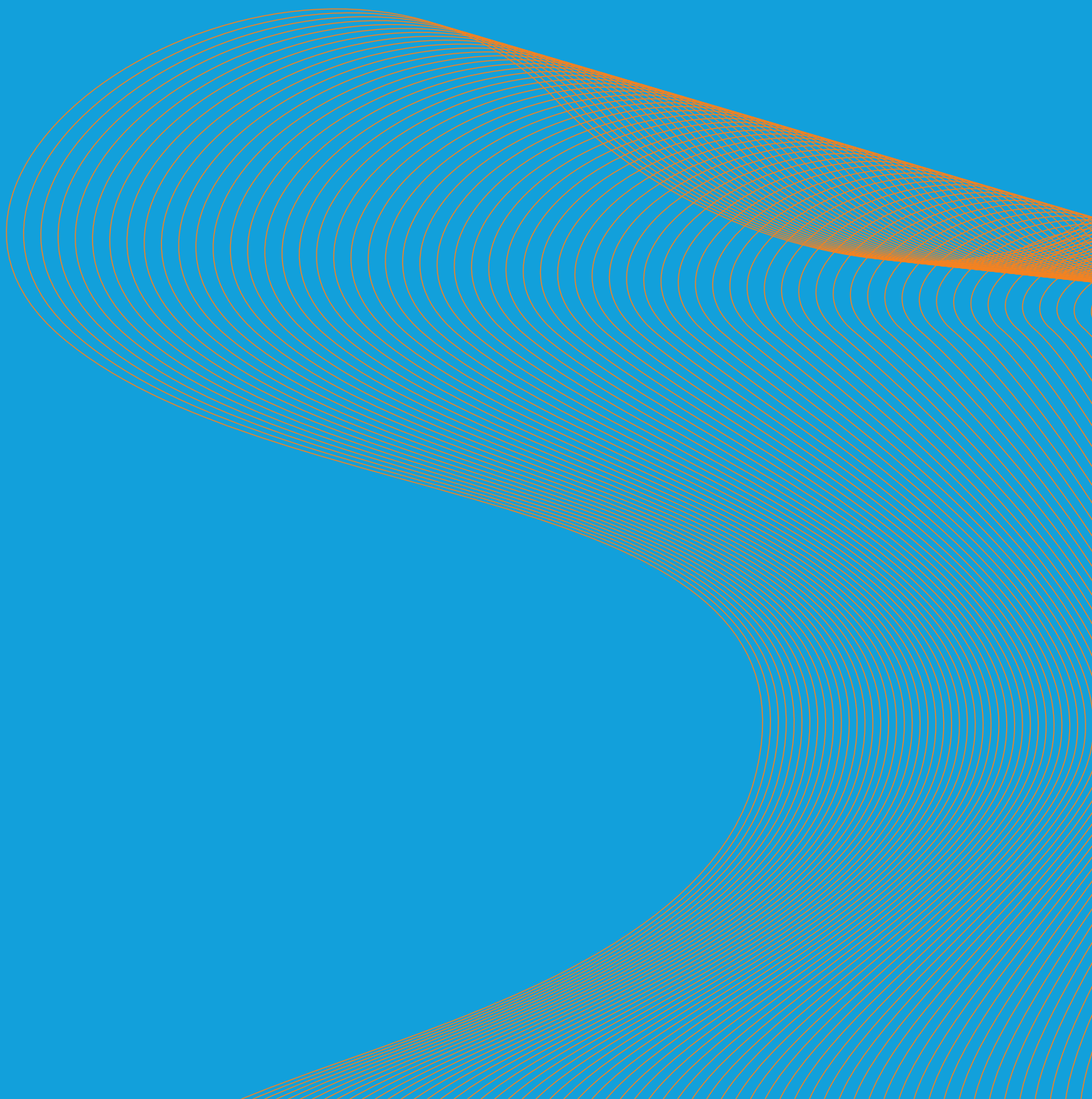
02 Dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

La società al 31.12.2019 era controllata da AEB S.p.A.
Ai fini di quanto richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile si riporta nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB S.p.A. e riferito all'esercizio 2018.

Situazione Patrimoniale Finanziaria valori espressi in euro	
ATTIVITÀ	**31.12.2018**
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	24.787.465
Avviamento e altre attività a vita non definita	-
Altre attività immateriali	5.064.679
Partecipazioni	161.543.255
Altre attività finanziarie non correnti	-
Altre attività non correnti	89.315
Imposte differite attive (Imposte anticipate)	1.535.205
Attività non correnti disponibili per la vendita	-
Totale Attività non correnti	**193.019.919**
ATTIVITÀ CORRENTI	
Rimanenze	964.674
Crediti commerciali	1.352.077
Crediti per imposte	1.181.880
Altre attività correnti	804.346
Altre attività finanziarie correnti	6.355.816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.273.233
Totale Attività correnti	**21.932.026**
Totale Attivo	**214.951.945**

Situazione Patrimoniale Finanziaria valori espressi in euro	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**31.12.2018**
Attività non correnti	
Capitale Sociale	84.192.200
Riserve	67.057.555
Utile (perdita) dell'esercizio	31.793.853
Totale Patrimonio netto	**183.043.608**
Passività non correnti	
Finanziamenti	4.673.128
Altre passività non correnti	1.738.707
Fondi per benefici a dipendenti	659.566
Fondi per rischi ed oneri	1.998.566
Fondo Imposte differite passive	869.755
Totale Passività non correnti	**9.939.722**
Passività correnti	
Finanziamenti	17.193.578
Debiti Commerciali	1.986.369
Debiti per imposte	1.643.365
Altri debiti	1.145.303
Totale Passività correnti	**21.968.615**
Totale Patrimonio netto e Passivo	**214.951.945**

Situazione Patrimoniale Finanziaria valori espressi in euro	
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**31.12.2018**
Ricavi delle vendite	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.665.347
Altri ricavi e proventi	1.120.266
Totale Ricavi delle vendite	**13.785.613**
Costi operativi	
Acquisti	(5.826.327)
Variazione delle rimanenze	86.088
Servizi	(2.184.222)
Costi per il personale	(3.129.193)
Altri costi operativi	(800.549)
Costi per lavori interni capitalizzati	-
Totale costi operativi	**(11.854.203)**
Risultato operativo ante ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (EBITDA)	**1.931.410**
Amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plusvalenze/minusvalenze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	(2.594.410)
Accantonamenti	(6.000)
Ricavi e costi non ricorrenti	-
Totale amm.nti, sval.zioni, acc.menti, plus.nze/min.nze e ripristini/svalutazioni di valore di attività non correnti	**(2.600.410)**
Risultato operativo (EBIT)	**(669.000)**
Gestione finanziaria	
Proventi da partecipazioni	32.879.534
Proventi finanziari	19.857
Oneri finanziari	(100.529)
Proventi e oneri netti su strumenti finanziari e differenze di cambio	-
Totale gestione finanziaria	**32.798.862**
Rettifica di valore di partecipazioni e attività finanziarie	-
Risultato ante imposte	**32.129.862**
Imposte	(336.009)
Utile (perdita) dell'esercizio	**31.793.853**
Componenti del conto economico complessivo	-
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	**31.793.853**



Relazione della Società di Revisione

Gelsia S.r.l.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

SDB/RBR/cpt - RC075592019BD2468

BDO

BDO

Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
Gelsia S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

BDO

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

BDO

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Gelsia S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

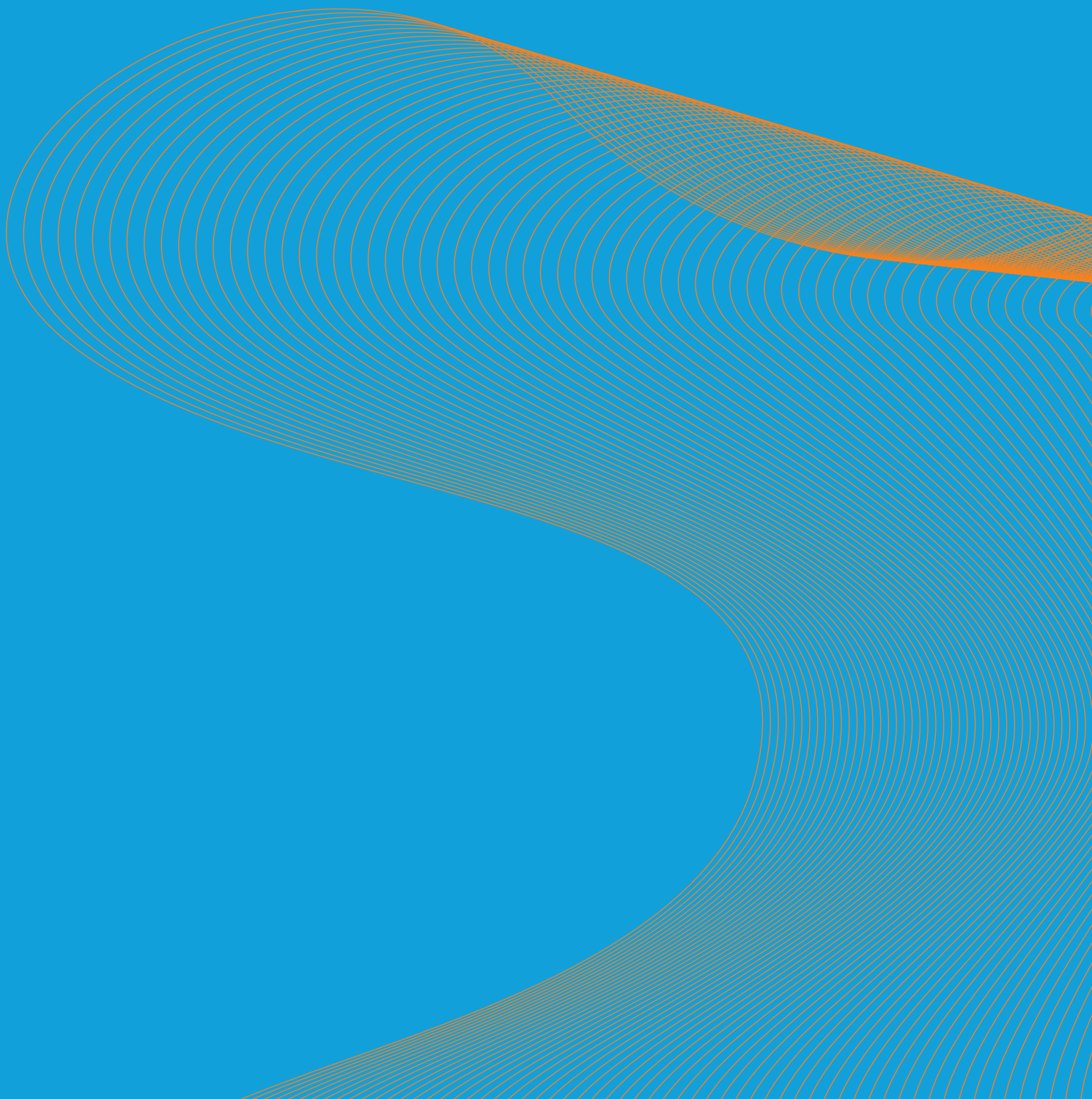
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gelsia S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2020

BDO Italia S.p.A.

Simone Del Bianco
Socio



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società GELSIA S.R.L. con Socio Unico
sede legale in Seregno, Via Palestro n.33

Premessa

In considerazione dell'espressa previsione statutaria e della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.
La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.
L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28 maggio 2020, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione;

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.
Avendo la società conferito l'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo Statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale, l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del C.C., è stata svolta dalla società di revisione legale BDO ITALIA S.P.A. incaricata dalla assemblea dei soci del 29/06/2017 ed in carica per tre esercizi. La relazione della società di revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2019 è stata predisposta in data 12 giugno 2020.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono variate a seguito della Riorganizzazione del Gruppo;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro sono mutate a seguito della Riorganizzazione del Gruppo;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'esercizio precedente a seguito della Riorganizzazione del Gruppo;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, fatto salvo per l'applicazione dell'IFRS 16, e risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che esiste ad oggi un valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale soggetto alla periodica verifica di eventuali riduzioni di valore (*impairment test*);
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value;*
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.734.807,00.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Vi ricordiamo che con l'approvazione del presente bilancio scadranno il mandato del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Invitiamo l'assemblea a provvedere in merito e ringraziamo il Consiglio di Amministrazione ed i Soci per la fiducia accordataci.

Seregno, 12 Giugno 2020

Il collegio sindacale

Dott. Fiorenzo Ballabio (Presidente)
Dott. Gianfranco Trabucchi (Sindaco effettivo)
Dott.ssa Anna Iurato (Sindaco effettivo)

Gelsia Srl
Società con socio unico
Direzione e coordinamento di AEB SpA
Via Palestro, 33 - 20831 Seregno (MB)
Cap, soc. € 20.345.267,38 i.v. - Cod, fisc./ P.Iva/ Registro Imprese
di Monza e Brianza n. 05970420963 - MB R.E.A. n. 1854004